



Comune di Uzzano

(Provincia di Pistoia)

Verbale di deliberazione della **GIUNTA COMUNALE**

Numero: **41** del **12-09-2025**

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2024.

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **dodici** del mese di **Settembre** alle ore **13:15** in videoconferenza, come da Deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 23.03.2022, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE** convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig **DINO CORDIO** nella sua qualità di Sindaco.

Risultano presenti ed assenti i seguenti signori:

<i>Carica</i>	<i>Cognome Nome</i>	<i>Presenza</i>	<i>Assenza</i>
SINDACO	CORDIO DINO	X	
VICESINDACO	VEZZANI EMILIANO	X	
ASSESSORE	CECCHI BARBARA	X	
ASSESSORE	FRANCHI SILVIA	X	
ASSESSORE	MELOSI CLAUDIO		X
		4	1

Assiste il Segretario Comunale **MARCO CIANCAGLINI** incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PREMESSO CHE

- **vista** la Deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 23.03.2022 con la quale vengono stabilite le modalità e le norme di svolgimento delle sedute con modalità telematiche della Giunta;
- **premess**o che questa adunanza della Giunta utilizza un sistema di videoconferenza che consente, tramite sistema zoom:
 - a) di identificare correttamente i partecipanti alla riunione;
 - b) di registrare la seduta;
 - c) ad ogni membro partecipante di intervenire in audio tramite la stessa piattaforma;
 - d) ad ogni membro partecipante di ricevere la documentazione tramite lo stesso sistema, ove non l'abbia già ricevuta;
- **che** il Segretario comunale si è assicurato che ogni partecipante abbia ricevuto il materiale oggetto di discussione.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi – è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009;
- detta riforma, in virtù delle modifiche apportate dal d.lgs. n. 126/2014, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015;

VISTO il comma 8 dell'art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 che stabilisce l'obbligo per l'ente locale di approvare entro il 30 settembre dell'anno successivo il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTI altresì i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000 per cui il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, di seguito riportato:

1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione;

VISTI i commi 2 e 3 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano:

"2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017"

RICHIAMATO il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

TENUTO CONTO che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività;

RICHIAMATE inoltre le finalità del bilancio consolidato:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 11.08.2025 avente ad oggetto l'individuazione del Gruppo amministrazione pubblica (GAP) e degli enti e delle società partecipate inclusi nel perimetro di consolidamento, dalla quale risultano i seguenti soggetti da consolidare rispetto all'ente capogruppo:

Denominazione	CF/PIVA	Categoria	% partecipazione	Anno di riferimento del Bilanci
S.P.E.S Società Pistoiese Edilizia Sociale	01530000478	Società partecipata	1,05%	2024
Società della salute della Valdinievole	91025730473	Consorzio	2,98%	2024
Alia Servizi Ambientali Spa	04855090488	Società partecipata	0,04846% (*)	2024

(*) percentuale di partecipazione indicata in 0,049 (in arrotondamento). Si precisa che in sede di consolidamento si preferito utilizzare una percentuale più precisa (0,04846%) tenuto conto dell'impatto anche di pochi decimali.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 29.04.2025 di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2024, che comprende altresì lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione sulla gestione;

DATO ATTO che le società componenti il gruppo hanno regolarmente trasmesso all'ente capogruppo i dati contabili per il consolidamento;

DATO ATTO che la Società della Salute della Valdinievole non avendo approvato ad oggi il bilancio dell'esercizio 2024, ha provveduto a trasmettere i soli dati di preconsuntivo sulla base del progetto di bilancio predisposto. Pertanto non si esclude che i dati definitivi possano differire da quelli trasmessi e utilizzati ai fini del consolidamento;

CONSIDERATI i bilanci dell'esercizio 2024 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento, approvati dai rispettivi organi competenti;

DATO ATTO che il metodo di consolidamento da utilizzare per gli enti e le società da assoggettare a consolidamento è quello proporzionale;

VISTO il d.lgs. n. 267/2000;

VISTO il d.lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile, allegati a questo atto, espressi sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n.174, convertito in Legge 7/12/2012, n.213;

VISTA l'attestazione relativa alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa rilasciata sulla proposta della presente deliberazione ai sensi del comma 1 dell'art.147/bis del D.Lgs n. 267/2000 introdotto dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n.174, convertito in Legge 7/12/2012, n.213;

VISTA la dichiarazione relativa ai conflitti d'interesse resa unitamente al parere di regolarità;

Con votazione unanime e palese resa nei modi di legge;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2024 del Comune di Uzzano composto dai seguenti documenti:
 - conto economico consolidato (allegato 1);
 - stato patrimoniale consolidato attivo e passivo (allegato 1);
 - relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa (allegato 2);
3. di accertare i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato:

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Credit per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni	18.000.707,32
Attivo Circolante	5.626.178,51
Ratei e Risconti Attivi	15.178,98
TOTALE ATTIVO	23.642.064,81

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	16.902.013,62
Fondo per rischi ed oneri	486.599,01
Trattamento di fine rapporto	16.401,15
Debiti	2.033.090,13
Ratei e Risconti Passivi	4.203.960,90
TOTALE PASSIVO	23.642.064,81
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	245.395,39

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	6.434.137,20
Componenti negativi della gestione	6.181.961,16
Risultato della gestione operativa	252.176,04
Proventi ed oneri finanziari	4.328,33
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	9.186,16
Proventi ed oneri straordinari	144.305,19
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	409.995,72
Imposte	62.376,99
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	347.618,73
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	12.082,37

4. di trasmettere copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di cui al comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL, all'Organo di revisione dell'Ente;

5. di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale lo schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2024 corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, unitamente alla relazione del collegio dei revisori dei conti;

6. di dare atto altresì:

- che sono stati resi, dai competenti organi, i pareri di legge;
- che il presente provvedimento a norma dell'art. 125 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, contestualmente alla sua pubblicazione all'albo pretorio on line, sarà comunicato ai capigruppo consiliari;
- il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line per giorni quindici consecutivi, e diverrà esecutivo trascorsi 10 giorni dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.

Il Sindaco Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

La Giunta Comunale, ad unanimità di voti palesemente espressi, approva l'immediata eseguibilità dell'atto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
DINO CORDIO

IL SEGRETARIO
MARCO CIANCAGLINI

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO
MARCO CIANCAGLINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Uzzano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Uzzano

(Provincia di Pistoia)

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO
PER L'ESERCIZIO 2024.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

*(Espresso ai sensi dell'art. 49 1° comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge
sull'ordinamento degli Enti Locali*

VISTO l'art. 49, primo comma e l'art. 147-bis, primo comma, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, così come modificato dal D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, si esprime il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa della proposta di deliberazione sopra indicata;

Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono espressi, ai sensi dell'art. 49 1° comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" il seguente parere di Regolarità Tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa

PARERE Favorevole

DICHIARAZIONE RELATIVA AI CONFLITTI DI INTERESSE

Il sottoscritto dichiara che non sussistono a suo carico situazioni di conflitto di interessi con i destinatari del provvedimento, ai sensi degli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento del Comune di Uzzano, degli articoli 6, 7 e 11 del D.P.R. n. 62/2013, dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 6bis della Legge n. 241/90.

Uzzano, **12-09-2025**

**IL RESPONSABILE
MALTAGLIATI LAURA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Uzzano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Uzzano

(Provincia di Pistoia)

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO
PER L'ESERCIZIO 2024.**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

*(Espresso ai sensi dell'art. 49 1° comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge
sull'ordinamento degli Enti Locali*

VISTO l'art. 49, primo comma e l'art. 147-bis, primo comma, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, così come modificato dal D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, si esprime il parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla correttezza dell'azione amministrativa della proposta di deliberazione sopra indicata;

Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto è espresso, ai sensi dell'art. 49 1° comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" il seguente parere di Regolarità Contabile ed alla correttezza dell'azione amministrativa

PARERE Favorevole

Uzzano, **12-09-2025**

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
MALTAGLIATI LAURA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Uzzano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Uzzano

(Provincia di Pistoia)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta Comunale n. **41** del **12-09-2025**

OGGETTO:	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2024.
----------	--

Pubblicata all'Albo Pretorio <i>on-line</i> dal 16-09-2025 per 15 giorni consecutivi.	
16-09-2025	L'INCARICATO ANTONELLA TRINCHESE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Uzzano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Comune di Uzzano

BILANCIO CONSOLIDATO 2024

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2024	2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	2.850.845,21€	2.610.273,11€
2) Proventi da fondi perequativi	801.160,97€	779.275,86€
3) Proventi da trasferimenti e contributi	1.245.729,52€	1.257.758,98€
a) Proventi da trasferimenti correnti	1.099.002,20€	1.075.915,14€
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	123.690,21€	111.843,84€
c) Contributi agli investimenti	23.037,11€	70.000,00€
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.258.133,64€	343.059,54€
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	50.764,44€	44.281,42€
b) Ricavi della vendita di beni	0,00€	0,00€
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.207.369,20€	298.778,12€
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	(1.575,00) €	0,00€
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	11.514,72€	(8.659,40) €
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	491,06€	0,00€
8) Altri ricavi e proventi diversi	267.837,08€	128.221,16€
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	6.434.137,20€	5.109.929,25€
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	376.117,77€	49.620,88€
10) Prestazioni di servizi	3.290.156,84€	2.964.927,21€
11) Utilizzo beni di terzi	63.234,24€	56.115,36€
12) Trasferimenti e contributi	438.867,01€	340.275,49€
a) Trasferimenti correnti	438.867,01€	340.275,49€
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00€	0,00€
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00€	0,00€
13) Personale	957.029,90€	802.872,11€
14) Ammortamenti e svalutazioni	775.832,31€	553.725,51€
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	65.556,34€	2.238,70€
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	578.353,17€	497.157,34€
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	221,08€	0,00€
d) Svalutazione dei crediti	131.701,72€	54.329,47€
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00€	0,00€
16) Accantonamenti per rischi	25.573,96€	0,00€
17) Altri accantonamenti	47.980,80€	58.488,03€
18) Oneri diversi di gestione	207.168,33€	76.765,96€
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	6.181.961,16€	4.902.790,55€
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	252.176,04€	207.138,70€
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
19) Proventi da partecipazioni	2.180,14€	14.592,41€
a) da società controllate	0,00€	0,00€

<i>b) da societa' partecipate</i>	5,53€	0,00€
<i>c) da altri soggetti</i>	2.174,61€	14.592,41€
20) Altri proventi finanziari	31.232,79€	16.795,41€
Totale proventi finanziari	33.412,93€	31.387,82€
<u>Oneri finanziari</u>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	29.084,60€	1.081,40€
<i>a) Interessi passivi</i>	28.137,56€	1.081,40€
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	947,04€	0,00€
Totale oneri finanziari	29.084,60€	1.081,40€
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	4.328,33€	30.306,42€
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22) Rivalutazioni	9.324,93€	0,00€
23) Svalutazioni	138,77€	0,00€
TOTALE RETTIFICHE (D)	9.186,16€	0,00€
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
<u>24) Proventi straordinari</u>		
<i>a) Proventi da permessi di costruire</i>	0,00€	0,00€
<i>b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00€	0,00€
<i>c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	167.146,66€	194.083,18€
<i>d) Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00€	0,00€
<i>e) Altri proventi straordinari</i>	69.562,00€	80.214,00€
Totale proventi straordinari	236.708,66€	274.297,18€
<u>25) Oneri straordinari</u>		
<i>a) Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00€	0,00€
<i>b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	89.971,30€	42.592,76€
<i>c) Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00€	0,00€
<i>d) Altri oneri straordinari</i>	2.432,17€	1.732,50€
Totale oneri straordinari	92.403,47€	44.325,26€
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	144.305,19€	229.971,92€
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	409.995,72€	467.417,04€
26) Imposte	62.376,99€	71.099,56€
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	347.618,73€	396.317,48€
29) RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	335.536,36€	396.317,48€
30) Risultato dell'Esercizio di pertinenza di terzi	12.082,37€	0,00€

STATO PATRIMONIALE		2024	2023
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00€	0,00€
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00€	0,00€
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento		257,32€	514,04€
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'		831,76€	0,00€
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		40.190,63€	5.012,83€
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		15.016,08€	61,32€
5) Avviamento		25.954,79€	0,00€
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		44.411,69€	0,00€
9) Altre		217.648,90€	895,74€
Totale immobilizzazioni immateriali		344.311,17€	6.483,93€
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
II 1) Beni demaniali		8.092.767,39€	7.619.040,04€
1.1) Terreni		414.614,79€	328.236,95€
1.2) Fabbricati		1.018.384,19€	976.172,54€
1.3) Infrastrutture		6.590.204,95€	6.242.096,53€
1.9) Altri beni demaniali		69.563,46€	72.534,02€
<i>III 2) Altre immobilizzazioni materiali</i>			
2.1) Terreni		1.243.092,41€	1.117.711,23€
a) di cui in leasing finanziario		0,00€	0,00€
2.2) Fabbricati		7.214.760,28€	6.883.384,53€
a) di cui in leasing finanziario		0,00€	0,00€
2.3) Impianti e macchinari		462.986,34€	93.623,64€
a) di cui in leasing finanziario		0,00€	0,00€
2.4) Attrezzature industriali e commerciali		83.609,48€	42.769,45€
2.5) Mezzi di trasporto		14.588,86€	19.474,14€
2.6) Macchine per ufficio e hardware		4.319,09€	8.994,91€
2.7) Mobili e arredi		28.573,36€	30.834,99€
2.8) Infrastrutture		0,00€	0,00€
2.99) Altri beni materiali		56.488,50€	209,64€
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti		118.321,73€	355.721,53€
Totale immobilizzazioni materiali		17.319.507,44€	16.171.764,10€
<i>IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in		226.809,64€	217.592,91€
a) imprese controllate		0,00€	0,00€
b) imprese partecipate		216.798,98€	214.484,92€
c) altri soggetti		10.010,66€	3.107,99€
2) Crediti verso		110.079,07€	0,00€
a) altre amministrazioni pubbliche		0,00€	0,00€
b) imprese controllate		0,00€	0,00€
c) imprese partecipate		2.361,25€	0,00€
d) altri soggetti		107.717,82€	0,00€
3) Altri titoli		0,00€	0,00€
Totale immobilizzazioni finanziarie		336.888,71€	217.592,91€
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		18.000.707,32€	16.395.840,94€
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I) Rimanenze</i>			

	Totale rimanenze	84.802,97€	51.790,73€
<u>II) Crediti</u>			
1) Crediti di natura tributaria		144.834,35€	194.477,94€
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00€	0,00€
b) Altri crediti da tributi		144.834,35€	194.142,15€
c) Crediti da Fondi perequativi		0,00€	335,79€
2) Crediti per trasferimenti e contributi		1.164.179,85€	1.480.410,28€
a) verso amministrazioni pubbliche		1.146.206,26€	1.380.410,28€
b) imprese controllate		0,00€	0,00€
c) imprese partecipate		0,00€	0,00€
d) verso altri soggetti		17.973,59€	100.000,00€
3) Verso clienti ed utenti		371.534,43€	38.249,33€
4) Altri Crediti		132.285,35€	38.185,62€
a) verso l'Erario		7.434,57€	1.565,48€
b) per attivita' svolta per c/terzi		0,00€	0,00€
c) altri		124.850,78€	36.620,14€
	Totale crediti	1.812.833,98€	1.751.323,17€
<u>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1) Partecipazioni		0,00€	0,00€
2) Altri titoli		2.113,84€	0,00€
	Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi	2.113,84€	0,00€
<u>IV) Disponibilita' liquide</u>			
1) Conto di tesoreria		3.598.620,16€	3.533.627,21€
a) Istituto tesoriere		(8.908,31) €	(17.634,74) €
b) presso Banca d'Italia		3.607.528,47€	3.551.261,95€
2) Altri depositi bancari e postali		127.528,38€	51.621,54€
3) Denaro e valori in cassa		279,18€	76,37€
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente		0,00€	0,00€
	Totale disponibilita' liquide	3.726.427,72€	3.585.325,12€
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.626.178,51€	5.388.439,02€
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi		207,18€	0,01€
2) Risconti attivi		14.971,80€	19.230,74€
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	15.178,98€	19.230,75€
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	23.642.064,81€	21.803.510,71€

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2024	2023
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di gruppo			
I) Fondo di dotazione		1.438.947,70€	1.532.268,55€
II) Riserve		15.754.564,23€	14.579.240,55€
<i>b) da capitale</i>		0,00€	600,26€
<i>c) da permessi di costruire</i>		0,00€	0,00€
<i>d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>		15.208.933,86€	14.381.883,33€
<i>e) altre riserve indisponibili</i>		545.630,37€	187.804,26€
<i>f) altre riserve disponibili</i>		0,00€	8.952,70€
III) Risultato economico dell'Esercizio		335.536,36€	396.317,48€
IV) Risultati economici di esercizi precedenti		(872.430,06) €	(710.586,67) €
V) Riserve negative per beni indisponibili		0,00€	0,00€
Totale Patrimonio netto di gruppo		16.656.618,23€	15.797.239,91€
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			
VI) Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		233.313,02€	0,00€
VII) Risultato economico dell'Esercizio di pertinenza di terzi		12.082,37€	0,00€
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi		245.395,39€	0,00€
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		16.902.013,62€	15.797.239,91€
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza		0,00€	0,00€
2) Per imposte		28.108,64€	0,00€
3) Altri		417.357,22€	309.798,03€
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		41.133,15€	0,00€
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		486.599,01€	309.798,03€
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		16.401,15€	5.286,31€
D) DEBITI			
1) Debiti da finanziamento		518.844,10€	22.655,79€
<i>a) prestiti obbligazionari</i>		117.433,42€	0,00€
<i>b) v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		0,00€	0,00€
<i>c) verso banche e tesoriere</i>		382.052,64€	20.715,70€
<i>d) verso altri finanziatori</i>		19.358,04€	1.940,09€
2) Debiti verso fornitori		953.046,70€	1.067.163,09€
3) Acconti		53.859,63€	45.688,00€
4) Debiti per trasferimenti e contributi		97.781,65€	134.913,15€
<i>a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		0,00€	0,00€
<i>b) altre amministrazioni pubbliche</i>		41.594,15€	71.560,44€
<i>c) imprese controllate</i>		0,00€	0,00€
<i>d) imprese partecipate</i>		0,00€	0,00€
<i>e) altri soggetti</i>		56.187,50€	63.352,71€
5) Altri debiti		409.558,05€	563.876,76€
<i>a) tributari</i>		84.783,35€	11.942,54€
<i>b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		11.839,25€	13.491,34€
<i>c) per attivita' svolta per c/terzi</i>		0,00€	43.967,45€
<i>d) altri</i>		312.935,45€	494.475,43€
TOTALE DEBITI (D)		2.033.090,13€	1.834.296,79€
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I) Ratei passivi		116.607,86€	110.298,73€
II) Riscointi passivi		4.087.353,04€	3.746.590,94€

1) Contributi agli investimenti	4.087.353,04€	3.746.590,94€
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	4.065.353,04€	3.724.090,94€
<i>b) da altri soggetti</i>	22.000,00€	22.500,00€
2) Concessioni pluriennali	0,00€	0,00€
3) Altri risconti passivi	0,00€	0,00€
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.203.960,90€	3.856.889,67€
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	23.642.064,81€	21.803.510,71€
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	67.895,98€	361.308,38€
2) beni di terzi in uso	0,00€	0,00€
3) beni dati in uso a terzi	0,00€	0,00€
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00€	0,00€
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00€	0,00€
7) garanzie prestate a altre imprese	21.000,00€	0,00€
TOTALE CONTI D'ORDINE	88.895,98€	361.308,38€



Comune di Uzzano

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2024

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2024

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	3
Il Gruppo Amministrazione Pubblica.....	5
Il perimetro di consolidamento	7
Le fasi preliminari al consolidamento.....	9
Rettifiche di pre-consolidamento.....	9
Principi e metodi di consolidamento	10
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2024.....	13
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2024	15
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento.....	15
Metodi di consolidamento utilizzati	17
Operazioni intercompany	17
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio.....	20
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	21
Immobilizzazioni	22
Attivo circolante	26
Ratei e risconti attivi	28
Patrimonio netto	29
Fondo rischi e oneri.....	30
Trattamento di fine rapporto	31
Debiti	31
Ratei e risconti passivi.....	32
Conti d'ordine	34
Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni.....	34
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	36
Ricavi ordinari.....	36
Costi ordinari	37
Gestione finanziaria.....	39
Rettifiche valori attività finanziarie	40
Gestione straordinaria	41
Imposte.....	42
Risultato economico consolidato.....	42
Variazione fra Patrimonio Netto dell'ente e quello Consolidato	42
Altre informazioni	43
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	43
Perdite ripianate dalla capogruppo	44
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	44
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	44

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, a seguito di un’adeguata eliminazione dei rapporti infragruppo.

Le principali finalità del bilancio consolidato sono:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali l’obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell’organo di revisione.

L’Ente, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I documenti che compongono il bilancio consolidato degli enti territoriali sono indicati dal D. Lgs. 118/2011 e comprendono:

- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta con una forma a sezioni divise e contrapposte, come di seguito riportato:

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato ha invece una forma scalare ed è costituito da cinque macro classi. Questa struttura permette di calcolare due risultati intermedi, ovvero “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte”, per poi procedere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2024 e, in ultimo, del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato in materia, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo devono individuare in via preliminare le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.).

Al riguardo, l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando quelli che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società incluse nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica

Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del GAP, così come specificato dal D.Lgs 118/2011:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
 - 2.1. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

- 3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Con deliberazione GC n. 34 del 11.08.2025 il Comune di Uzzano ha provveduto ad individuare i soggetti componenti il Gruppo di amministrazione pubblica, nei termini successivamente descritti nella nota integrativa.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

L'irrilevanza può riguardare:

- o le grandezze contabili: sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto¹,
 - totale dei ricavi caratteristici².

¹ In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

² La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

- o la quota di partecipazione detenuta: sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1 per cento, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Con deliberazione GC n. 34 del 11.08.2025 il Comune di Uzzano ha provveduto ad individuare i componenti il Gruppo di amministrazione pubblica, rientranti nel perimetro di consolidamento, nei termini successivamente descritti nella nota integrativa.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel principio in materia, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2024.

Rettifiche di pre-consolidamento

L'ente capogruppo ha operato le scritture di pre-consolidamento indispensabili per rendere uniformi i bilanci da consolidare. Sono state inoltre allocate le voci del bilancio civilistico secondo la struttura dell'allegato previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito le rettifiche di pre-consolidamento operate:

Rettifica di pre-consolidamento (percentualizzata)					
<i>Rettifica di pre-consolidamento per uniformare criterio temporale di contabilizzazione in ALIA SERVIZI AMBIENTALI</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	193.188,96	0.00	94,66	0.00
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	193.188,96	0.00	94,66
				94,66	94,66
Rettifica di pre-consolidamento (percentualizzata)					
<i>Rettifica di pre-consolidamento per uniformare criterio temporale di contabilizzazione in SPES - SOCIETA' PISTOIESE EDILIZIA SOCIALE</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
S.P.E.S. Società pistoiese edilizia sociale	8) Altri ricavi e proventi diversi(E.A.8)	15.838,51	0.00	166,30	0.00
S.P.E.S. Società pistoiese edilizia sociale	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	15.838,51	0.00	166,30
				166,30	166,30

Tali rettifiche si sono rese necessarie per uniformare il criterio temporale di rilevazione di alcune poste da parte delle due società rispetto al Comune di Uzzano.

Nel dettaglio si tratta di rettifiche relative alle seguenti poste:

- €. 193.188,96 – Bilancio di ALIA Servizi Ambientali Spa – si tratta di poste che la società ha contabilizzato tra i ricavi di competenza dell'anno 2024 e tra i crediti verso clienti ma che troveranno allocazione nei PEF futuri; pertanto il Comune di Uzzano provvederà a rilevare il relativo costo nei bilanci futuri;
- €. 15.838,51 – Bilancio di SPES Srl – si tratta di una quota relativa a lavori di manutenzione straordinaria eseguiti sul condominio di Via Matteotti in Uzzano. Il costo di tali interventi è stato posto a carico del Comune di Uzzano, proprietario di parte dell'immobile in questione, per la quota non coperta dall'apposito fondo gestito da SPES ed in proporzione agli appartamenti posseduti. La società ha quindi rilevato la quota di competenza del Comune di Uzzano tra i ricavi 2024 e tra i crediti verso clienti mentre il Comune di Uzzano provvederà a rilevare il relativo costo nel bilancio 2025.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

La capogruppo dovrà farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche ed alla loro omogeneizzazione. La procedura di consolidamento presuppone che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le direttive di consolidamento impartite dalla capogruppo³.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Prima del consolidamento è necessario compiere le attività facenti riferimento alla riconciliazione dei saldi contabili e alle rettifiche di consolidamento per le operazioni intra-gruppo evidenziando:

- le operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del gruppo amministrazione pubblica, distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi; operazioni relative alle immobilizzazioni; pagamento dei dividendi; trasferimenti in c/c capitale e di parte corrente);
- le modalità di contabilizzazione delle operazioni che si sono verificate con individuazione della corrispondenza dei saldi reciproci;
- la presenza di eventuali disallineamenti con i relativi adeguamenti dei valori delle poste attraverso le scritture contabili.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato.

³ La conformità della documentazione trasmessa alla società capogruppo costituisce una responsabilità dell'entità da consolidare.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri), attraverso le due seguenti modalità:

- metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili, in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2024

Il Bilancio consolidato 2024 si chiude con un utile di € 347.618,73.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico dell'Ente (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Ente	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni	17.207.650,01	793.057,31	18.000.707,32
Attivo Circolante	4.448.861,23	1.177.317,28	5.626.178,51
Ratei e Risconti Attivi	0,00	15.178,98	15.178,98
TOTALE ATTIVO	21.656.511,24	1.985.553,57	23.642.064,81

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Ente	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	16.592.848,78	309.164,84	16.902.013,62
Fondo per rischi ed oneri	196.557,40	290.041,61	486.599,01
Trattamento di fine rapporto	0,00	16.401,15	16.401,15
Debiti	734.648,44	1.298.441,69	2.033.090,13
Ratei e Risconti Passivi	4.132.456,62	71.504,28	4.203.960,90
TOTALE PASSIVO	21.656.511,24	1.985.553,57	23.642.064,81
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>		245.395,39	245.395,39

Voci di bilancio	Conto Economico Ente	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	4.549.151,16	1.884.986,04	6.434.137,20
Componenti negativi della gestione	4.358.492,81	1.823.468,35	6.181.961,16
Risultato della gestione operativa	190.658,35	61.517,69	252.176,04
Proventi ed oneri finanziari	24.484,62	-20.156,29	4.328,33
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0,00	9.186,16	9.186,16
Proventi ed oneri straordinari	152.322,25	-8.017,06	144.305,19
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	367.465,22	42.530,50	409.995,72

Imposte	48.370,93	14.006,06	62.376,99
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	319.094,29	28.524,44	347.618,73

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2024 dell'Ente sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2024 dell'Ente ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2024

L'Ente ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2024, confrontati con quelli dell'esercizio 2023; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

Per alcune voci dei prospetti saranno riportati i relativi grafici riassuntivi con la suddivisione del totale tra ente e partecipate. Si è deciso di raffigurare esclusivamente i valori più significativi, ossia quei valori la cui percentuale sul totale è superiore all'1%.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

L'Ente capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 34 del 11.08.2025, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

L'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del Bilancio Consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2024 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Gli organismi partecipati hanno trasmesso i propri bilanci riclassificati, sia a livello formale che temporale, con le seguenti note:

- Spes Scrl - prot. n. 6277 del 17.07.2025;
- Società della Salute della Valdinievole - prot. n. 7183 del 26.08.2025 (trasmissione dati di preconsuntivo);
- Alia Servizi Ambientali Spa – prot. 7480 del 04.09.2025

Riguardo alla Società della Salute della Valdinievole si precisa che, non avendo la stessa ancora approvato il bilancio di esercizio 2024 alla data del 26.08.2025, ha provveduto a trasmettere i dati di preconsuntivo sulla base del progetto di bilancio predisposto. Pertanto non si esclude che i dati definitivi possano differire da quelli trasmessi e utilizzati ai fini del consolidamento.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica” oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

Denominazione	S.P.E.S. Società pistoiese edilizia sociale	Società della Salute Val di Nievole	ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	TOSCANA ENERGIA Spa
C.F./P.IVA	01530000478	91025730473	04855090488	05608890488
Categoria	Società partecipata	Consorzio	Società partecipata	Società partecipata
Tipologia di partecipazione	Diretta	Diretta	Diretta	Diretta
%partecipazione al 31/12/2024	1,0500%	2,9800%	0,04846%	0,0084%
Valore della partecipazione nel Bilancio dell'Ente capogruppo	23.223,25	77.757,51	429.930,71	35.120,69
Considerazioni di rilevanza ai fini del gap e del perimetro	Inclusa nel perimetro	Inclusa nel perimetro	Inclusa nel perimetro	Esclusa dal perimetro
Valore della produzione €	8.910.978,00	27.271.843,24	2.036.518.574,45	
Patrimonio Netto €	2.219.885,00	2.400.806,58	1.031.949.138,88	
Risultato di esercizio €	8.151,00	-	24.932.665,61	
Totale attivo €	13.565.481,00	22.336.457,58	3.526.203.787,31	

Si precisa che, nella citata deliberazione, la percentuale di partecipazione nella società Alia Servizi Ambientali Spa è stata indicata in 0,049% in arrotondamento. In sede di predisposizione del bilancio consolidato si preferito utilizzare una percentuale più precisa (0,04846%) tenuto conto dell'impatto anche di pochi decimali.

Le partecipazioni dell'Ente che sono risultate irrilevanti a seguito delle analisi effettuate sono le seguenti:

- Toscana Energia S.p.a

Si ricorda che per la determinazione della soglia di rilevanza sono stati utilizzati i seguenti parametri:

anno 2024	Totale attivo	Patrimonio Netto	Totale dei Ricavi Caratteristici
Ente Capogruppo	21.656.511,24	16.592.848,78	4.549.151,16
SOGLIA DI RILEVANZA 3%	649.695,34	497.785,46	136.474,53

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2024 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	%partecipazione al 31/12/2024	Anno di riferimento del bilancio	Metodo di consolidamento
S.P.E.S. Società pistoiese edilizia sociale	01530000478	Società partecipata	1,0500%	2024	Proporzionale
Società della Salute Val di Nievole	91025730473	Consorzio	2,9800%	2024	Proporzionale
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	04855090488	Società partecipata	0,04846%	2024	Proporzionale

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2024 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Metodo di consolidamento
S.P.E.S. Società pistoiese edilizia sociale	Proporzionale
Società della Salute Val di Nievole	Proporzionale
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che l'Ente detiene nell'ente/società.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2024 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2024 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2024 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano in allegato le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2024.

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sterilizzazione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2024, con la rilevazione delle eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di annullamento al 31.12.2024.

	Valore della partecipazione nel Bilancio dell'Ente capogruppo*	Quota di Patrimonio Netto da annullare	Differenza di annullamento	Dividendi	Totale
S.P.E.S. Società pistoiese edilizia sociale	23.223,25	23.223,21	- 0,04		- 0,04
Società della Salute Val di Nievole	77.757,51	71.544,04	- 6.213,47		- 6.213,47
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	429.930,71	483.466,16	53.535,45		53.535,45
TOTALE	530.911,47	578.233,41	47.321,94	-	47.321,94

* A seguito di eventuali rettifiche di preconsolidamento effettuate per errata valorizzazione delle Partecipate in sede di Contabilità Economico Patrimoniale

La differenza emersa, per € 53.535,45 deriva dall'elisione della partecipazione nella società "Alia Servizi Ambientali S.p.a" e scaturisce dal fatto che in sede di consolidamento è stato utilizzato il bilancio consolidato di Alia Servizi Ambientali S.p.a mentre in sede di rendiconto il bilancio di esercizio della società.

La differenza da consolidamento complessiva, emersa da tutte le scritture contabili di rettifica (si fa qui riferimento all'allegato delle scritture di rettifica), pari ad € 47.321,94 è stata imputata a Risultati economici di esercizi precedenti.

E' stata rilevata una ulteriore differenza da consolidamento, non collegata alla elisione delle quote di partecipazione, pari a €. 5,44. Anch'essa è stata imputata a Risultati economici di esercizi precedenti e deriva dalla mancata rilevazione da parte del Comune di dividendi della società Alia Servizi Ambientali SPA delle annualità 2022 e 2023 per complessivi €. 11.215,47 (per quota €. 5,44). Tali dividendi non sono stati rilevati contabilmente per motivi prudenziali dato che la loro distribuzione, che comunque avverrà nei futuri esercizi, è stata sottoposta a condizione.

Si precisa inoltre che l'Organo di Revisione dell'Ente e gli organi di controllo dei rispettivi componenti del GAP e del perimetro di consolidamento, **hanno asseverato** i crediti e i debiti reciproci di cui all'art.11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118/2011 in sede di chiusura del Rendiconto 2024.

In sede di asseverazione **sono state rilevate** delle difformità tra le reciproche posizioni contabili (ente capogruppo - componenti del Gruppo di consolidamento) e **sussistono** inoltre alcune discordanze tra l'asseverazione e la verifica delle operazioni infragruppo.

Si precisano di seguito le difformità emerse in sede di verifica della posizione debitoria e creditoria reciproca al 31.12.2024 per i diversi organismi consolidati, come già in parte evidenziate nelle note informative allegate al rendiconto della gestione 2024 ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011.

- Società della Salute della Valdinievole – i saldi debito/credito al 31.12.2024 **concordano**;
- SPES ScrI – i saldi debito/credito al 31.12.2024 **non concordano** per l'importo di €. 15.838,51 – si tratta, come dettagliatamente descritto nella suddetta nota informativa, del debito del Comune nei confronti

della società per lavori di manutenzione straordinaria eseguiti sul condominio di Via Matteotti. Tale posta rilevata dalla società SPES non è stata invece rilevata dal Comune di Uzzano che vi provvederà nel corso del 2025. Oltre a tale differenza, in sede di consolidamento è emersa altresì la discrepanza sul relativo costo (per il Comune) e ricavo (per la Società). Tali differenze sono state oggetto di rettifiche di pre-consolidamento;

- Alia Servizi Ambientali Spa - i saldi debito/credito al 31.12.2024 **non concordano** per varie motivazioni:
 - per l'importo di €. 11.215,47 relativo al credito del Comune per dividendi 2022 e 2023. Tale credito, non rilevato dal Comune per motivi prudenziali è stato invece rilevato nel bilancio della società. La differenza, per quota (€. 5,44), ha dato origine ad una differenza di consolidamento;
 - per l'importo di €. 88.618,96 relativo al debito del Comune per poste che troveranno allocazione in PEF futuri, non rilevato dal Comune in quanto si tratta di debiti di competenza di futuri esercizi.

Questi dati, disponibili al momento della compilazione della nota informativa allegata al rendiconto del Comune, sono stati peraltro oggetto di rettifica da parte di Alia che ha inviato la nota asseverata in data 11.06.2025 (pec prot. 5148) dalla quale è emerso che il valore delle poste che troveranno allocazione nei PEF futuri ammonta a €. 193.188,96.

Quindi in sede di consolidamento è emersa una differenza tra debiti e crediti dell'importo di €. 193.188,96 ed altresì la discrepanza sul relativo costo (per il Comune) e ricavo (per la Società). Tali differenze sono state oggetto di rettifiche di pre-consolidamento.

Si precisa che tutte le operazioni infragruppo sono state rilevate nell'elaborazione del bilancio consolidato. Non vi sono operazioni che l'Ente abbia ritenuto irrilevanti nell'elaborazione del bilancio consolidato.

La rideterminazione dei saldi ha tenuto conto, oltre che delle poste contabili tra l'Ente capogruppo e le società partecipate facenti parte del consolidato (consolidamento in senso verticale), anche delle altre posizioni reciproche infragruppo (consolidamento in senso orizzontale), che comunque non sono presenti.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e dell'ente siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione ed è stato verificato che siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare.

Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera

e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Per quanto riguarda l'Ente, dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa una potenziale disomogeneità dei criteri adottati. Secondo quanto previsto dalla normativa, è stata effettuata una verifica di rilevanza di tali scostamenti utilizzando come soglia di significatività il 2% delle entrate correnti.

Al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta, dalle verifiche effettuate è emerso che nessuna voce di bilancio non omogenea risulta rilevante.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2024 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2023 (B)	Differenza (C = A-B)
<i>Crediti vs Partecipanti</i>	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	344.311,17	6.483,93	337.827,24
Immobilizzazioni materiali	17.319.507,44	16.171.764,10	1.147.743,34
Immobilizzazioni finanziarie	336.888,71	217.592,91	119.295,80
<i>Totale immobilizzazioni</i>	18.000.707,32	16.395.840,94	1.604.866,38
Rimanenze	84.802,97	51.790,73	33.012,24
Crediti	1.812.833,98	1.751.323,17	61.510,81
Altre attività finanziarie	2.113,84	0,00	2.113,84
Disponibilità liquide	3.726.427,72	3.585.325,12	141.102,60
<i>Totale attivo circolante</i>	5.626.178,51	5.388.439,02	237.739,49
<i>Ratei e risconti</i>	15.178,98	19.230,75	-4.051,77
<i>Totale dell'attivo</i>	23.642.064,81	21.803.510,71	1.838.554,10
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	16.902.013,62	15.797.239,91	1.104.773,71
Fondo rischi e oneri	486.599,01	309.798,03	176.800,98
Trattamento di fine rapporto	16.401,15	5.286,31	11.114,84
Debiti	2.033.090,13	1.834.296,79	198.793,34
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	4.203.960,90	3.856.889,67	347.071,23
<i>Totale del passivo</i>	23.642.064,81	21.803.510,71	1.838.554,10
<i>Conti d'ordine</i>	88.895,98	361.308,38	-272.412,40

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);

- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, applicate da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e di ampliamento	257,32	514,04	-256,72
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	831,76	0,00	831,76
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	40.190,63	5.012,83	35.177,80
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	15.016,08	61,32	14.954,76
Avviamento	25.954,79	0,00	25.954,79
Immobilizzazioni in corso ed acconti	44.411,69	0,00	44.411,69
Altre	217.648,90	895,74	216.753,16
Totale immobilizzazioni immateriali	344.311,17	6.483,93	337.827,24

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato dell'ente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti generici 5%
- Impianti specifici 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.Lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	8.092.767,39	7.619.040,04	473.727,35
Terreni	414.614,79	328.236,95	86.377,84
Fabbricati	1.018.384,19	976.172,54	42.211,65
Infrastrutture	6.590.204,95	6.242.096,53	348.108,42
Altri beni demaniali	69.563,46	72.534,02	-2.970,56
Altre immobilizzazioni materiali	9.108.418,32	8.197.002,53	911.415,79
Terreni	1.243.092,41	1.117.711,23	125.381,18
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	7.214.760,28	6.883.384,53	331.375,75
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	462.986,34	93.623,64	369.362,70
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	83.609,48	42.769,45	40.840,03
Mezzi di trasporto	14.588,86	19.474,14	-4.885,28
Macchine per ufficio e hardware	4.319,09	8.994,91	-4.675,82
Mobili e arredi	28.573,36	30.834,99	-2.261,63
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	56.488,50	209,64	56.278,86

Immobilizzazioni in corso ed acconti	118.321,73	355.721,53	-237.399,80
Totale immobilizzazioni materiali	17.319.507,44	16.171.764,10	1.147.743,34

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale dell'ente al 31 dicembre 2023.

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	226.809,64	217.592,91	9.216,73
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	216.798,98	214.484,92	2.314,06
<i>altri soggetti</i>	10.010,66	3.107,99	6.902,67
Crediti verso	110.079,07	0,00	110.079,07
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	2.361,25	0,00	2.361,25
<i>altri soggetti</i>	107.717,82	0,00	107.717,82
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	336.888,71	217.592,91	119.295,80

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>Rimanenze</u>	84.802,97	51.790,73	33.012,24

Totale rimanenze	84.802,97	51.790,73	33.012,24
-------------------------	------------------	------------------	------------------

Crediti

Nello Stato Patrimoniale dell'ente capogruppo i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, in quanto il valore nominale è stato decurtato del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	144.834,35	194.477,94	-49.643,59
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	144.834,35	194.142,15	-49.307,80
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	335,79	-335,79
Crediti per trasferimenti e contributi	1.164.179,85	1.480.410,28	-316.230,43
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.146.206,26	1.380.410,28	-234.204,02
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	17.973,59	100.000,00	-82.026,41
Verso clienti ed utenti	371.534,43	38.249,33	333.285,10
Altri Crediti	132.285,35	38.185,62	94.099,73
<i>verso l'erario</i>	7.434,57	1.565,48	5.869,09
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>altri</i>	124.850,78	36.620,14	88.230,64
Totale crediti	1.812.833,98	1.751.323,17	61.510,81

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono di seguito riportate le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	2.113,84	0,00	2.113,84
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	2.113,84	0,00	2.113,84

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	3.598.620,16	3.533.627,21	64.992,95
Istituto tesoriere	-8.908,31	-17.634,74	8.726,43
presso Banca d'Italia	3.607.528,47	3.551.261,95	56.266,52
Altri depositi bancari e postali	127.528,38	51.621,54	75.906,84
Denaro e valori in cassa	279,18	76,37	202,81
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	3.726.427,72	3.585.325,12	141.102,60

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

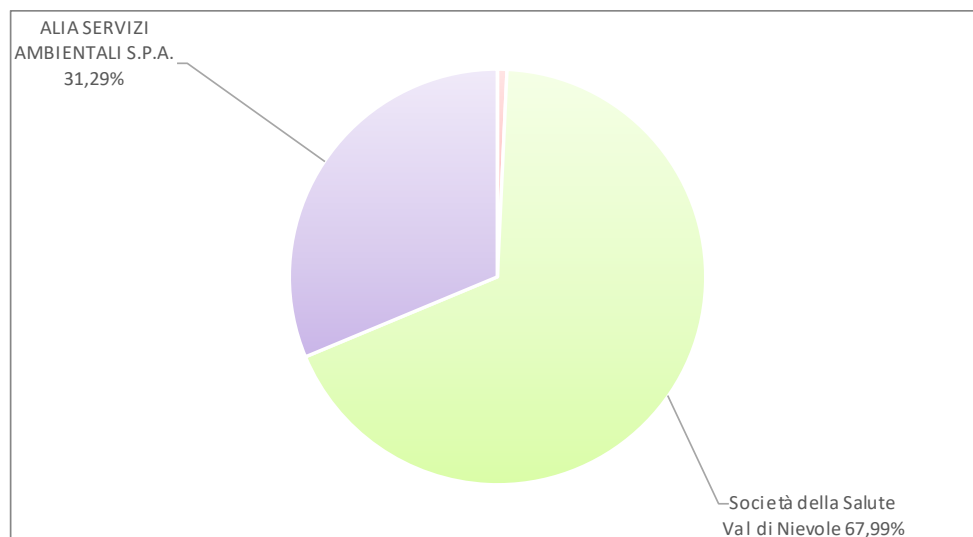
Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	207,18	0,01	207,17
Risconti attivi	14.971,80	19.230,74	-4.258,94
TOTALE RATEI E RISCONTI	15.178,98	19.230,75	-4.051,77

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI ATTIVI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	0,00%	
S.P.E.S . Società pistoiese edilizia sociale	0,00%	
Società della Salute Val di Nievole	0,00%	0,01
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	100,00%	207,17 €
ELISIONI	0,00%	-
TOTALE	100,00%	207,18

RISCONTI ATTIVI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	0,00%	
S.P.E.S . Società pistoiese edilizia sociale	0,72%	107,79
Società della Salute Val di Nievole	67,99%	10.179,55
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	31,29%	4.684,46 €
ELISIONI	0,00%	-
TOTALE	100,00%	14.971,80



Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

- d) Risultati economici di esercizi precedenti.
e) Riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	1.438.947,70	1.532.268,55	-93.320,85
Riserve	15.754.564,23	14.579.240,55	1.175.323,68
<i>da capitale</i>	0,00	600,26	-600,26
<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	15.208.933,86	14.381.883,33	827.050,53
<i>altre riserve indisponibili</i>	545.630,37	187.804,26	357.826,11
<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	8.952,70	-8.952,70
Risultato economico dell'esercizio	335.536,36	396.317,48	-60.781,12
Risultati economici di esercizi precedenti	-872.430,06	-710.586,67	-161.843,39
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto di gruppo	16.656.618,23	15.797.239,91	859.378,32
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	233.313,02	0,00	233.313,02
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	12.082,37	0,00	12.082,37
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	245.395,39	0,00	245.395,39
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16.902.013,62	15.797.239,91	1.104.773,71

Nella sezione del patrimonio di netto si trova la distinzione tra il capitale proprio e quello di terzi.

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
Per imposte	28.108,64	0,00	28.108,64
Altri	417.357,22	309.798,03	107.559,19
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	41.133,15	0,00	41.133,15
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	486.599,01	309.798,03	176.800,98

Trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento, in quanto l'Ente non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	16.401,15	5.286,31	11.114,84
TOTALE T.F.R.	16.401,15	5.286,31	11.114,84

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	518.844,10	22.655,79	496.188,31
<i>prestiti obbligazionari</i>	117.433,42	0,00	117.433,42
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	382.052,64	20.715,70	361.336,94
<i>verso altri finanziatori</i>	19.358,04	1.940,09	17.417,95
Debiti verso fornitori	953.046,70	1.067.163,09	-114.116,39
Acconti	53.859,63	45.688,00	8.171,63
Debiti per trasferimenti e contributi	97.781,65	134.913,15	-37.131,50
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	41.594,15	71.560,44	-29.966,29
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	56.187,50	63.352,71	-7.165,21
Altri debiti	409.558,05	563.876,76	-154.318,71
<i>tributari</i>	84.783,35	11.942,54	72.840,81
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	11.839,25	13.491,34	-1.652,09

<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	43.967,45	-43.967,45
<i>altri</i>	312.935,45	494.475,43	-181.539,98
TOTALE DEBITI	2.033.090,13	1.834.296,79	198.793,34

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

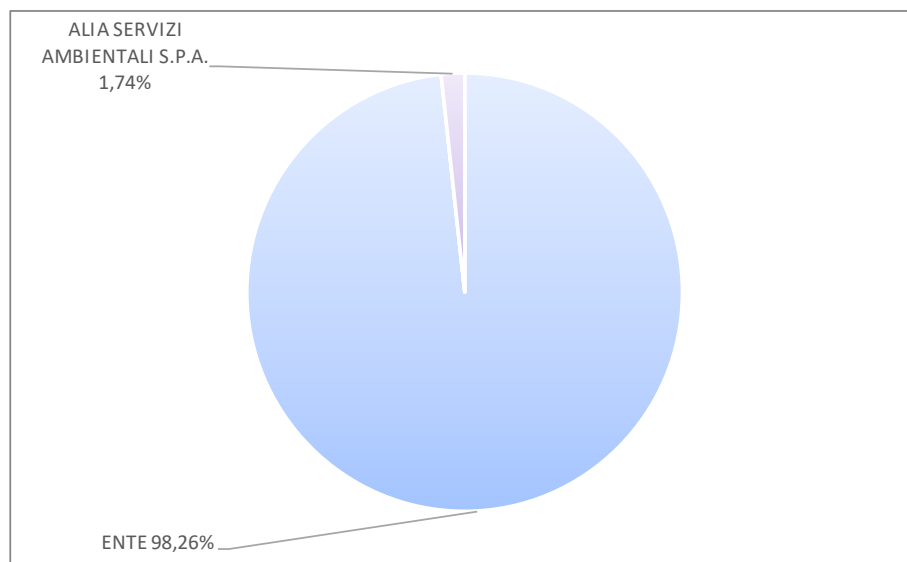
Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	116.607,86	110.298,73	6.309,13
Risconti passivi	4.087.353,04	3.746.590,94	340.762,10
Contributi agli investimenti	4.087.353,04	3.746.590,94	340.762,10
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	4.065.353,04	3.724.090,94	341.262,10
<i>da altri soggetti</i>	22.000,00	22.500,00	-500,00
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	4.203.960,90	3.856.889,67	347.071,23

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	99,52%	116.044,76
S.P.E.S . Società pistoiese edilizia sociale	0,05%	55,22
Società della Salute Val di Nievole	0,00%	1,01
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	0,43%	506,86 €
ELISIONI	0,00%	-
TOTALE	100,00%	116.607,85

RISCONTI PASSIVI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	98,26%	4.016.411,86
S.P.E.S . Società pistoiese edilizia sociale	0,00%	-
Società della Salute Val di Nievole	0,00%	-
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	1,74%	70.941,18 €
ELISIONI	0,00%	-
TOTALE	100,00%	4.087.353,04



Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	67.895,98	361.308,38	-293.412,40
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	21.000,00	0,00	21.000,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	88.895,98	361.308,38	-272.412,40

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni desumibili dalle Note Integrative dei componenti del Perimetro:

Durata residua dei CREDITI oltre i 5 anni	1) Verso Clienti	2) Verso imprese controllate	3) Verso imprese collegate	4) Verso Controllanti	4-bis) Per crediti tributari	4-ter) Per imposte anticipate	5) Verso altri
Ente Capogruppo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
S.P.E.S . Società pistoiese edilizia sociale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Società della Salute Val di Nievole	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ALIA SERVIZI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

AMBIENTALI S.P.A.							
----------------------	--	--	--	--	--	--	--

Durata residua dei DEBITI oltre i 5 anni	1) Obbligazioni	2) Debiti verso banche	3) Debiti verso altri finanziatori	4) Debiti verso fornitori	5) Debiti verso imprese controllate e collegate	7) Debiti tributari	8) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9) Altri debiti
Ente Capogruppo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
S.P.E.S . Società pistoiese edilizia sociale	0,00 €	401.176,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Società della Salute Val di Nievole	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Per maggiori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative approvate dai soggetti compresi nel perimetro, allegate alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'Ente capogruppo.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2024 (A)	Conto economico consolidato 2023 (B)	Differenza (A-B)
A	componenti positivi della gestione	6.434.137,20	5.109.929,25	1.324.207,95
B	componenti negativi della gestione	6.181.961,16	4.902.790,55	1.279.170,61
	Risultato della gestione	252.176,04	207.138,70	45.037,34
C	Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	33.412,93	31.387,82	2.025,11
	oneri finanziari	29.084,60	1.081,40	28.003,20
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	9.324,93	0,00	9.324,93
	Svalutazioni	138,77	0,00	138,77
	Risultato della gestione operativa	265.690,53	237.445,12	28.245,41
E	proventi straordinari	236.708,66	274.297,18	-37.588,52
E	oneri straordinari	92.403,47	44.325,26	48.078,21
	Risultato prima delle imposte	409.995,72	467.417,04	-57.421,32
	Imposte	62.376,99	71.099,56	-8.722,57
	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	347.618,73	396.317,48	-48.698,75
	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	12.082,37	0,00	12.082,37
	Risultato d'esercizio di competenza del gruppo	335.536,36	396.317,48	-60.781,12

Ricavi ordinari

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	2.850.845,21	2.610.273,11	240.572,10
Proventi da fondi perequativi	801.160,97	779.275,86	21.885,11
Proventi da trasferimenti e contributi	1.245.729,52	1.257.758,98	-12.029,46
Proventi da trasferimenti correnti	1.099.002,20	1.075.915,14	23.087,06
Quota annuale di contributi agli investimenti	123.690,21	111.843,84	11.846,37
Contributi agli investimenti	23.037,11	70.000,00	-46.962,89
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.258.133,64	343.059,54	915.074,10
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	50.764,44	44.281,42	6.483,02
Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.207.369,20	298.778,12	908.591,08

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-1.575,00	0,00	-1.575,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	11.514,72	-8.659,40	20.174,12
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	491,06	0,00	491,06
Altri ricavi e proventi diversi	267.837,08	128.221,16	139.615,92
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	6.434.137,20	5.109.929,25	1.324.207,95

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

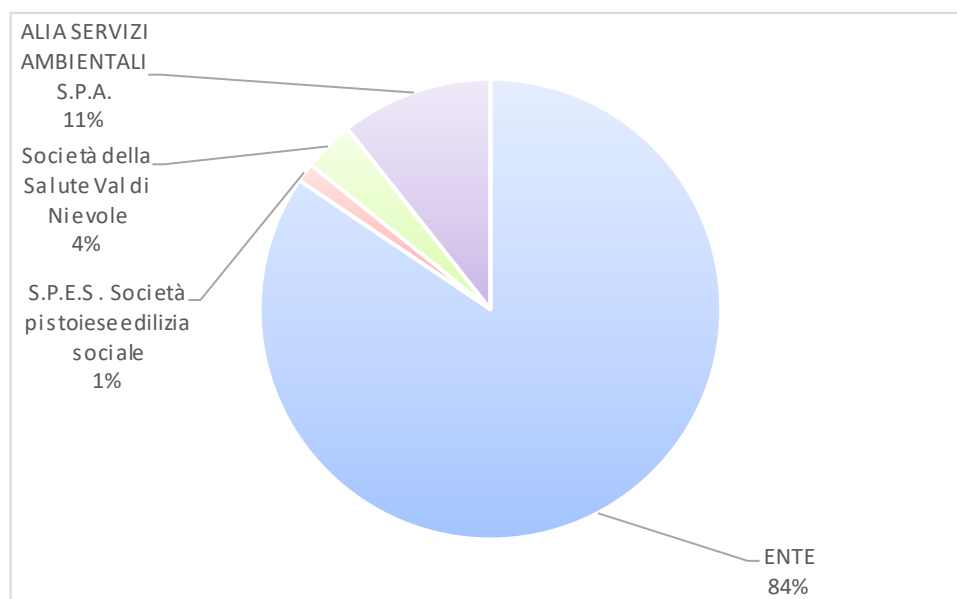
Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	376.117,77	49.620,88	326.496,89
Prestazioni di servizi	3.290.156,84	2.964.927,21	325.229,63
Utilizzo beni di terzi	63.234,24	56.115,36	7.118,88
Trasferimenti e contributi	438.867,01	340.275,49	98.591,52
<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>438.867,01</i>	<i>340.275,49</i>	<i>98.591,52</i>
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Personale	957.029,90	802.872,11	154.157,79
Ammortamenti e svalutazioni	775.832,31	553.725,51	222.106,80
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>65.556,34</i>	<i>2.238,70</i>	<i>63.317,64</i>
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	<i>578.353,17</i>	<i>497.157,34</i>	<i>81.195,83</i>
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	<i>221,08</i>	<i>0,00</i>	<i>221,08</i>
<i>Svalutazione dei crediti</i>	<i>131.701,72</i>	<i>54.329,47</i>	<i>77.372,25</i>
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	25.573,96	0,00	25.573,96
Altri accantonamenti	47.980,80	58.488,03	-10.507,23
Oneri diversi di gestione	207.168,33	76.765,96	130.402,37
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	6.181.961,16	4.902.790,55	1.279.170,61

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	84,45%	808.250,71
S.P.E.S . Società pistoiese edilizia sociale	1,35%	12.883,01
Società della Salute Val di Nievole	3,55%	33.965,21
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	10,65%	101.930,97 €
ELISIONI	0,00%	-
TOTALE	100,00%	957.029,90



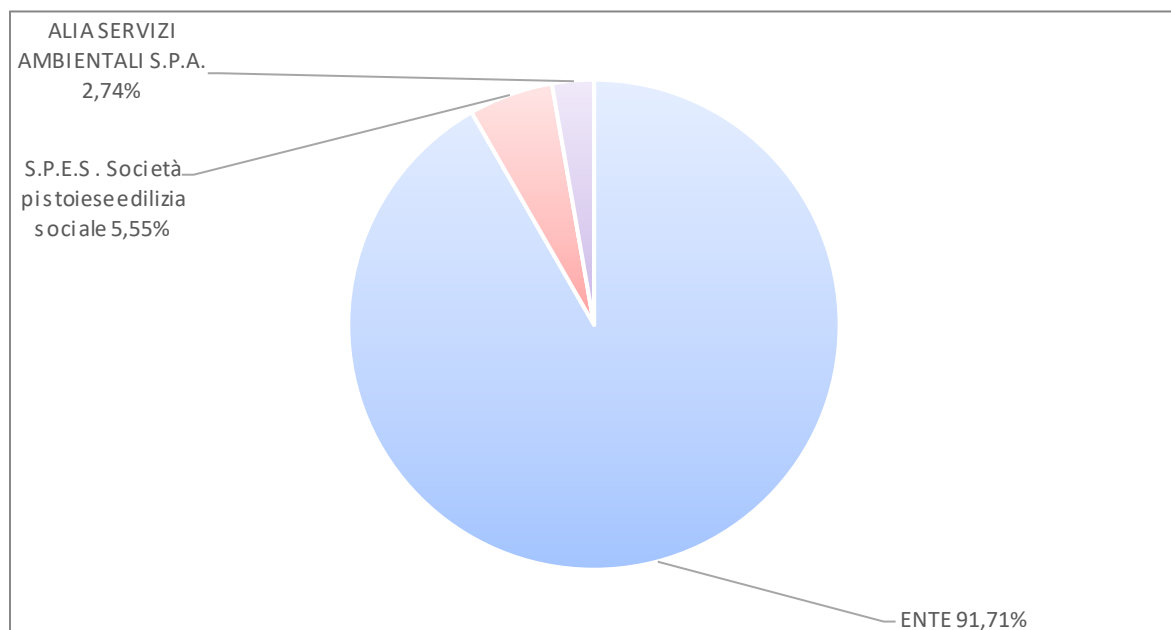
Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta una categoria cruciale per la gestione prudente delle finanze dell'ente. Questi accantonamenti sono fondi che vengono stanziati per far fronte a eventi futuri che, pur non essendo ancora certi o quantificabili con precisione, sono ritenuti probabili. Gli accantonamenti possono essere destinati a coprire una vasta gamma di rischi e passività potenziali, tra cui:

- **Rischi legali:** somme riservate per affrontare eventuali risarcimenti derivanti da contenziosi in corso o potenziali controversie legali.
- **Obbligazioni contrattuali:** risorse accantonate per adempiere a impegni contrattuali futuri che l'ente ha già assunto ma che si concretizzeranno in esercizi successivi.
- **Rischi operativi:** fondi destinati a far fronte a imprevisti legati all'operatività dell'ente, come manutenzioni straordinarie o danni a infrastrutture pubbliche.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce costi per altri accantonamenti.

ALTRI ACCANTONAMENTI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	91,71%	44.001,00
S.P.E.S. . Società pistoiese edilizia sociale	5,55%	2.663,64
Società della Salute Val di Nievole	0,00%	-
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	2,74%	1.316,16 €
ELISIONI	0,00%	-
TOTALE	100,00%	47.980,80



Gestione finanziaria

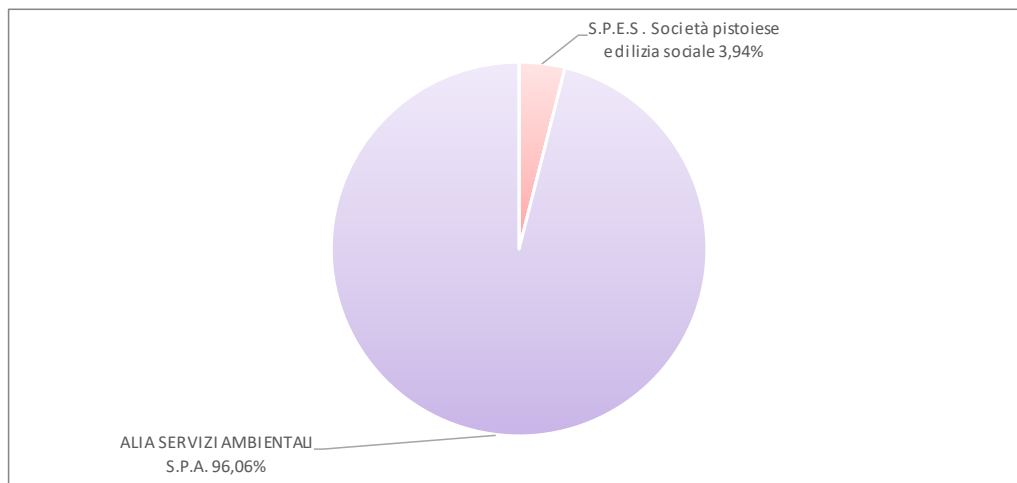
	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	2.180,14	14.592,41	-12.412,27
da società controllate	0,00	0,00	0,00
da società partecipate	5,53	0,00	5,53
da altri soggetti	2.174,61	14.592,41	-12.417,80
Altri proventi finanziari	31.232,79	16.795,41	14.437,38
Totale proventi finanziari	33.412,93	31.387,82	2.025,11
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	29.084,60	1.081,40	28.003,20
Interessi passivi	28.137,56	1.081,40	27.056,16
Altri oneri finanziari	947,04	0,00	947,04
Totale oneri finanziari	29.084,60	1.081,40	28.003,20
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	4.328,33	30.306,42	-25.978,09

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 28.137,56.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

INTERESSI PASSIVI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	0,00%	-
S.P.E.S. Società pistoiese edilizia sociale	3,94%	1.108,01
Società della Salute Val di Nievole	0,00%	-
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	96,06%	27.029,55 €
ELISIONI	0,00%	-
TOTALE	100,00%	28.137,56



La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	9.324,93	0,00	9.324,93
Svalutazioni	138,77	0,00	138,77
TOTALE RETTIFICHE	9.186,16	0,00	9.186,16

Gestione straordinaria

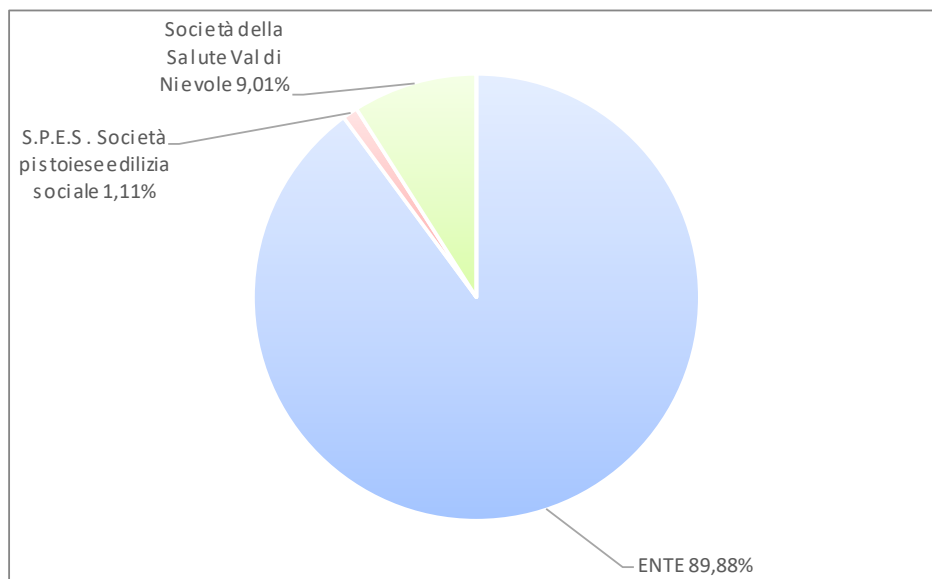
La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
Proventi straordinari	236.708,66	274.297,18	-37.588,52
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	167.146,66	194.083,18	-26.936,52
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	69.562,00	80.214,00	-10.652,00
Totale proventi straordinari	236.708,66	274.297,18	-37.588,52
Oneri straordinari	92.403,47	44.325,26	48.078,21
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	89.971,30	42.592,76	47.378,54
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri oneri straordinari</i>	2.432,17	1.732,50	699,67
Totale oneri straordinari	92.403,47	44.325,26	48.078,21
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	144.305,19	229.971,92	-85.666,73

Per quanto concerne ulteriori dettagli si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente ai componenti straordinari.

PROVENTI STRAORDINARI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	99,44%	235.372,70
S.P.E.S. . Società pistoiese edilizia sociale	0,15%	348,42
Società della Salute Val di Nievole	0,42%	987,53
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	0,00%	-
ELISIONI	0,00%	-
TOTALE	100,00%	236.708,66

ONERI STRAORDINARI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	89,88%	83.050,45
S.P.E.S. . Società pistoiese edilizia sociale	1,11%	1.025,00
Società della Salute Val di Nievole	9,01%	8.328,02
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	0,00%	-
ELISIONI	0,00%	-
TOTALE	100,00%	92.403,47



Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte	62.376,99	71.099,56	-8.722,57

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 347.618,73, mentre quello come Ente capogruppo ammonta a € 319.094,29.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2023 era pari a € 396.317,48, mentre quello della capogruppo era pari a € 396.216,97.

Variazione fra Patrimonio Netto dell'ente e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori dell'ente e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Ente al 31.12.2024	Bilancio consolidato al 31.12.2024	Variazioni
Fondo di dotazione	1.438.947,70	1.438.947,70	0,00
Riserve	15.754.564,23	15.754.564,23	0,00
da capitale	0,00	0,00	0,00
da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	15.208.933,86	15.208.933,86	0,00
altre riserve indisponibili	545.630,37	545.630,37	0,00
altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	319.094,29	335.536,36	16.442,07
Risultati economici di esercizi precedenti	-919.757,44	-872.430,06	47.327,38
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto del gruppo	16.592.848,78	16.656.618,23	63.769,45
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		233.313,02	233.313,02
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		12.082,37	12.082,37
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		245.395,39	245.395,39
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16.592.848,78	16.902.013,62	309.164,84

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello dell'ente pari ad € 309.164,84 è imputabile a:

- a) per € 47.327,38 a variazioni per differenze da consolidamento;
- b) per € 16.442,07 a variazione del risultato economico;
- c) per € 233.313,02 a Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi;
- d) per € 12.082,37 a Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi.

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2024 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 92.446,20 a titolo di indennità di carica (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2024 complessivamente € 9.008,48.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Uzzano 10.09.2025

ALLEGATI

- Elenco rettifiche del bilancio consolidato
- Comune di Uzzano - Relazione sulla gestione 2024 (comprendente al suo interno l'analisi economico-patrimoniale della gestione 2024)
- SPES Scrl – schemi di bilancio di esercizio con indicazione delle operazioni infragruppo
- ALIA Servizi Ambientali Spa - schemi di bilancio consolidato con indicazione delle operazioni infragruppo
- Società della Salute della Valdinievole - schemi di bilancio di esercizio (dati di preconsuntivo) con indicazione delle operazioni infragruppo

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Impegni Comune/Ricavi ALIA SERVIZI AMBIENTALI</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	998.177,54	0.00	483,72	0.00
Comune di Uzzano	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	998.177,54	0.00	483,72
				483,72	483,72
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Impegni Comune/Ricavi SDS VAL DI NIEVOLE</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
Comune di Uzzano	a) Trasferimenti correnti(E.B.12.a)	0.00	249.376,90	0.00	7.431,43
Società della Salute Val di Nievole	a) Proventi da trasferimenti correnti(E.A.3.a)	212.794,00	0.00	6.341,26	0.00
Società della Salute Val di Nievole	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	36.582,90	0.00	1.090,17	0.00
				7.431,43	7.431,43
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Impegni Comune/Ricavi SPES</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
Comune di Uzzano	a) Trasferimenti correnti(E.B.12.a)	0.00	189,26	0.00	1,99
S.P.E.S. Società pistoiese edilizia sociale	8) Altri ricavi e proventi diversi(E.A.8)	189,26	0.00	1,99	0.00
				1,99	1,99
Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>Residui attivi Comune/Debiti ALIA SERVIZI AMBIENTALI</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	d) altri(P.P.D.5.d)	11.215,47	0.00	5,44	0.00
Comune di Uzzano	c) altri(P.A.C.II.4.c)	0.00	0,00	0.00	0,00
Comune di Uzzano	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	11.215,47	0.00	5,44
				5,44	5,44
Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>Residui attivi Comune/Debiti SDS VAL DI NIEVOLE</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
Comune di Uzzano	d) verso altri soggetti(P.A.C.II.2.d)	0.00	2.684,24	0.00	79,99
Società della Salute Val di Nievole	b) altre amministrazioni pubbliche(P.P.D.4.b)	2.684,24	0.00	79,99	0.00
				79,99	79,99
Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>Residui attivi Comune/Debiti SPES</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
Comune di Uzzano	c) altri(P.A.C.II.4.c)	0.00	1.650,00	0.00	17,32
S.P.E.S. Società pistoiese edilizia sociale	d) altri(P.P.D.5.d)	1.650,00	0.00	17,32	0.00
				17,33	17,33

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>Residui passivi Comune/Crediti ALIA SERVIZI AMBIENTALI</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	82.706,50	0.00	40,08
Comune di Uzzano	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	82.706,50	0.00	40,08	0.00
				40,08	40,08
Elisioni PN società/ente					
<i>PN ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	175.742,77	0.00	175.742,77	0.00
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	b) da capitale(P.P.A.II.b_)	304.387,21	0.00	304.387,21	0.00
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	3.336,18	0.00	3.336,18	0.00
Comune di Uzzano	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	429.930,71	0.00	429.930,71
Comune di Uzzano	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	53.535,45	0.00	53.535,45
				483.466,16	483.466,16
Elisioni PN società/ente					
<i>PN S.P.E.S . Società pistoiese edilizia sociale</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
Comune di Uzzano	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0,04	0.00	0,04	0.00
Comune di Uzzano	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	23.223,25	0.00	23.223,25
S.P.E.S . Società pistoiese edilizia sociale	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	12.600,00	0.00	12.600,00	0.00
S.P.E.S . Società pistoiese edilizia sociale	f) altre riserve disponibili(P.P.A.II.f_)	10.623,21	0.00	10.623,21	0.00
				23.223,25	23.223,25
Elisioni PN società/ente					
<i>PN Società della Salute Val di Nievole</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
Comune di Uzzano	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	6.213,47	0.00	6.213,47	0.00
Comune di Uzzano	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	77.757,51	0.00	77.757,51
Società della Salute Val di Nievole	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	71.544,04	0.00	71.544,04	0.00
				77.757,51	77.757,51
Giroconto Differenza da consolidamento (P)					
<i>Patrimoniale</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
Comune di Uzzano	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	47.327,38	0.00	47.327,38	0.00
Comune di Uzzano	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	0.00	47.327,38	0.00	47.327,38
				47.327,38	47.327,38

ELENCO RETTIFICHE

Rettifica di pre-consolidamento (percentualizzata)					
<i>Rettifica di pre-consolidamento per uniformare criterio temporale di contabilizzazione in ALIA SERVIZI AMBIENTALI</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	193.188,96	0.00	93,62	0.00
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	193.188,96	0.00	93,62
				93,62	93,62
Rettifica di pre-consolidamento (percentualizzata)					
<i>Rettifica di pre-consolidamento per uniformare criterio temporale di contabilizzazione in SPES - SOCIETA' PISTOIESE EDILIZIA SOCIALE</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
S.P.E.S . Società pistoiese edilizia sociale	8) Altri ricavi e proventi diversi(E.A.8)	15.838,51	0.00	166,30	0.00
S.P.E.S . Società pistoiese edilizia sociale	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	15.838,51	0.00	166,30
				166,30	166,30
TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO				DARE %	AVERE %
				640.094,20	640.094,20

Comune di
Uzzano

**Relazione al
Rendiconto di
Gestione**

2024

Indice generale

La relazione al rendiconto.....	1
Quadro normativo di riferimento.....	1
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.....	5
Il risultato di amministrazione	7
Analisi delle entrate.....	13
Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	15
Trasferimenti correnti.....	18
Entrate extratributarie.....	20
Entrate in conto capitale.....	22
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	24
Accensione di prestiti.....	25
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	27
Le missioni e i programmi.....	28
Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	29
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	31
Missione 2 - Giustizia.....	32
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	33
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	34
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	35
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	36
Missione 7 - Turismo.....	37
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	38
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	39
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	40
Missione 11 - Soccorso civile.....	41
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	42
Missione 13 - Tutela della salute.....	43
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	44
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	45
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	46
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	47
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	48
Missione 19 - Relazioni internazionali.....	49

Missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	50
Missione 50 - Debito pubblico.....	51
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	52
Analisi della spesa.....	53
La spesa corrente.....	55
La spesa in conto capitale.....	58
La spesa per incremento di attività finanziarie.....	61
La spesa per rimborso di prestiti.....	63
La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere.....	64
Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	65
Parte Entrata.....	65
Parte Spesa.....	66
Il risultato della gestione di competenza.....	67
La gestione e il fondo di cassa.....	70
La gestione dei residui.....	72
Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa.....	74
Il conto economico.....	79
Lo stato patrimoniale.....	81
L'equilibrio di bilancio.....	84
Ulteriori informazioni e Conclusioni.....	88

Indice delle tabelle

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	3
Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate.....	4
Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative.....	6
Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti.....	7
Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie.....	8
Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale.....	9
Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	10
Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti.....	11
Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni.....	13
Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	15
Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	17
Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia.....	18
Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	19
Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	20
Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	21
Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	22
Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo.....	23
Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	24
Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	25
Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	26
Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile.....	27
Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	28
Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute.....	29
Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	30
Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	31
Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca...	32

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33
Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	34
Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali.....	35
Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	36
Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico.....	37
Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	38
Tabella 33: Analisi della spesa per titoli.....	39
Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati.....	41
Tabella 35: La spesa corrente per missioni.....	42
Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati.....	44
Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni.....	45
Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati.....	48
Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati.....	49
Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati.....	50
Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	51
Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza.....	54
Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo.....	56
Tabella 44: Fondo di cassa.....	56
Tabella 45: Residui attivi.....	58
Tabella 46: Residui passivi.....	58
Tabella 47: Conto economico.....	65
Tabella 48: Stato patrimoniale attivo.....	67
Tabella 49: Stato patrimoniale passivo.....	68
Tabella 50: Equilibrio economico-finanziario.....	70

La relazione al rendiconto

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da numerosi eventi che hanno influenzato profondamente l'economia a livello globale e nazionale. Sebbene la pandemia da Covid-19 sia ormai alle spalle, la sua eredità continua a manifestarsi nelle sfide legate alla ripresa economica, con difficoltà residue nel mercato del lavoro e nell'adattamento alle nuove dinamiche sociali. A queste problematiche si sono aggiunte le persistenti tensioni geopolitiche, in particolare il conflitto in Ucraina, che ha avuto ripercussioni sui mercati energetici globali, e il conflitto tra Israele e Palestina, che ha aumentato l'incertezza internazionale. Le difficoltà derivanti da questi eventi hanno continuato a influenzare i costi energetici e a mantenere alta l'inflazione, sebbene con segni di rallentamento rispetto all'anno precedente. In questo scenario, il governo italiano ha proseguito nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), concentrandosi sulla realizzazione dei progetti previsti dal programma Next Generation EU. Le priorità nazionali sono rimaste orientate verso la transizione ecologica, la digitalizzazione e il miglioramento della qualità dei servizi pubblici. Il 2024 ha anche visto l'avvio di nuove riforme fiscali e iniziative per migliorare la gestione finanziaria degli enti locali, con l'obiettivo di migliorare la coesione sociale e territoriale. A livello locale, le amministrazioni si sono dovute adattare rapidamente alle nuove sfide, sia a livello economico che politico, rispondendo alle esigenze di una comunità che sta affrontando cambiamenti strutturali profondi.

Nel 2024, **l'inflazione** in Italia ha registrato un significativo rallentamento rispetto all'anno precedente. Secondo i dati ISTAT, il tasso medio annuo si è attestato all'1,0%, un calo netto rispetto al 5,7% del 2023. Questo miglioramento è stato determinato principalmente dal marcato ribasso dei prezzi dei beni energetici (-10,1%) e da una crescita più moderata dei prezzi dei servizi (+2,8%) e dei beni alimentari (+2,3%). Nonostante una temporanea ripresa dei prezzi degli alimenti non lavorati nel secondo semestre, la tendenza generale ha mostrato una stabilizzazione dell'indice dei prezzi al consumo. L'inflazione "core", escludendo beni energetici e alimentari freschi, si è mantenuta sotto il 2% per gran parte dell'anno. Questa dinamica positiva ha reso l'inflazione italiana inferiore alla media dell'area euro, dove il tasso armonizzato (IPCA) ha raggiunto il 2,4%. Le famiglie italiane hanno beneficiato di un parziale recupero del potere d'acquisto, sostenuto dal calo del costo del "carrello della spesa" e dalla diminuzione dei prezzi delle importazioni.

L'economia ha continuato a risentire degli effetti geopolitici del conflitto in Ucraina, nonché delle tensioni tra Israele e Palestina. Sebbene il **mercato energetico** abbia mostrato segni di stabilizzazione rispetto ai picchi registrati negli anni precedenti, la volatilità dei prezzi del gas naturale è rimasta una criticità, legata anche all'incertezza sulla prosecuzione delle forniture dalla Russia e ai cambiamenti geopolitici globali. La diversificazione delle fonti di approvvigionamento e l'incremento delle capacità di stoccaggio hanno contribuito a mitigare le pressioni sui costi energetici, ma il prezzo medio dell'energia è rimasto superiore ai livelli pre-crisi.

In questo contesto, gli enti locali hanno continuato a fronteggiare un incremento dei costi operativi, sebbene con una dinamica più contenuta rispetto al 2023. Le spese per la gestione corrente, quali beni di consumo, servizi e forniture energetiche, hanno registrato un leggero calo, ma restano su livelli elevati. La spinta inflazionistica ha inoltre accentuato l'attenzione sulle politiche di risparmio energetico e sull'adozione di misure volte alla razionalizzazione delle spese pubbliche per contenere l'impatto sui bilanci degli enti amministrativi.

Da ricordare anche l'impatto del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che prevede investimenti complessivi pari a 191,5 miliardi di euro, articolati in sei missioni: digitalizzazione e innovazione; transizione ecologica; mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione sociale; salute.

Il Piano mira a rilanciare la crescita economica rendendola più sostenibile e resiliente, affrontando le sfide delle transizioni ecologica e digitale, e prevede numerose riforme strutturali nei settori della pubblica amministrazione, giustizia, fiscalità, mercato del lavoro e welfare.

Al 30 settembre 2024, la spesa sostenuta ha raggiunto 57,7 miliardi di euro, pari al 30% delle risorse complessive del Piano e al 66% di quelle programmate per il 2024. Nonostante il raggiungimento di tutti i 39 obiettivi europei previsti per il primo semestre e l'avanzamento procedurale complessivo al 43%, persistono rallentamenti nell'implementazione dei progetti.

Gli enti locali continuano a svolgere un ruolo centrale, con oltre 10.000 progetti approvati per un

valore complessivo di circa 60 miliardi di euro. Tuttavia, emergono criticità legate alla complessità amministrativa e alla carenza di personale negli uffici di controllo. Nonostante queste difficoltà, il PNRR ha già prodotto segnali concreti di miglioramento del sistema amministrativo, tra cui la riduzione dei tempi medi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di opere pubbliche e la significativa diminuzione dell'arretrato giudiziario presso i TAR e il Consiglio di Stato.

Per far fronte all'aumento dei costi dei materiali da costruzione che rende difficile l'avvio di nuove gare pubbliche, il **DL Aiuti** – decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha previsto il meccanismo di adeguamento delle basi d'asta tramite il Fondo Opere Indifferibili (FOI). Dopo uno stanziamento iniziale di 7,5 miliardi di euro, è stato incrementato di ulteriori 1,3 miliardi, previsti dall'articolo 34 del DL n. 115/2022, portando il totale a 8,8 miliardi dal 2022 al 2027. Nel 2023, è stato aggiunto un finanziamento di 217,8 milioni, di cui 215 milioni per il PNRR e 2,8 milioni per il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC). Nel 2024, il fondo ha ricevuto un ulteriore incremento di risorse, portando l'importo totale a 9,3 miliardi di euro per il periodo 2022-2027. A questo si aggiungono nuovi stanziamenti per rispondere all'aumento dei costi dei materiali da costruzione. Il meccanismo di adeguamento delle basi di asta, introdotto dal DL Aiuti, ha consentito l'aggiornamento dei fondi per gli interventi collegati al PNRR e al Piano Nazionale Complementare (PNC).

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Come ogni anno, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale esporre le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nel Documento Unico di Programmazione e nel piano degli obiettivi di gestione ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei Responsabili dei servizi.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art.151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti .."*.

Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste all'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

Con il rendiconto di gestione l'Amministrazione comunale, rapportandosi al DUP (Documento Unico di Programmazione) nonché alle previsioni di bilancio, approvati all'inizio dell'esercizio, verifica l'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti e rileva gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni con le relative cause.

In primo luogo l'Amministrazione ha operato per il conseguimento degli obiettivi strategici, definiti in sede di programmazione annuale e pluriennale, approvati dal Consiglio Comunale e modificati nel corso dell'esercizio finanziario dallo stesso Consiglio, attuando in tal modo il programma amministrativo previsto. Tale attuazione è stata condizionata dalla crisi economica generale del paese e in particolare da una carenza di risorse disponibili che negli ultimi anni si è accentuata.

Nel corso degli ultimi esercizi si era verificato un recupero di risorse di provenienza statale sia a livello di Fondo di Solidarietà Comunale sia a livello di singoli contributi parte dei quali a parziale ristoro delle risorse sottratte negli anni precedenti (per effetto di successivi tagli e per effetto di modifiche normative alla applicazione dei tributi di competenza comunale). Tuttavia a partire dal 2024 si assiste nuovamente alla adozione di una politica di tagli, sotto varie forme, alle risorse comunali.

Nel dettaglio, l'anno 2024 è stato caratterizzato dall'applicazione di due tagli definiti come concorso alla finanza pubblica:

- 100 milioni di euro a carico dei comuni e 50 milioni di euro a carico di province/città metropolitane, appartenenti alle regioni a statuto ordinario (RSO) e alle regioni Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta, per ciascuno degli anni 2024 e 2025, di cui ai commi da 850 a 853 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020;
- 200 milioni di euro a carico dei comuni e 50 milioni di euro a carico di province/città metropolitane, appartenenti alle RSO e alle regioni Sicilia e Sardegna, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui ai commi da 533 a 535 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023.

A queste si aggiunge, a partire dal 2025 e fino al 2029, l'ulteriore contributo alla finanza pubblica previsto dal comma 5 dell'art. 104 del DDL della Legge di Bilancio 2025, a carico dei comuni e

delle province/città metropolitane, appartenenti alle RSO e alle regioni Sicilia e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2025, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo. Il contributo è così complessivamente quantificato per i comuni:

- €. 130 milioni per l'anno 2025
- €. 260 milioni per gli anni 2026-2028
- €. 440 milioni per l'anno 2029

L'anno 2024 è stato inoltre caratterizzato dalla prosecuzione a livello internazionale di due conflitti bellici che hanno avuto pesanti ripercussioni economiche generali e anche sull'attività dell'ente portando con sé un rilevante aumento dei costi energetici e delle materie prime oltre ad un generale clima di incertezza.

Si ritiene comunque che le scelte gestionali e di programmazione adottate, nel corso dell'esercizio, siano coerenti con gli obiettivi di miglioramento, in materia di pubblica istruzione, gestione delle risorse idriche e controllo del territorio. A tale proposito si evidenziano di seguito gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato l'anno 2024:

- conferma del tributo comunale sui rifiuti (TARI) e della decisione di non avvalersi di soggetti esterni, per la gestione del tributo e dei rapporti con gli utenti e quindi il mantenimento della gestione diretta di tale entrata tributaria;

- consolidamento del sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta", introdotto alla fine del 2018, che in un'ottica di medio e lungo periodo dovrebbe comportare un notevole incremento delle percentuali della raccolta differenziata con conseguenti risparmi di risorse;

- eliminazione, ad opera della legge 160/2019 della cosiddetta IUC (Imposta Unica Comunale), originariamente formata dalle tre componenti TARI, TASI, IMU con mantenimento della componente sui rifiuti (TARI) e unione in un'unica imposta delle due componenti di carattere patrimoniale (TASI e IMU) nella cosiddetta nuova IMU. Si ricorda in particolare che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) stabilisce che *"A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783."*

- conferma delle aliquote vigenti per IMU e della esenzione per l'abitazione principale;

- conferma del nuovo canone unico patrimoniale che dal 2020 è andato a sostituire i previgenti prelievi relativi alla occupazione del suolo pubblico e alla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. La nuova entrata, mantenuta in concessione alla ditta esterna che già gestiva TOSAP e Pubblicità, è stata disciplinata mediante specifico regolamento;

- avvio della procedura di selezione di un operatore economico per la gestione in concessione della riscossione coattiva delle entrate, tributarie ed extratributarie, dell'ente;

- la rilevazione, a livello contabile, di fondi e accantonamenti destinati a coprire il rischio di mancato pagamento di crediti tributari: l'accantonamento specifico, denominato FCDE (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) è destinato a coprire il rischio generico di mancata riscossione delle entrate previste. Il suddetto fondo, previsto dalla normativa sulla armonizzazione dei sistemi contabili, è stato quantificato nel rispetto della normativa vigente nell'importo di euro 1.027.150,00;

- ulteriori accantonamenti rilevati sono relativi al rischio di soccombenza nel contenzioso in essere, alle indennità di fine mandato e agli incrementi contrattuali del personale dipendente (compreso il segretario comunale) e infine al rischio relativo a perdite di società partecipate;

- attuazione, unitamente agli altri comuni facenti parte di SPES (Società Pistoiese Edilizia Sociale S.c.r.l.) del piano di risanamento della società con copertura delle ingenti perdite cumulatesi in anni pregressi e ricapitalizzazione per garantirne il funzionamento. L'operazione avviata a fine 2021 ha lo scopo di ristabilire l'equilibrio economico-finanziario della società, garantire la piena operatività e la gestione del patrimonio destinato all'ERP dei

Comuni;

- prosecuzione del progetto per la realizzazione di una Multiutility per lo sviluppo e la riorganizzazione dei servizi pubblici, per l'attivazione di sinergie commerciali, industriali ed operative tramite un'operazione di aggregazione industriale. Il Comune ha assunto tutte le decisioni relative alla costituzione di una multiutility risultante dalla Fusione in Alia Spa di alcune società operanti nel settore sei servizi pubblici. Il Comune si è inoltre espresso favorevolmente rispetto alla costituzione, insieme ai soci pubblici della MultiUtility, di una società per azioni avente il ruolo di holding di partecipazioni (Hold.Co) attraverso il conferimento in natura delle azioni detenute dai vari Comuni partecipanti nella MultiUtility;

- partecipazione ad alcuni bandi pubblici per l'ottenimento dei finanziamenti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) sia nel settore della digitalizzazione sia per il finanziamento delle cd. Piccole e medie opere. E' stato così portato a termine un importante intervento di adeguamento sismico alla scuola materna (per oltre 600,000,00 euro) e vari interventi di digitalizzazione dei servizi. Alcuni degli interventi sulla digitalizzazione sono stati già contrattualizzati nel corso del 2023 e altri nel 2024. Nel 2024 alcuni di essi sono stati portati a conclusione e l'ente ha ottenuto l'erogazione del finanziamento mentre per altri si prevede la conclusione nel corso del 2025 o 2026 nel rispetto dei tempi previsti dai vari bandi. Alla fine del 2024 gli interventi sulla digitalizzazione conclusi sono i seguenti: App IO, Piattaforma PagoPa e Piattaforma Notifiche digitali. Sono invece in corso di realizzazione i progetti per l'adeguamento del sito web, per il passaggio in cloud di alcuni programmi e per l'adozione di SPID e CIE. Infine nel corso del 2024 sono stati richiesti due ulteriori finanziamenti per le procedure SUAP e SUE e per lo Stato civile digitale.

- grazie alla possibilità, a partire dal 2019, di utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento a seguito della sua inclusione tra le entrate finali ai fini del pareggio di bilancio, si è proceduto al finanziamento di alcuni investimenti attraverso l'applicazione di avanzo di amministrazione per un importo pari a euro 268.290 tra avanzo libero, destinato e vincolato;

- complessivamente l'avanzo applicato alla gestione 2024 ammonta a euro 377.344,53 in quanto è stata destinata una quota di euro 109.054,53 al finanziamento di spese correnti. Si tratta di fondi per interventi in favore dei bambini da 0 a 6 anni erogati dallo Stato negli anni precedenti e rimasti inutilizzati. Tali fondi sono stati destinati alla realizzazione di centri estivi per bambini della fascia d'età indicata;

- l'anno 2024 è stato caratterizzato dall'assenza di debiti di finanziamento avendo ultimato nel corso del 2018 l'estinzione di tutti i prestiti. Operazione che ha determinato la completa chiusura dell'esposizione debitoria dell'ente;

- l'anno 2024 è stato inoltre caratterizzato dalla continuità nella quantità e qualità dei servizi erogati alla collettività;

- significativo è stato l'intervento di sostegno economico a famiglie disagiate realizzato su più fronti grazie, oltre alle risorse rese disponibili dal Comune, ai contributi erogati da parte della Regione e dallo Stato. Gli interventi sono stati realizzati su più fronti:

✓ interventi di solidarietà attraverso l'utilizzo di buoni acquisto comunali da utilizzare presso i negozi del territorio per complessivi €. 5.000,00 finanziati con risorse Comunali;

✓ contributo alle famiglie per la partecipazione di minori ai centri estivi per un importo di €. 5.860,83 finanziati dallo Stato;

✓ organizzazione di centri estivi per bambini di età inferiore a 6 anni per euro 27.896,40 finanziati con risorse statali residue di anni precedenti (confluite in avanzo di amministrazione);

✓ erogazione di contributi per gli affitti per un importo complessivo di euro 8.394,00 finanziati con risorse regionali per euro 2.394,00 e con risorse comunali per euro 6.000,00;

✓ contribuzioni per la fruizione dei servizi scolastici (mensa e trasporto) per un importo di €. 23.080,00;

✓ contribuzioni finalizzate al pagamento della tassa rifiuti indirizzate per le utenze domestiche per euro 5.970,00;

- ✓ trasferimento alla Società della Salute della Valdinievole di fondi specificamente destinati nell'ambito del Fondo di Solidarietà Comunale per €. 29.177,02 per la realizzazione di interventi nel settore sociale;
- ✓ trasferimento alla Società della Salute della Valdinievole di fondi statali specificamente destinati all'assistenza degli studenti disabili per €. 5.833,36;
- ✓ contributo alle famiglie per il sostegno delle spese sostenute per il trasporto degli studenti disabili per euro 13.173,06 mediante l'utilizzo di fondi statali a ciò destinati;
- ✓ contributi per l'utilizzo degli asili nido nell'ambito del progetto Nidi Gratis per complessivi euro 74.716,90
- ✓ varie altre contribuzioni nel settore del diritto allo studio finanziate dal risorse statali e regionali;

- sono state mantenute costanti le principali tariffe dei servizi a domanda individuale, nonché dei tributi comunali evitando così di gravare sui bilanci familiari e di impresa in un periodo già di gravi difficoltà economiche e finanziarie;

- nel corso dell'anno 2024 sono state realizzate le consuete manifestazioni estive sospese negli anni 2020 e 2021 a causa delle restrizioni vigenti per il contenimento della pandemia da COVID. Sono state realizzate le manifestazioni rientranti nel festival pucciniano e il "Giugno Uzzanese" (attività di socializzazione in favore della popolazione). Tali attività sono state finanziate parte da contributi esterni e parte con risorse dell'ente.

A conclusione della gestione finanziaria 2024, nonostante le ovvie difficoltà derivanti dall'emergenza economica e sociale e le conseguenti difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie, questa Amministrazione è riuscita a mantenere un buon livello di efficienza e funzionalità per tutti i servizi, impegnandosi a renderli ove necessario più rispondenti alle esigenze dell'utenza. Ha garantito altresì interventi in ambito sociale, nella pubblica istruzione e nello sport. Di notevole rilievo è stata la concessione di finanziamenti a fondo perduto da parte di soggetti terzi quali lo Stato, la Regione. Tali finanziamenti, uniti alle risorse messe a disposizione dall'ente, hanno permesso l'avvio e la prosecuzione di investimenti consistenti nel settore delle scuole, della viabilità, della sicurezza e risparmio energetico degli edifici.

Tra gli interventi di maggior rilievo iniziati nell'esercizio appena chiuso ricordiamo:

- ✓ alcuni adeguamenti funzionali e opere di manutenzione straordinaria alla scuola media finanziati con risorse proprie (rifacimento impianto elettrico, aula biblioteca e servizio igienico);
- ✓ diversi sono gli interventi realizzati nel settore della viabilità per la manutenzione straordinaria delle strade comunali per un valore complessivo di oltre 300 mila euro (considerando anche i lavori avviati l'anno precedente)
- ✓ è stato realizzato un importante intervento di efficientamento della pubblica illuminazione di Uzzano Castello per un valore di €. 70.000,00 finanziato con risorse statali;
- ✓ molteplici sono gli interventi di manutenzione straordinaria realizzati in corso d'anno su edifici scolastici, magazzino comunale, strade, illuminazione pubblica, campo sportivo e cimiteri.

Sono inoltre stati conclusi alcuni interventi avviati negli anni precedenti di manutenzione straordinaria su strade e edifici comunali.

Nel corso del 2024 è stato inoltre portato avanti l'iter per l'adozione e l'approvazione del nuovo piano strutturale.

La gestione 2024 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 4.557.422,05 che, al netto del

fondi vincolati e accantonati, potrà essere utilizzato per il finanziamento degli investimenti dell'anno 2025 o per altre esigenze che si riterranno perseguibili.

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e dalle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			3.467.658,06
Riscossioni	1.105.393,06	4.962.786,93	6.068.179,99 (+)
Pagamenti	1.059.176,92	4.910.313,57	5.969.490,49 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			3.566.347,56 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.566.347,56 (=)
Residui attivi	1.103.910,83	805.752,84	1.909.663,67 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	207.968,46	526.679,98	734.648,44 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾			183.940,74 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			0,00 (-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) ⁽²⁾			4.557.422,05 (=)

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

La composizione del risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

1 - la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, agli incrementi contrattuali del personale dipendente, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);

2 - la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Da sottolineare che l'anno 2024 è caratterizzato da alcune voci di carattere eccezionale che in considerazione della provenienza (ovvero trasferimenti da soggetti terzi) e delle possibili destinazioni sono confluite nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione – vincoli da trasferimenti. Si tratta nel dettaglio delle seguenti poste:

- trasferimento regionale di €. 41.800,00 a ristoro di spese precedentemente sostenute e finanziate dall'ente con proprie risorse per il ripristino di danni alla viabilità causati da eventi atmosferici eccezionali. Queste risorse, rientrate nella disponibilità dell'ente, potranno comunque essere destinate nel settore degli investimenti;
- contributi relativi a progetti PNRR per la digitalizzazione ricevuti per importi superiori rispetto alle spese sostenute. Le risorse eccedenti perdono il vincolo di destinazione dell'avviso cui sono collegate ed entrano nella disponibilità dell'ente. Tuttavia è consigliato mantenere tali risorse destinate alla stessa tipologia di spesa ovvero alla digitalizzazione/informatizzazione. Al 31.12.2024 tale importo per il Comune di Uzzano ammonta a complessivi euro 20.163,00 provenienti dai bandi App IO (euro 2.590,00), piattaforma Pago PA (euro 10.116,00) e piattaforma Notifiche digitali (per euro 7.457,00).

3- la parte destinata agli investimenti

Costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese. E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2024 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2024		4.557.422,05
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2024		1.027.150,00
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo perdite società partecipate		6.500,00
Fondo contenzioso		58.000,00
Fondo indennità di fine mandato		13.557,40
Fondo rinnovi contrattuali		125.000,00
Totale parte accantonata (i)		1.230.207,40
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	(720,00 + 123.766,43)	124.486,43
Vincoli derivanti da trasferimenti	(124.301,38 + 3.478,74 + 41.800,00 + 17.500,00 + 20.163,00)	207.243,12
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	(1.562,54 + 15.000,00)	16562,54
Altri vincoli da specificare di destinazione		102.096,43
Totale parte vincolata (l)		450.388,52
Totale parte destinata agli investimenti (m)		18.411,15
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)		2.858.414,98

In linea con il principio contabile, in sede di chiusura dell'esercizio, si è proceduto ad una revisione della congruità degli accantonamenti riportando l'importo definitivo dell'accantonamento a quanto indicato dal criterio della prudenza. In conseguenza, in considerazione anche degli accantonamenti fatti in corso di esercizio, si è proceduto ad incrementare alcuni accantonamenti e a ridurne altri.

L'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia e difficile esazione (FCDE) è stato incrementato rispetto all'anno precedente nel rispetto della normativa vigente e in relazione all'andamento delle riscossioni degli ultimi 5 anni. Nel determinarne l'importo è stato utilizzato il metodo ordinario con particolare attenzione ad attuare un accantonamento prudenziale. Non è stata utilizzata la deroga prevista dall'articolo 107bis del DL 18/2020 "Cura Italia" (così come modificato dall'art. 30-bis del D.L. 41/2021) che prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possano calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021: questa norma è tesa ad evitare che le difficoltà di riscossione derivanti dalla crisi pandemica da Covid-19 incidano sul calcolo dell'FCDE. Si è ritenuto di non applicare la disposizione in esame onde evitare di disporre accantonamenti inferiori alle reali necessità che potrebbero determinare rischi nei futuri esercizi.

Anche l'accantonamento al fondo contenzioso è stato incrementato rispetto al precedente esercizio in relazione all'andamento del contenzioso in essere.

Per maggiore dettaglio delle poste accantonate, vincolate e destinate nel risultato di amministrazione l'undicesimo correttivo all'armonizzazione contabile ha introdotto, a partire dal rendiconto 2019 tre nuovi allegati:

allegato A/1 – Risultato di amministrazione – quote accantonate;

allegato A/2 – Risultato di amministrazione – quote vincolate;

allegato A/3 – Risultato di amministrazione – quote destinate;

Il principio contabile aggiornato prevede di indicare in dettaglio, a livello di capitolo, le poste che hanno movimentato l'avanzo destinato e vincolato, consentendo di indicare genericamente l'oggetto dell'entrata e dell'uscita a condizione di riportare l'elenco analitico dei capitoli di entrata e di spesa nella relazione sulla gestione.

Di seguito sono pertanto indicati in dettaglio i capitoli che hanno movimentato le poste di

avanzo destinate e vincolate per le partite inserite in modo aggregato nei suddetti allegati.

Allegato A/2 – Risultato di amministrazione – Risorse vincolate

Codice in A/2	VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE	
3	Proventi concessione ad edificare	Specifica capitoli entrata:
		40500.01.0091 - PROVENTI CONCESSIONI AD EDIFICARE- ONERI URBANIZZAZ.PRIMARIA E SECONDARIA - €. 40.599,58
		40500.01.0092 - PROVENTI CONCESSIONI AD EDIFICARE- CONTRIB.COSTO COSTRUZIONE - € 8.297,55
		40500.01.0092 - PROVENTI CONCESSIONI AD EDIFICARE- SANZIONI - €. 49697,01
		40500.01.0094 - PROVENTI CONCESSIONI AD EDIFICARE- CONDONO EDILIZIO - €. 0
		Specifica capitoli di spesa:
		10052.02.0330 - SPESE INVESTIMENTO VIABILITA' - FIN. OOUU - €. 12.100,00
		04012.02.0312 - SPESE INVESTIMENTO SETTORE SCUOLA MATERNA - FIN. OOUU - €. 0
		04022.02.0306 - SPESE INVESTIMENTO SETTORE SCUOLE ELEMENTARI - FIN OOUU - €. 0
		04022.02.0322 - SPESE INVESTIMENTO SETTORE SCUOLA MEDIA - FIN. OOUU - €. 27.709,00
		12012.02.0002 - SPESE INVESTIMENTO MICRONIDO - FIN OOUU - €. 0
		Specifica capitoli di spesa finanziati da avanzo vincolato da OOUU
		04022.02.0325 - SPESE INVESTIMENTO SETTORE SCUOLA MEDIA - FIN. AVANZO AMMINISTRAZIONE €. 9.690,00
		Specifica capitoli si spesa con cancellazione di residui Passivi finanziati da OOUU
		//
		Specifica capitoli si spesa con cancellazione di impegni coperti da FPV finanziato da OOUU
		//
4	proventi alienazione beni immobili	Specifica capitoli entrata:
		40400.02.0067 - PROVENTI ALIENAZIONE AREE FABBRICABILI E TERRENI - €. 0
		40400.02.0100 - PROVENTI ALIENAZIONE BENI IMMOBILI - €. 0
	VINCOLI DA TRASFERIMENTI	I capitoli di entrata e di spesa sono specificati all'interno dell'allegato A/2 fatta eccezione per le voci seguenti che sono riportate nel modello in forma aggregata:

10		Fondo di solidarietà comunale – quota trasporto studenti disabili
		10301.01.0132 - FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE - QUOTA TRASPORTO STUDENTI DISABILI €. 3.478,74 importo accertato nel 2023 e confluito in avanzo di amministrazione non applicato nel corso del 2024
20		Contributo statale Fondo Nazionale 0-6 anni
		Specifica capitoli di entrata:
		20101.01.0129 - CONTRIBUTO STATALE FONDO NAZIONALE 0-6 ANNI €. 109.054,53 importo accertato in anni precedenti e confluito in avanzo di amministrazione. Applicato al bilancio 2024 per €. 109.054,53 Impegnato definitivamente per €. 27.896,40 Riconfluito in avanzo per €. 81.158,13
		Specifica capitoli di spesa:
		12011.03.0416 - SPESE INERENTI L'ORGANIZZAZIONE DI CENTRI ESTIVI - FIN. AVANZO AMM.NE €. 27.896,40
	VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	I capitoli di entrata e di spesa sono specificati all'interno dell'allegato A/2 fatta eccezione per le voci seguenti che sono riportate nel modello in forma aggregata:
4		Riguardo al n. 4 i capitoli di spesa saranno individuati al momento dell'applicazione dell'avanzo.
	ALTRI VINCOLI	I capitoli di entrata e di spesa sono specificati all'interno dell'allegato A/2 fatta eccezione per le voci seguenti che sono riportate nel modello in forma aggregata:
5		Riguardo al n. 5 i capitoli di spesa saranno individuati al momento dell'applicazione dell'avanzo.

Allegato A/3 – Risultato di amministrazione – Risorse destinate

Codice in A/3	Proventi alienazioni	Non movimentato
1	Proventi dalle concessioni cimiteriali	Specifica capitoli di entrata
		40500.04.0068 - PROVENTI DALLE CONCESSIONI CIMITERIALI €. 80.214,00
		Specifica capitoli di spesa:
		12092.02.0364 - SPESE INVESTIMENTO SETTORE CIMITERI COMUNALI €. 62.950,69
		12092.05.0050 - RIMBORSI RETROCESSIONE LOCULI ED AREE CIMITERIALI €. 1.732,50
	Capitoli finanziati con avanzo destinato	

		01112.02.0299 - ACQUISTO BENI MOBILI E ATTREZZATURE SEDE COMUNALE - FIN. AVANZO DI AMM.NE €. 1.748,26
		10052.02.0378 - SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO COMUNALE - FIN. AVANZO AMM.NE €. 3.180,00
		06012.02.0335 - SPESE INVESTIMENTO CE.CO.RIS. - FIN. AVANZO AMM.NE €. 18.850,07
	Vari	
	Cancellazione di impegni del titolo 2 reimputati coperti da entrate reimputate destinate	//
	Cancellazione di impegni del titolo 2 coperti da FPV da entrate destinate	///
	Cancellazione di RP del titolo 2 finanziati con risorse destinate	//
	Cancellazione di RA costituiti da risorse destinate	//
	Cancellazione entrate titolo 4 destinate reimputate	//

Il dato complessivo dell'avanzo di amministrazione fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'Ente ha sviluppato nell'esercizio chiuso.

Significativa è anche una analisi della gestione di competenza.

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale. Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2024	importi
Riscossioni (+)	4.962.786,93
Pagamenti (-)	4.910.313,57
Differenza	52.473,36
Residui attivi (+)	805.752,84
Residui passivi (-)	526.679,98
Differenza	279.072,86
AVANZO (+) / DISAVANZO (-) al netto dei fondi (come previsto dal DPR 194/96)	331.546,22
FPV di entrata (iniziale) (+)	471.533,10
FPV di spesa (finale) (-)	183.940,74
Avanzo di amministrazione applicato	377.344,53
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	996.483,11

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza. Agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, con l'esclusione delle partite di giro, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.516.586,00	3.652.006,18	103,85%
2 - Trasferimenti correnti	491.825,56	324.712,23	66,02%
3 - Entrate extratributarie	642.690,00	550.185,52	85,61%
4 - Entrate in conto capitale	928.245,72	579.167,27	62,39%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	5.579.347,28	5.106.071,20	91,52%

Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate

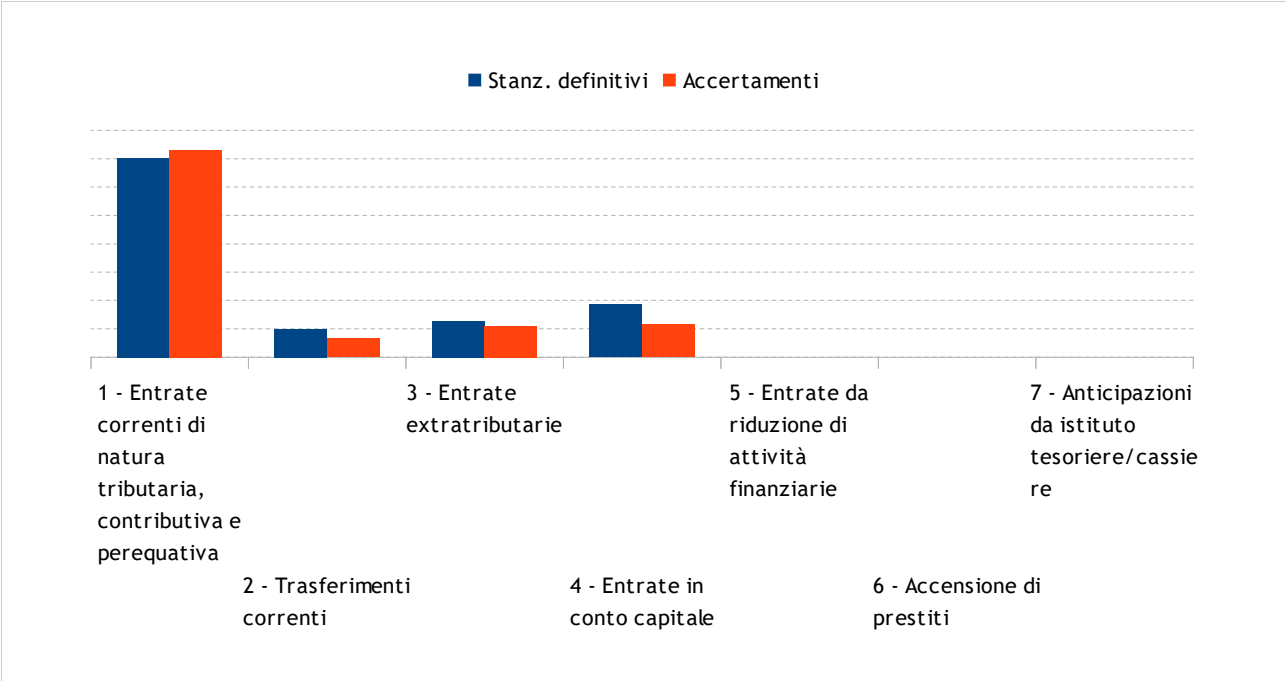


Diagramma 1: Grado di accertamento delle entrate

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato, impone alla Giunta di non poter contenere in modo eccessivo le aliquote e le tariffe se non a costo di una riduzione dei servizi offerti alla cittadinanza.

Le entrate tributarie si distinguono in imposte, tasse e tributi speciali ed altre entrate.

Premettiamo che la legge 160/2019, all'articolo 1, comma 738, ha disposto l'abrogazione dell'imposta comunale unica di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI). A seguito di tale modifica la TASI cessa di esistere e l'imposta municipale propria (IMU) – nuova IMU – resta disciplinata dalla stessa legge 160/2019, ai commi da 739 a 783.

Inoltre, per effetto della medesima legge 160/2019, i previgenti tributi TOSAP e Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni sono stati abrogati per essere sostituiti da un nuovo canone unico patrimoniale. La nuova entrata, di carattere patrimoniale anziché tributario, risulta rilevata al titolo terzo dell'entrata.

Dopo queste modifiche a partire dal 2021 le imposte principali sono:

- l'imposta municipale unica (nuova IMU), oggi disciplinata dalla legge 160/2019, articolo 1, commi da 739 a 783;
- l'addizionale comunale all'IRPEF.

Sono stati abrogati rispettivamente a decorrere dal 2020 e dal 2021 sia il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito nel 2014 sia l'imposta di pubblicità.

La categoria seconda "tasse" riguarda in particolare il tributo comunale sui rifiuti (TARI) e la tassa occupazione suolo pubblico (TOSAP). A decorrere dal 2021 quest'ultima è stata abrogata.

La terza categoria "tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie" comprendeva sino al 2020 il fondo di solidarietà comunale ed i diritti sulle pubbliche affissioni. Questi ultimi abrogati dal 2021.

Il gettito della nuova IMU è stato determinato, a partire dal 2020, applicando le nuove aliquote determinate come sommatoria delle aliquote IMU e TASI vigenti per le varie fattispecie fino al 2019. In questo modo è rimasto complessivamente invariato il peso sui contribuenti. A seguito della abrogazione della TASI però è venuta meno la suddivisione tra quota a carico del proprietario e quota a carico dell'utilizzatore che era prevista specificatamente per questa imposta.

Le aliquote IMU applicate sono le seguenti:

- aliquota **0,6 per cento** per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze ammesse;
- detrazione per l'abitazione principale e relative pertinenze €. **200,00**. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24

luglio 1977, n. 616;

- aliquota **0,1 per cento** per i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola;
- aliquota **0,1 per cento** per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita;
- aliquota **0,96 per cento** per i terreni agricoli;
- aliquota **1,06 per cento** per tutti gli altri immobili rientranti nelle fattispecie imponibili;

Si sottolinea inoltre che gli immobili adibiti ad abitazione principale sono esentati dall'IMU fatta eccezione per le categorie catastali A1, A8 e A9 che identificano gli immobili di maggior pregio. Sempre relativamente all'IMU, lo Stato ha trattenuto l'intero gettito, ad aliquota base, dei fabbricati di categoria "D" mentre il gettito da "sforzo fiscale" ossia derivante dall'aumento dell'aliquota rispetto a quella base è destinato al Comune.

Si fa presente infine che il gettito delle annualità 2020 e 2021 è stato influenzato, sebbene in minima parte, dalle agevolazioni introdotte con vari provvedimenti di legge in favore delle categorie più fortemente colpite dalla crisi economica. Tale riduzione di gettito era stata compensata da specifici trasferimenti da parte dello Stato. A partire dal 2022, con la fine dello stato di emergenza, tali specifiche agevolazioni sono venute meno.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto. La tabella mostra che gli accertamenti del titolo I sono stati complessivamente abbastanza in linea con la previsione definitiva:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	2.713.186,00	2.850.845,21	105,07%
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	803.400,00	801.160,97	99,72%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	3.516.586,00	3.652.006,18	103,85%

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

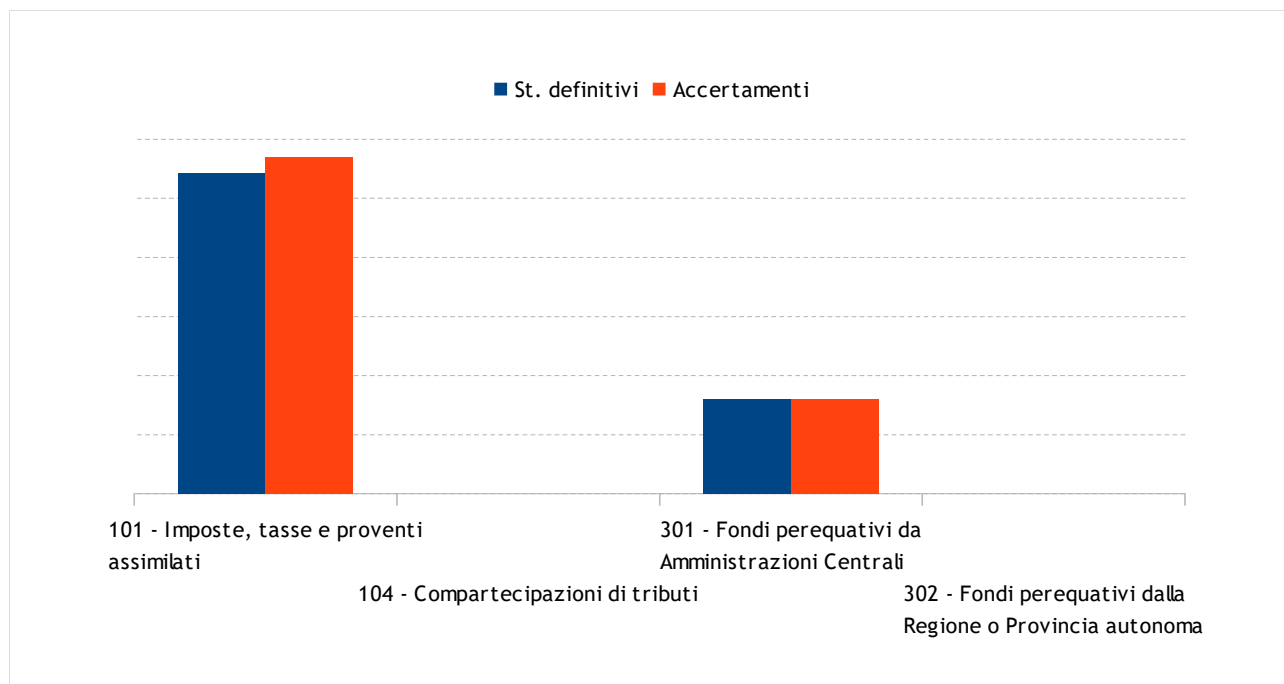


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi provenienti principalmente dal settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo comunque un peso incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Nelle annualità 2020 e 2021 si sono registrati in questa categoria anche i trasferimenti statali, di carattere eccezionale, legati all'emergenza COVID. Si tratta del cosiddetto "Fondone" e di altri contributi legati a specifici ristori di entrata e di spesa. Nelle annualità 2022 e 2023 sono venuti meno i trasferimenti statali legati all'emergenza sanitaria mentre hanno assunto grande importanza i trasferimenti destinati a compensare i forti incrementi dei costi energetici. A partire dal 2024 si è tornati se così si può dire alla normalità. Si rilevano poi contributi destinati a finanziare l'organizzazione di centri estivi (€ 5.860,83), l'incremento del costo delle indennità degli amministratori (€ 54.097,81), e contributi in favore degli studenti disabili (€ 5.833,36 che l'ente ha a sua volta trasferito alla Società della Salute della Valdinievole) e dei minori di 6 anni (€ Fondo Nazionale 0-6 anni per € 26.537,11).

Da ricordare che parte delle entrate di questa tipologia è legata a trasferimenti statali volti a compensare diminuzioni di gettito di vari tributi (principalmente IMU e TASI) derivanti da modifiche legislative registrate nel tempo. A partire dal 2017 tra i trasferimenti erariali occorre ricordare anche il riconoscimento da parte dello Stato di fondi a titolo di ristoro arretrati.

Tra i trasferimenti erariali sono registrati anche i trasferimenti compensativi per minori introiti di addizionale IRPEF derivanti dall'applicazione della cedolare secca ex D. Lgs. 23/2011 e dalle disposizioni di cui all'art. 5 comma 1 e art. 6 del D.L. 185/2008 convertito dalla legge 2/2009, gli altri contributi ed erogazioni attribuiti per fattispecie specifiche di legge (ad esempio il cinque per mille del gettito Irpef).

Nell'ambito di questa tipologia rientrano infine i trasferimenti regionali e provinciali.

Molteplici sono i settori in cui interviene la Regione per il tramite del Comune come la scuola (diritto allo studio e posti bambino), i canoni di locazione a altri interventi specifici. A partire dal 2023 si registra un importante sostegno in favore degli asili nido diretto a favorire l'utilizzo di questo strumento e denominato "Nidi gratis" (€ 74.716,90).

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo II dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	473.772,00	306.658,67	64,73%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	18.053,56	18.053,56	100,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	491.825,56	324.712,23	66,02%

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

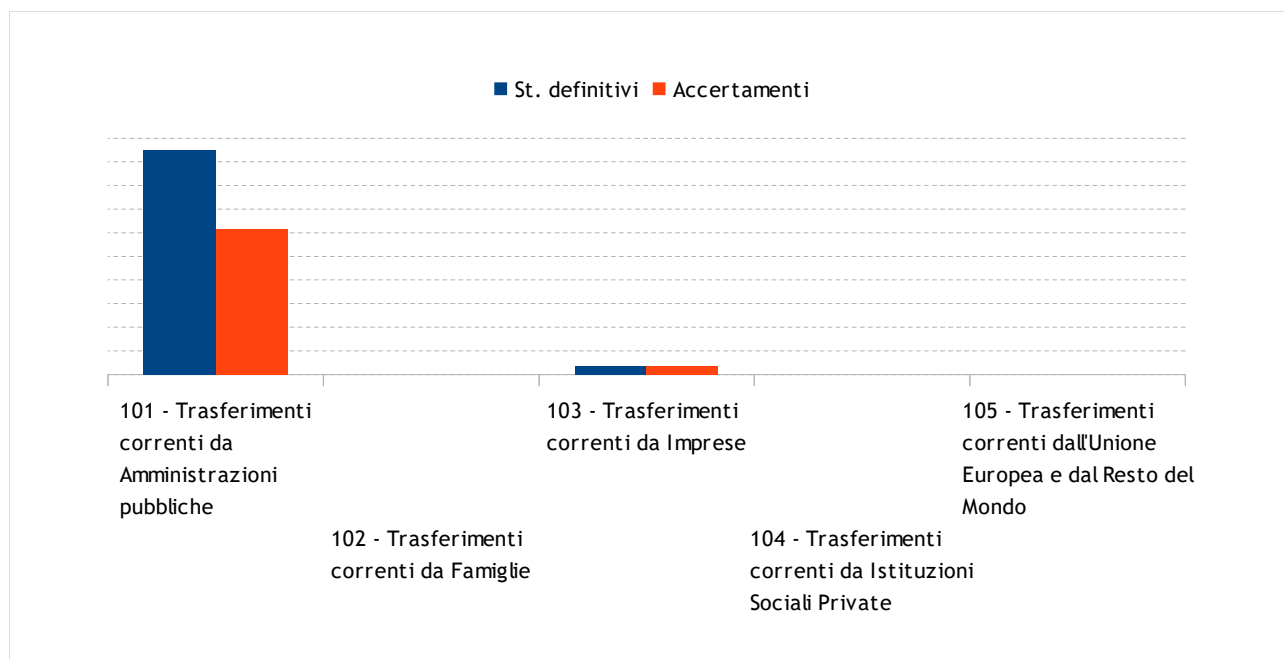


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Le risorse comprese nelle entrate extratributarie sono le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono entrate relative ai proventi dei servizi pubblici, ai proventi dei beni comunali, agli interessi su anticipazioni e crediti, a utili e dividendi derivanti dalla partecipazione a società (dividendi Toscana Energia e Alia Servizi Ambientali -ex Publiservizi) e ad altri proventi diversi (contributi da soggetti privati).

I proventi dei servizi pubblici finanziano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza, sia come servizi istituzionali e a rilevanza industriale che come servizi a domanda individuale.

I proventi dei beni comunali sono dati dagli affitti o canoni pagati dagli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi in locazione, nonché da diritti e rendite patrimoniali per l'utilizzo dei beni dell'Ente.

Nei prospetti che seguono sono riportati gli accertamenti di competenza suddivisi nelle singole tipologie nonché lo stato di realizzazione delle entrate.

E' opportuno far presente che l'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni.

Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottino una differente modalità di gestione dei servizi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	352.940,00	330.834,46	93,74%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	20.000,00	11.019,26	55,10%
300 - Interessi attivi	20.550,00	22.310,01	108,56%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	12.000,00	2.174,61	18,12%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	237.200,00	183.847,18	77,51%
Totali	642.690,00	550.185,52	85,61%

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

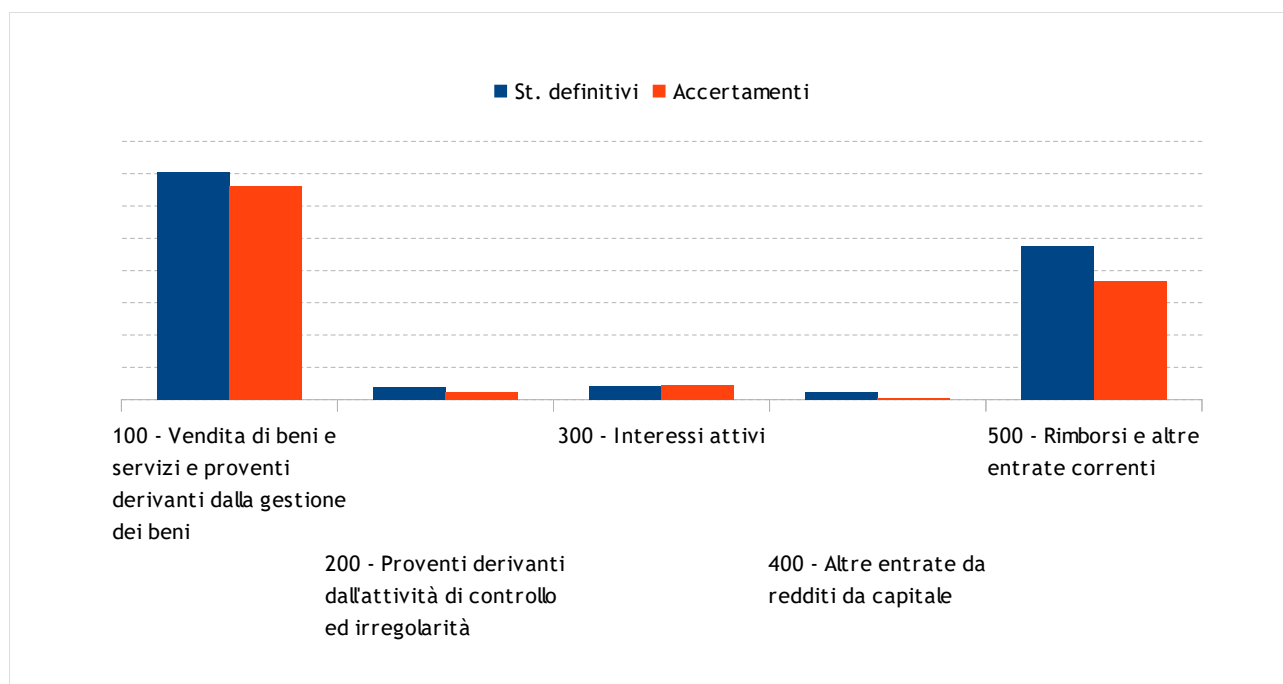


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Le alienazioni sono relative a cessioni a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari.

I contributi agli investimenti sono costituiti da finanziamenti dello Stato, della Regione, della Provincia o da altri soggetti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche. Come si vede l'importo accertato risulta notevolmente inferiore alla previsione in quanto non tutti i finanziamenti richiesti sono andati a buon fine.

Le altre entrate in conto capitale sono relative agli introiti derivanti dal rilascio dei permessi a costruire e pratiche edilizie e concessioni cimiteriali.

Nel conto del bilancio 2024 figurano entrate per il rilascio di concessioni edilizie e relative sanzioni per € 98.594,14 e entrate per concessioni cimiteriali per €. 69.562,00 che sono state destinate al finanziamento di spese in conto capitale.

Nel corso del 2024 non sono state realizzate alienazioni di beni. Da sottolineare che una quota pari al 10% dell'incasso effettuato a tale titolo deve obbligatoriamente essere vincolato alla estinzione di prestiti (eventualmente futuri, dato che al momento non ne esistono).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	593.245,72	411.011,13	69,28%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	45.000,00	0,00	0,00%
500 - Altre entrate in conto capitale	290.000,00	168.156,14	57,98%
Totali	928.245,72	579.167,27	62,39%

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

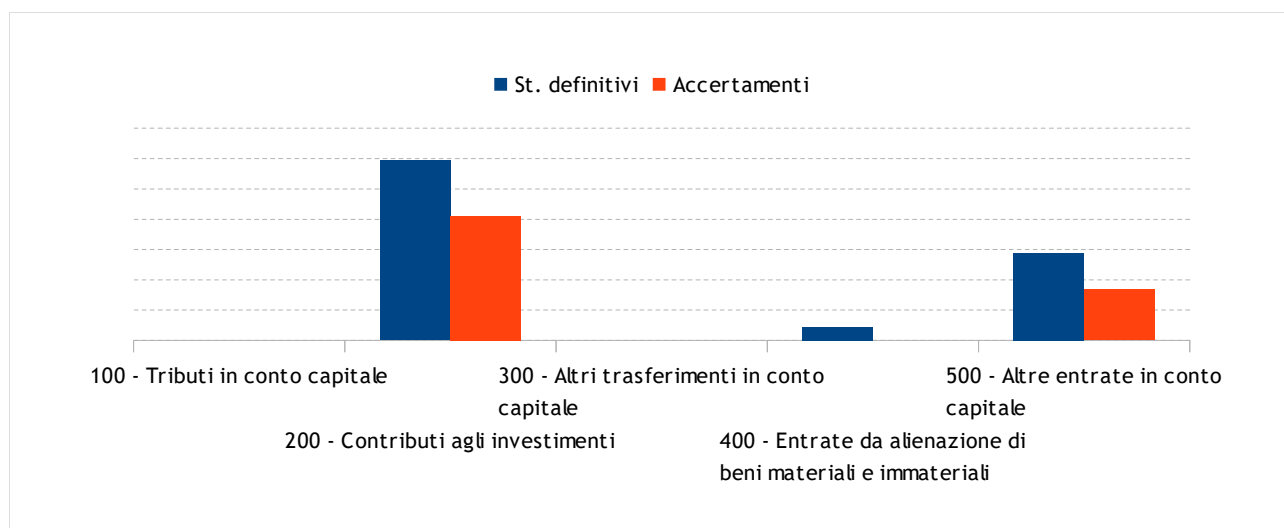


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati registrati movimenti per questa tipologia di entrata.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

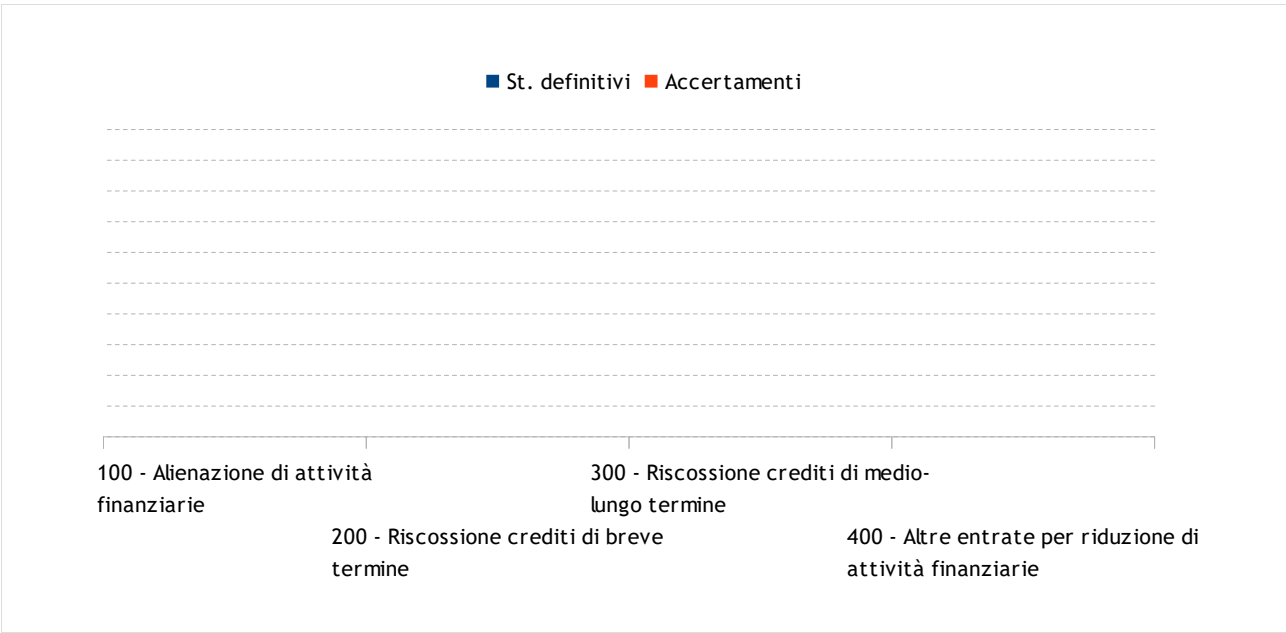


Diagramma 6: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Nel corso del 2024 non si rilevano movimenti per questa tipologia di entrata. Al contrario, l'ente ha posto in essere negli anni passati, una politica di riduzione dell'indebitamento che ha portato al definitivo azzeramento del debito nel corso del 2018.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

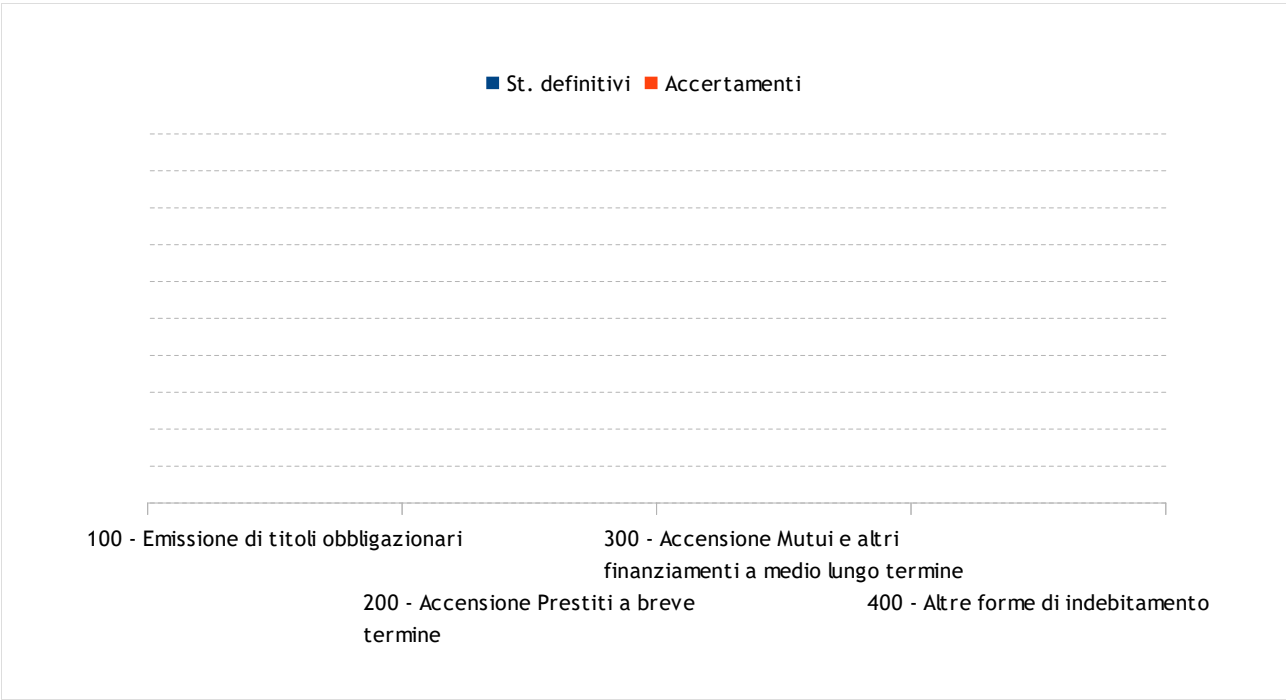


Diagramma 7: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio.

Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio.

Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Nel corso del 2024 questo ente non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

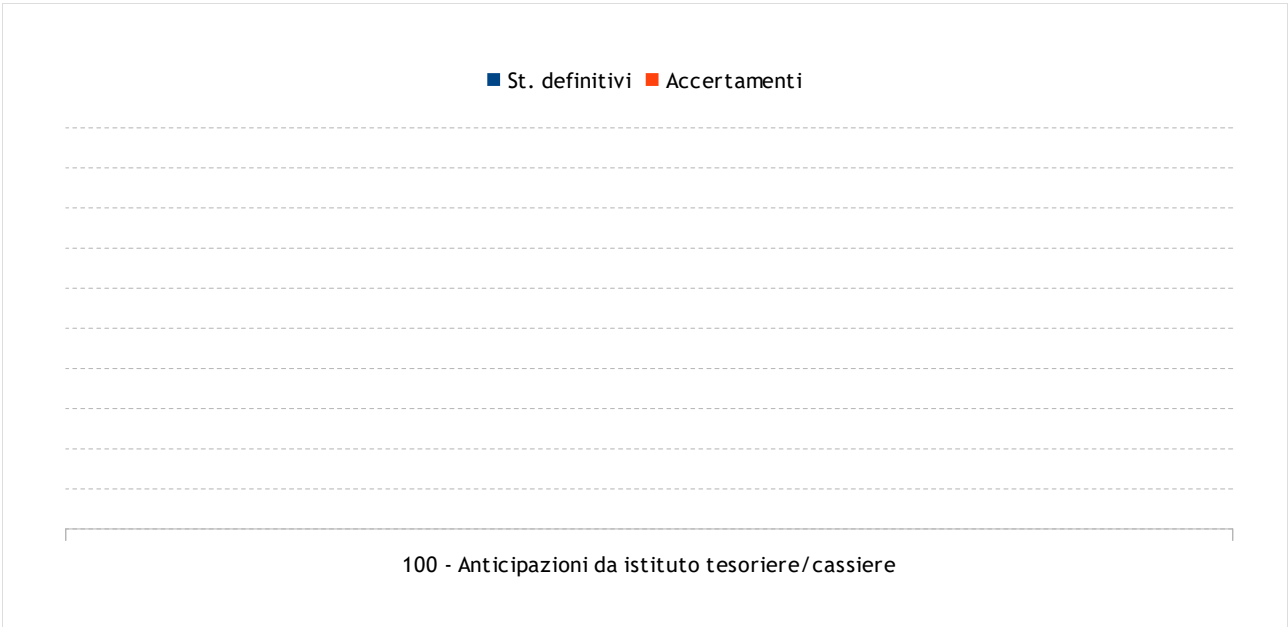


Diagramma 8: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

Le missioni e i programmi

Le uscite dell'Ente sono costituite da spese gestionali (parte corrente), da spese di investimenti (parte capitale), da spese per rimborso delle quote capitale dei mutui passivi (rimborso di prestiti) e da movimenti di risorse di terzi (partite di giro).

L'entità delle spese sostenibili dipende dal volume delle risorse di entrata che vengono accertate nell'esercizio. L'Amministrazione comunale deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di gestione mantenendo un costante equilibrio del bilancio.

L'efficienza (capacità di spendere rispetto al programma adottato), l'efficacia (capacità di soddisfare le esigenze della collettività) e l'economicità (capacità di raggiungere gli obiettivi con la minore spesa possibile) devono essere compatibili con il mantenimento del pareggio del bilancio.

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'ente sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, soccorso civile, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'ente possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi. Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

Non sono incluse le partite di giro e le uscite per conto di terzi.

Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.867.856,42	1.157.022,91	61,94%	1.009.918,40	87,29%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	156.551,50	136.175,74	86,98%	121.466,40	89,20%
4 - Istruzione e diritto allo studio	767.471,39	619.289,60	80,69%	493.797,16	79,74%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	62.400,00	56.252,47	90,15%	54.134,43	96,23%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	338.800,00	335.212,66	98,94%	332.853,44	99,30%
7 - Turismo	1.150,00	1.087,52	94,57%	1.087,52	100,00%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	44.472,26	38.638,61	86,88%	38.629,78	99,98%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.220.453,56	1.161.815,04	95,20%	1.058.882,78	91,14%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	787.981,50	676.069,19	85,80%	623.695,13	92,25%
11 - Soccorso civile	6.000,00	6.000,00	100,00%	0,00	0,00%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	811.782,54	545.999,40	67,26%	492.103,84	90,13%
13 - Tutela della salute	15.600,00	9.846,60	63,12%	9.206,59	93,50%
14 - Sviluppo economico e competitività	60.365,74	31.115,24	51,54%	31.115,24	100,00%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20 - Fondi e accantonamenti	287.340,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.428.224,91	4.774.524,98	74,27%	4.266.890,71	89,37%

Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

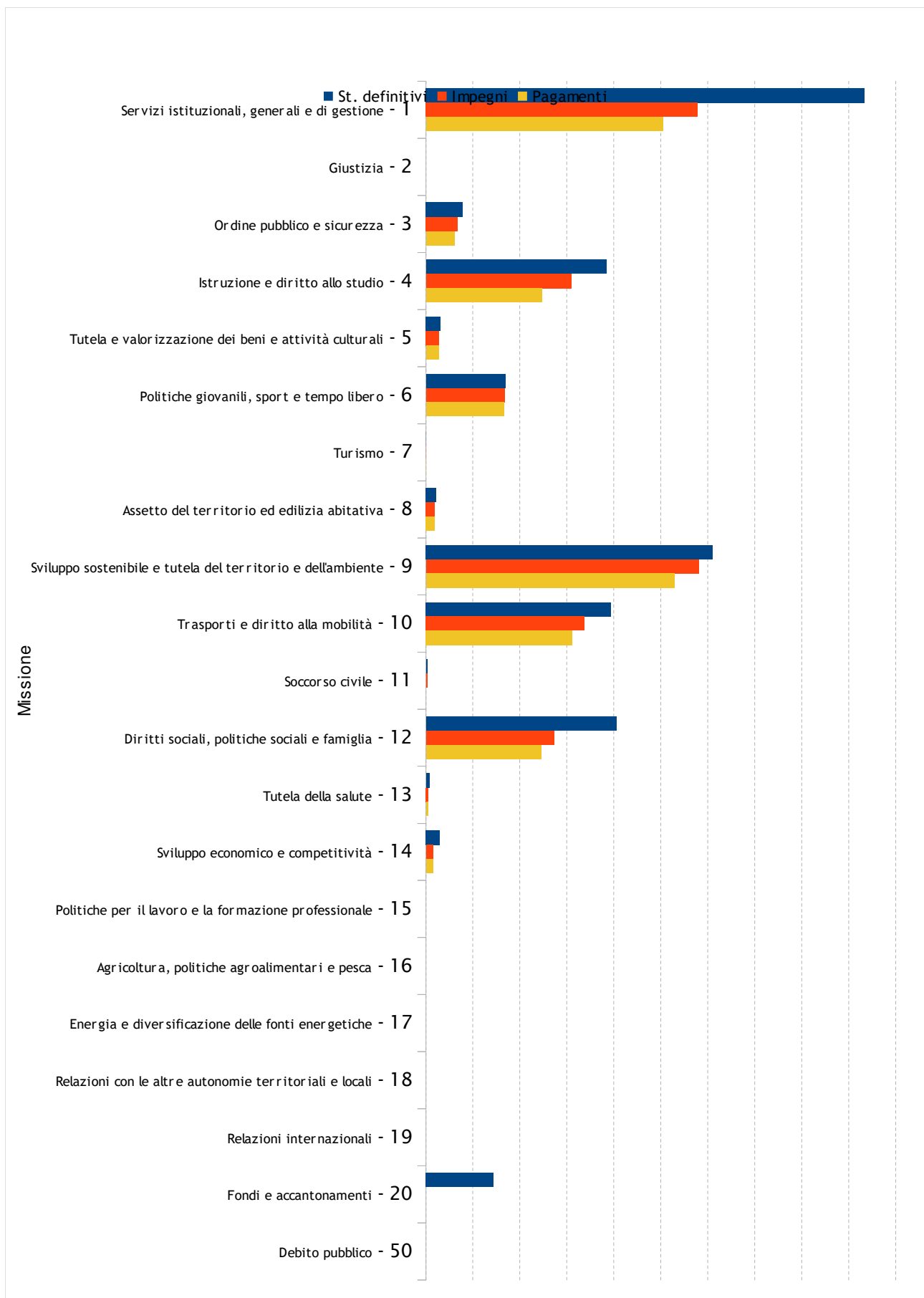


Diagramma 9: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	160.500,00	150.589,40	93,83%	100.613,62	66,81%
2 - Segreteria generale	432.303,07	259.835,85	60,11%	234.188,33	90,13%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	240.580,37	199.578,98	82,96%	197.150,83	98,78%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	168.695,40	138.711,55	82,23%	82.364,44	59,38%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	111.403,13	98.916,47	88,79%	94.956,70	96,00%
6 - Ufficio tecnico	159.248,71	130.607,49	82,01%	129.340,36	99,03%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	152.549,73	130.888,39	85,80%	127.078,57	97,09%
8 - Statistica e sistemi informativi	338.603,20	33.855,00	10,00%	33.855,00	100,00%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	7.500,00	5.920,00	78,93%	5.350,00	90,37%
11 - Altri servizi generali	96.472,81	8.119,78	8,42%	5.020,55	61,83%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.867.856,42	1.157.022,91	61,94%	1.009.918,40	87,29%

Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Nell'esercizio 2024 l'ente non ha sostenuto spese per questa missione.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	156.551,50	136.175,74	86,98%	121.466,40	89,20%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	156.551,50	136.175,74	86,98%	121.466,40	89,20%

Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	55.800,00	22.352,02	40,06%	13.238,27	59,23%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	163.271,39	115.364,99	70,66%	79.354,18	68,79%
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	538.400,00	472.527,77	87,77%	392.184,93	83,00%
7 - Diritto allo studio	10.000,00	9.044,82	90,45%	9.019,78	99,72%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	767.471,39	619.289,60	80,69%	493.797,16	79,74%

Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.800,00	3.282,20	86,37%	2.289,16	69,74%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	58.600,00	52.970,27	90,39%	51.845,27	97,88%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	62.400,00	56.252,47	90,15%	54.134,43	96,23%

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	338.800,00	335.212,66	98,94%	332.853,44	99,30%
2 - Giovani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	338.800,00	335.212,66	98,94%	332.853,44	99,30%

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Questo ente ha iniziato a sostenere spese per la presente missione solo a partire dal 2020 con la sottoscrizione di accordi con i comuni della Valdinievole per la gestione associata del turismo e per la manutenzione del cammino di San Jacopo.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.150,00	1.087,52	94,57%	1.087,52	100,00%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.150,00	1.087,52	94,57%	1.087,52	100,00%

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	44.472,26	38.638,61	86,88%	38.629,78	99,98%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	44.472,26	38.638,61	86,88%	38.629,78	99,98%

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	51.000,00	25.784,48	50,56%	14.306,94	55,49%
3 - Rifiuti	1.150.500,00	1.117.077,00	97,09%	1.026.099,85	91,86%
4 - Servizio idrico integrato	18.953,56	18.953,56	100,00%	18.475,99	97,48%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.220.453,56	1.161.815,04	95,20%	1.058.882,78	91,14%

Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	5500	5089,45	92,54%	5.089,45	100,00%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	782481,5	670979,74	85,75%	618.605,68	92,19%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
Totali	787.981,50	676.069,19	85,80%	623.695,13	92,25%

Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	6.000,00	6.000,00	100,00%	0,00	0,00%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.000,00	6.000,00	100,00 %	0,00	0,00%

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Nel corso del 2024 sono stati molteplici gli interventi realizzati in favore delle famiglie con fondi di provenienza statale, regionale e comunale.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	209.054,53	108.474,13	51,89%	79.465,46	73,26%
2 - Interventi per la disabilità	47.500,00	19.203,92	40,43%	19.006,42	98,97%
3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	7.500,00	6.532,52	87,10%	1.532,52	23,46%
5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Interventi per il diritto alla casa	34.500,00	9.033,26	26,18%	639,26	7,08%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	288.928,01	279.391,72	96,70%	279.391,72	100,00%
8 - Cooperazione e associazionismo	300,00	288,00	96,00%	288,00	100,00%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	224.000,00	123.075,85	54,94%	111.780,46	90,82%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	811.782,54	545.999,40	67,26%	492.103,84	90,13%

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corr.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	15.600,00	9.846,60	63,12%	9.206,59	93,50%
8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	15.600,00	9.846,60	63,12%	9.206,59	93,50%

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	60.365,74	31.115,24	51,54%	31.115,24	100,00%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	60.365,74	31.115,24	51,54%	31.115,24	100,00%

Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Nell'esercizio 2024 l'ente non ha sostenuto spese per questa missione.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Nell'esercizio 2024 l'ente non ha sostenuto spese per questa missione.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Nell'esercizio 2024 l'ente non ha sostenuto spese per questa missione.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Nell'esercizio 2024 l'ente non ha sostenuto spese per questa missione.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Nell'esercizio 2024 l'ente non ha sostenuto spese per questa missione.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Non vi sono impegni sulla presente missione.

Per quanto attiene al fondo di riserva stanziato definitivamente per €. 44.758,00 di da atto che si è proceduto ad utilizzi complessivi per €. 23.000,00 per far fronte a spese non previste e non prevedibili emerse nel corso dell'anno.

Per quanto attiene agli altri fondi, si tratta di somme non impegnabili e destinate a confluire nell'avanzo di amministrazione. Ci si riferisce in particolare agli accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità (stanziato per €. 194.000,00), al fondo indennità di fine mandato del sindaco, al fondo rinnovi contrattuali del personale dipendente e del segretario comunale e al fondo spese future per contenziosi e per perdite future di società partecipate. Gli stanziamenti complessivi effettuati nel bilancio 2024 per gli scopi sopra descritti ammontano a €. 63.201,00.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	30.139,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	194.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	63.201,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	287.340,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Nel corso del 2018, come già detto, l'ente ha proceduto all'estinzione anticipata di mutui pertanto non vi sono spese a questo titolo già a partire dal 2019.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Nel corso dell'esercizio 2024 l'ente non ha avuto necessità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 – Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Come già precisato le uscite dell'Ente sono costituite da spese gestionali (parte corrente), da spese di investimenti (parte capitale), da spese per rimborso delle quote capitale dei mutui passivi (rimborso di prestiti) e da movimenti di risorse di terzi (partite di giro). L'entità delle spese sostenibili dipende dal volume delle risorse di entrata che vengono accertate nell'esercizio.

L'Amministrazione comunale deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di gestione mantenendo un costante equilibrio del bilancio.

L'efficienza (capacità di spendere rispetto al programma adottato), l'efficacia (capacità di soddisfare le esigenze della collettività) e l'economicità (capacità di raggiungere gli obiettivi con la minore spesa possibile) devono essere compatibili con il mantenimento del pareggio del bilancio.

L'attività di indirizzo indicata dall'Amministrazione comunale con il documento unico di programmazione tende ad assicurare la coerenza tra le scelte di programmazione e la disponibilità di risorse certe o prevedibili. In altre parole con il bilancio per missioni viene associato l'obiettivo strategico alla dotazione finanziaria.

Di conseguenza in sede di consuntivo, le missioni, rappresentano i punti di riferimento per misurare l'efficacia dell'azione intrapresa rispetto agli obiettivi annuali e più in generale ai contenuti del programma di mandato amministrativo.

Analizzando la spesa di cui alle pagine seguenti si può rilevare un'elevata percentuale di attuazione, mediamente vicina al 77%, riguardo alle spese correnti che esprime il grado di efficacia dell'azione amministrativa intrapresa, ovvero il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Relativamente alla parte investimenti si ritiene doveroso precisare che lo stato di realizzazione dipende frequentemente dal verificarsi di fattori esterni sui quali l'Ente può intervenire solo in minima parte (proventi dal rilascio di concessioni edilizie, trasferimenti da Enti pubblici e altri contributi). Uniche eccezioni sono rappresentate dalle opere finanziate con risorse proprie (alienazione di beni patrimoniali, entrate da concessioni ad edificare e avanzo di amministrazione).

L'analisi della spesa, sia corrente sia di investimento, deve comunque tener conto anche dell'applicazione il principio della competenza finanziaria potenziata che prevede l'imputazione

delle entrate e delle spese nell'anno di effettiva esigibilità.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	4.931.650,82	3.788.683,11	76,82%
2 - Spese in conto capitale	1.496.574,09	985.841,87	65,87%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totale	6.428.224,91	4.774.524,98	74,27%

Tabella 33: Analisi della spesa per titoli

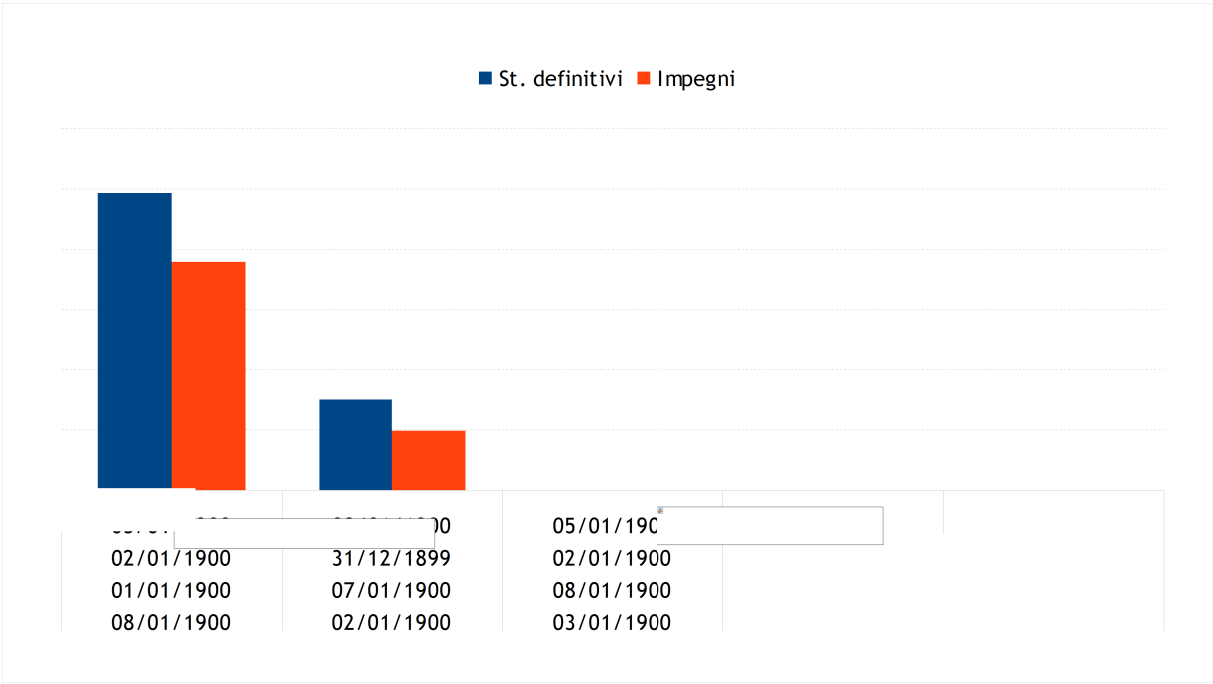


Diagramma 10: Analisi della spesa per titoli

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	793.299,35
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	68.621,93
3 - Acquisto di beni e servizi	2.344.804,70
4 - Trasferimenti correnti	446.871,30
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	0,00
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	90.416,88
10 - Altre spese correnti	44.668,95
Totali	3.788.683,11

Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.576.835,22	1.121.419,65	71,12%	974.315,14	86,88%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	156.551,50	136.175,74	86,98%	121.466,40	89,20%
4	Istruzione e diritto allo studio	703.950,00	581.890,60	82,66%	456.398,16	78,43%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	62.400,00	56.252,47	90,15%	54.134,43	96,23%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.000,00	12.654,72	97,34%	10.295,50	81,36%
7	Turismo	1.150,00	1.087,52	94,57%	1.087,52	100,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	44.472,26	38.638,61	86,88%	38.629,78	99,98%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.185.953,56	1.152.315,04	97,16%	1.049.382,78	91,07%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	171.250,00	148.957,69	86,98%	96.833,63	65,01%
11	Soccorso civile	6.000,00	6.000,00	100,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	646.782,54	492.329,23	76,12%	438.433,67	89,05%
13	Tutela della salute	15.600,00	9.846,60	63,12%	9.206,59	93,50%
14	Sviluppo economico e competitività	60.365,74	31.115,24	51,54%	31.115,24	100,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	287.340,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		4.931.650,82	3.788.683,11	76,82%	3.281.298,84	86,61%

Tabella 35: La spesa corrente per missioni

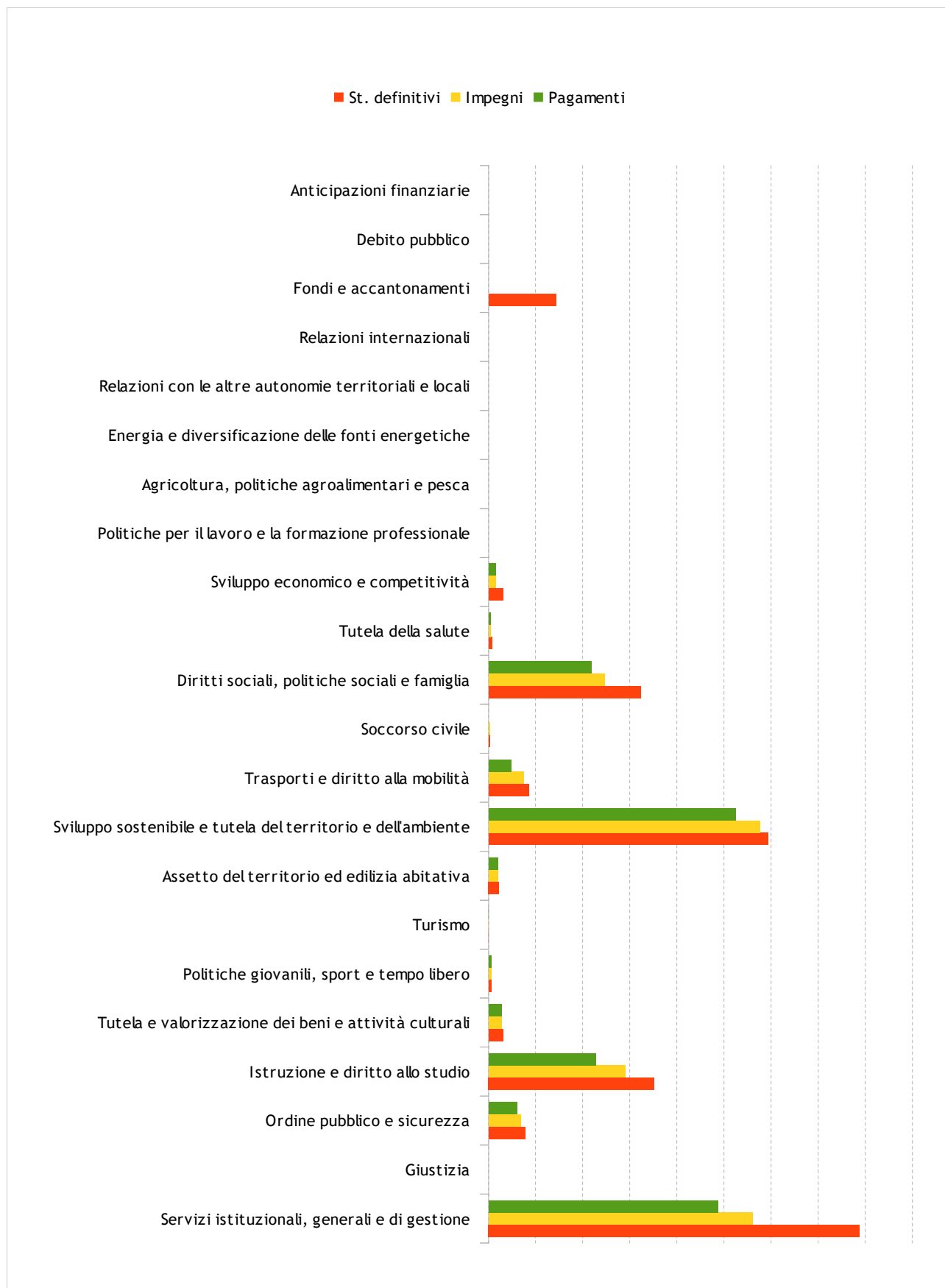


Diagramma 11: La spesa corrente per missioni

La spesa in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	983.409,70
3 - Contributi agli investimenti	0,00
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	2.432,17
Totali	985.841,87

Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	291.021,20	35.603,26	12,23%	35.603,26	100,00 %
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	63.521,39	37.399,00	58,88%	37.399,00	100,00 %
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	325.800,00	322.557,94	99,00%	322.557,94	100,00 %
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	34.500,00	9.500,00	27,54%	9.500,00	100,00 %
10	Trasporti e diritto alla mobilità	616.731,50	527.111,50	85,47%	526.861,50	99,95%
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	165.000,00	53.670,17	32,53%	53.670,17	100,00 %
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		1.496.574,09	985.841,87	65,87%	985.591,87	99,97%

Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni

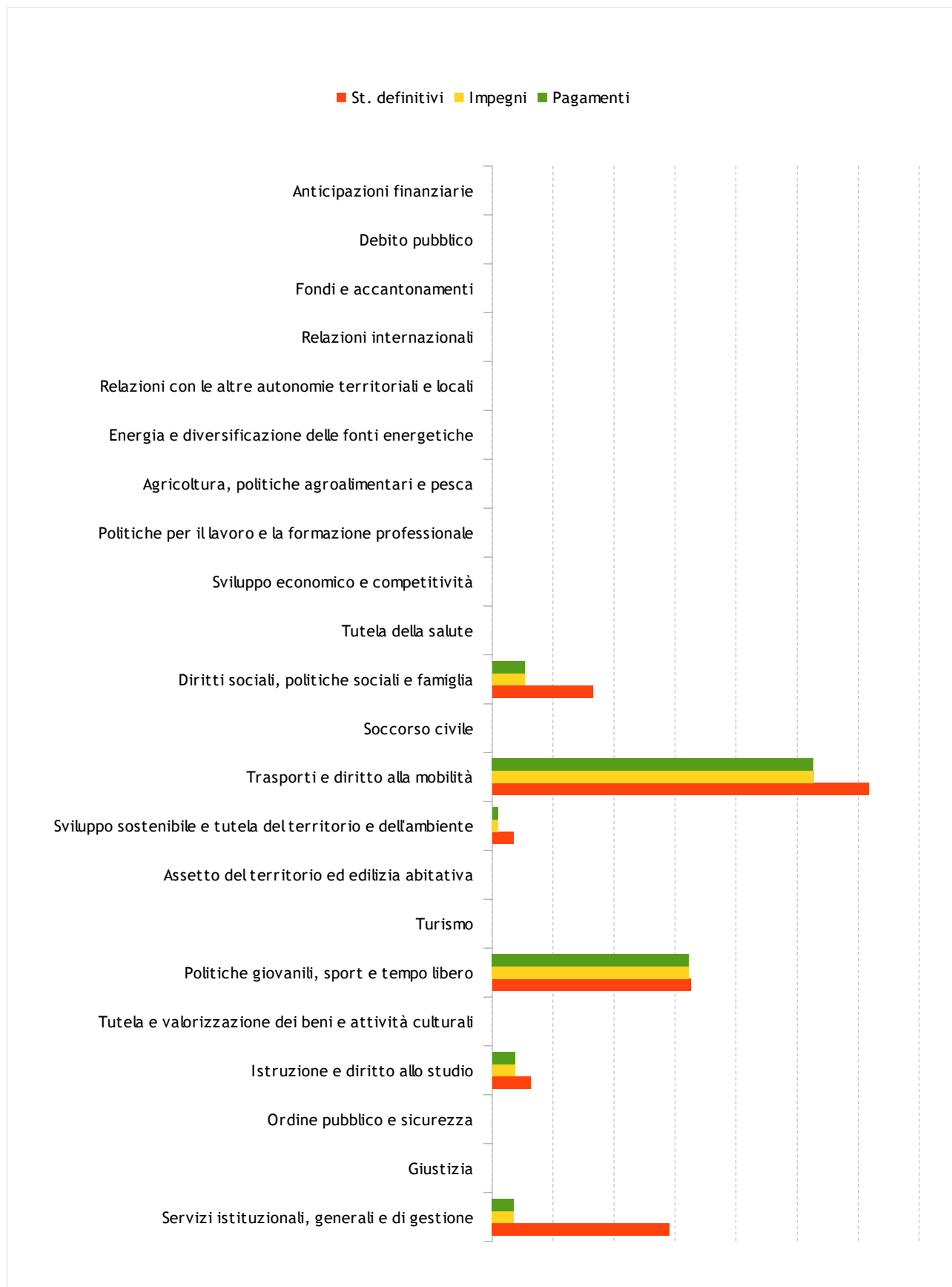


Diagramma 12: La spesa in conto capitale per missioni

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie, si distinguono:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Nell'esercizio 2024 non sono state sostenute spese per acquisizione di attività finanziarie.

Macroaggregato	Impegni
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totali	0,00

Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Nel corso del 2018, come abbiamo già avuto modo di scrivere, l'ente ha portato a termine una operazione, durata alcuni anni, di riduzione del debito arrivando ad azzerare completamente il debito. Nel 2023 pertanto non sono state sostenute spese a questo titolo.

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
Totali	0,00

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Nel corso del 2023, come abbiamo già avuto modo di dire, l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Macroaggregato	Impegni
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Totali	0,00

Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Come abbiamo già avuto modo di osservare, la percentuale di realizzazione della parte spesa risulta influenzata in buona parte dalla possibilità di ottenere le risorse necessarie per il finanziamento delle spese di investimento, buona parte delle quali legate a finanziamenti di soggetti terzi (Stato, Regione e Fondazioni private).

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	7.425.547,28	5.768.539,77	77,69%	22,31%	4.962.786,93	86,03%	13,97%
Parte spesa	8.274.424,91	5.436.993,55	65,71%	34,29%	4.910.313,57	90,31%	9,69%

Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Parte Entrata

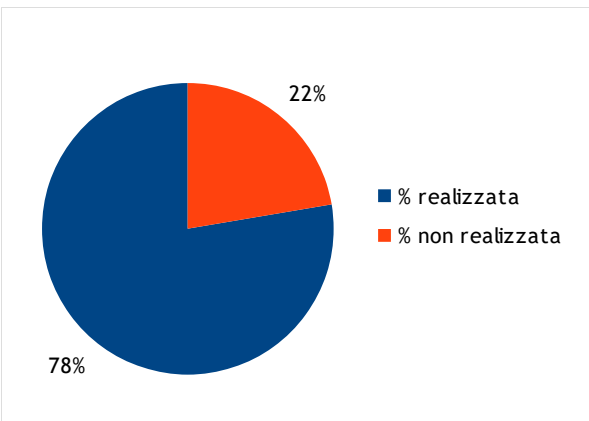


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

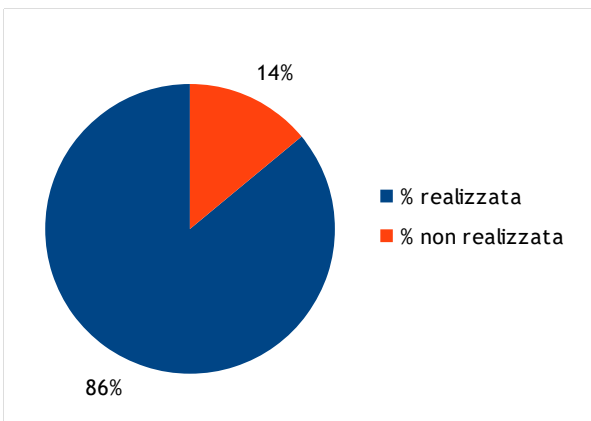


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

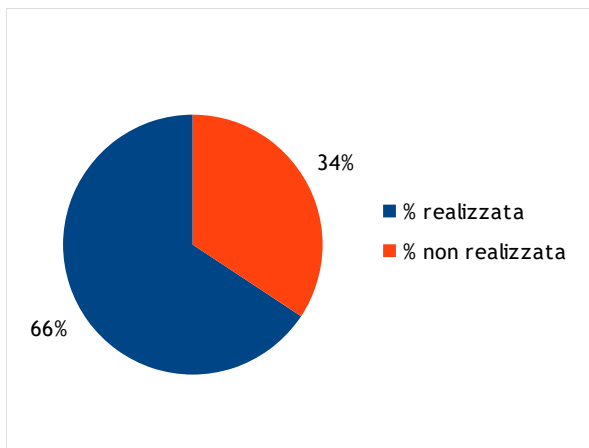


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

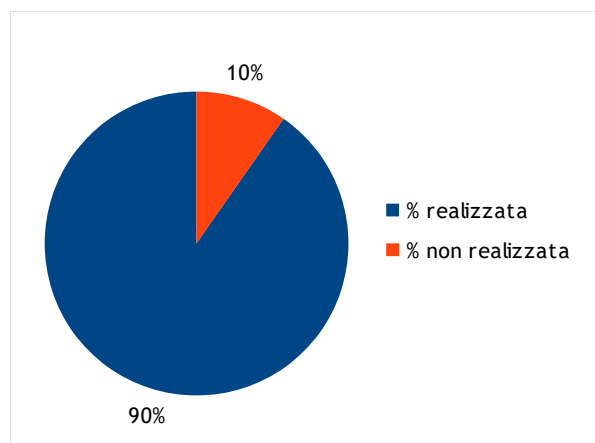


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

Il risultato della gestione di competenza

Finora abbiamo analizzato separatamente la parte entrata e la parte spesa. Combinando però le due parti in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono esposte sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziato, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

Da ricordare che per un calcolo completo del risultato della gestione corrente occorre considerare anche i movimenti del Fondo pluriennale vincolato nonché l'applicazione dell'avanzo alla gestione corrente, come riportato nella prima tabella.

AVANZO (+) / DISAVANZO (-) al netto dei fondi (come previsto dal DPR 194/96)	331.546,22
FPV di entrata (iniziale) (+)	471.533,10
FPV di spesa (finale) (-)	183.940,74
Avanzo di amministrazione applicato	377.344,53
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	996.483,11

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	377.344,53				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	3.516.586,00	3.652.006,18	103,85%	3.272.258,88	89,60%
2 - Trasferimenti correnti	491.825,56	324.712,23	66,02%	250.886,09	77,26%
3 - Entrate extratributarie	642.690,00	550.185,52	85,61%	488.556,63	88,80%
4 - Entrate in conto capitale	928.245,72	579.167,27	62,39%	291.619,27	50,35%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.846.200,00	662.468,57	35,88%	659.466,06	99,55%
Totale	7.802.891,81	5.768.539,77	73,93%	4.962.786,93	86,03%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	4.931.650,82	3.788.683,11	76,82%	3.281.298,84	86,61%
2 - Spese in conto capitale	1.496.574,09	985.841,87	65,87%	985.591,87	99,97%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.846.200,00	662.468,57	35,88%	643.422,86	97,13%
Totale	8.274.424,91	5.436.993,55	65,71%	4.910.313,57	90,31%
Totale Entrate	7.802.891,81	5.768.539,77	73,93%	4.962.786,93	86,03%
Totale Uscite	8.274.424,91	5.436.993,55	65,71%	4.910.313,57	90,31%
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-471.533,10	331.546,22		52.473,36	

Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza

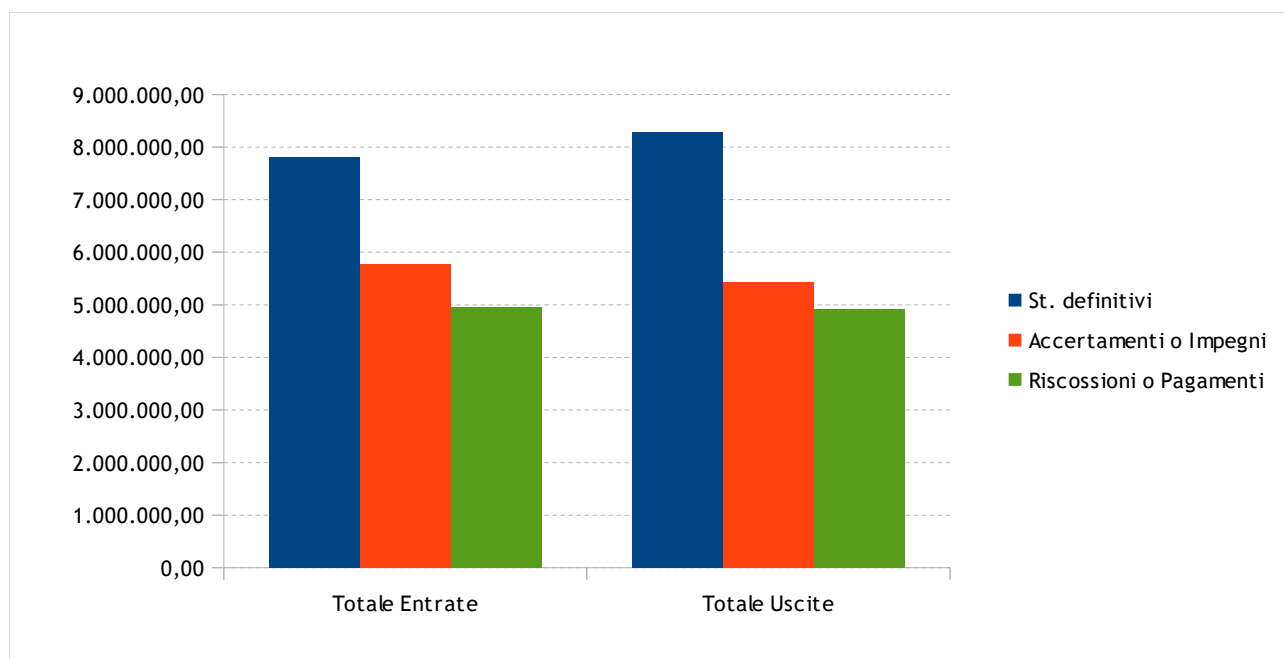


Diagramma 17: Il risultato della gestione di competenza

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	4.616.063,94	3.272.258,88	308.587,73	3.580.846,61	77,57%
2 - Trasferimenti correnti	634.472,02	250.886,09	118.139,22	369.025,31	58,16%
3 - Entrate extratributarie	655.638,51	488.556,63	10.816,57	499.373,20	76,17%
4 - Entrate in conto capitale	1.886.371,58	291.619,27	660.341,04	951.960,31	50,47%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.871.073,62	659.466,06	7.508,50	666.974,56	35,65%
Totale	9.663.619,67	4.962.786,93	1.105.393,06	6.068.179,99	62,79%
USCITE					
1 - Spese correnti	5.590.690,92	3.281.298,84	639.191,58	3.920.490,42	70,13%
2 - Spese in conto capitale	1.975.225,33	985.591,87	413.246,11	1.398.837,98	70,82%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.902.148,41	643.422,86	6.739,23	650.162,09	34,18%
Totale	9.468.064,66	4.910.313,57	1.059.176,92	5.969.490,49	63,05%

Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			3.467.658,06
Riscossioni	1.105.393,06	4.962.786,93	6.068.179,99
Pagamenti	1.059.176,92	4.910.313,57	5.969.490,49
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.566.347,56

Tabella 44: Fondo di cassa

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.099.477,94	308.587,73	-335,79	790.554,42
2 - Trasferimenti correnti	142.646,46	118.139,22	-21.822,98	2.684,26
3 - Entrate extratributarie	12.948,51	10.816,57	0,00	2.131,94
4 - Entrate in conto capitale	958.125,86	660.341,04	-5.602,70	292.182,12
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	24.873,62	7.508,50	-1.007,03	16.358,09
Totali	2.238.072,39	1.105.393,06	-28.768,50	1.103.910,83

Tabella 45: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	869.380,10	639.191,58	-128.823,96	101.364,56
2 - Spese in conto capitale	478.651,24	413.246,11	-7.003,38	58.401,75
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	55.948,41	6.739,23	-1.007,03	48.202,15
Totali	1.403.979,75	1.059.176,92	-136.834,37	207.968,46

Tabella 46: Residui passivi

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3).

Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.576.835,22	1.121.419,65	71,12%	974.315,14	86,88%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	291.021,20	35.603,26	12,23%	35.603,26	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.867.856,42	1.157.022,91	61,94%	1.009.918,40	87,29%

2 - Giustizia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

3 - Ordine pubblico e sicurezza	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	156.551,50	136.175,74	86,98%	121.466,40	89,20%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	156.551,50	136.175,74	86,98%	121.466,40	89,20%

4 – Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	703.950,00	581.890,60	82,66%	456.398,16	78,43%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	63.521,39	37.399,00	58,88%	37.399,00	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	767.471,39	619.289,60	80,69%	493.797,16	79,74%

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	62.400,00	56.252,47	90,15%	54.134,43	96,23%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	62.400,00	56.252,47	90,15%	54.134,43	96,23%

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	13.000,00	12.654,72	97,34%	10.295,50	81,36%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	325.800,00	322.557,94	99,00%	322.557,94	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	338.800,00	335.212,66	98,94%	332.853,44	99,30%

7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.150,00	1.087,52	94,57%	1.087,52	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.150,00	1.087,52	94,57%	1.087,52	100,00%

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	44.472,26	38.638,61	86,88%	38.629,78	99,98%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	44.472,26	38.638,61	86,88%	38.629,78	99,98%

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.185.953,56	1.152.315,04	97,16%	1.049.382,78	91,07%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	34.500,00	9.500,00	27,54%	9.500,00	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.220.453,56	1.161.815,04	95,20%	1.058.882,78	91,14%

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	171.250,00	148.957,69	86,98%	96.833,63	65,01%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	616.731,50	527.111,50	85,47%	526.861,50	99,95%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	787.981,50	676.069,19	85,80%	623.695,13	92,25%

11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	6.000,00	6.000,00	100,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.000,00	6.000,00	100,00%	0,00	0,00%

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	646.782,54	492.329,23	76,12%	438.433,67	89,05%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	165.000,00	53.670,17	32,53%	53.670,17	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	811.782,54	545.999,40	67,26%	492.103,84	90,13%

13 - Tutela della salute	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	15.600,00	9.846,60	63,12%	9.206,59	93,50%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	15.600,00	9.846,60	63,12%	9.206,59	93,50%

14 - Sviluppo economico e competitività	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	60.365,74	31.115,24	51,54%	31.115,24	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	60.365,74	31.115,24	51,54%	31.115,24	100,00%

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	287.340,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	287.340,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

60 - Anticipazioni finanziarie	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

99 - Servizi per conto terzi	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Il conto economico

PREMESSA – GLI OBBLIGHI DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRINONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Nell'ambito della riforma definita dal D. Lgs. n. 118/2011 è previsto che la contabilità finanziaria costituisca il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione a cui si affianca la contabilità economico-patrimoniale necessaria per:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche";
- consentire la predisposizione dello stato patrimoniale;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge ed in particolare consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni.

Pertanto, gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione. Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

La gestione 2024 è stata caratterizzata dall'attuazione degli investimenti del PNRR, dall'adozione di politiche per la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, dalla gestione degli effetti residui dell'inflazione e dei costi energetici, dalle riforme normative in materia di finanza locale e dal perdurare delle incertezze geopolitiche internazionali.

IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi.

La competenza economica nelle aziende pubbliche erogatrici di servizi

Per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle

diverse categorie di portatori di interesse. I proventi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando:

- a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

La nuova contabilità Accrual

La Riforma Accrual rappresenta un'importante trasformazione del sistema contabile della pubblica amministrazione italiana, mirata all'adozione del principio della competenza economica in affiancamento del principio di cassa e della contabilità finanziaria.

Questo cambiamento è in linea con le best practices internazionali promosse da organizzazioni come IPSAS e la Commissione Europea. Il quadro normativo della riforma è stato delineato attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con la riforma 1.15, che stabilisce l'adozione della contabilità economico-patrimoniale basata sul principio della competenza economica.

La riforma ha l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza e accountability nella gestione delle risorse pubbliche, permettendo una migliore rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti. La riforma è stata strutturata in diverse fasi: una fase di preparazione nel 2022-2024 con la definizione del quadro normativo, l'approvazione dei principi contabili e del piano dei conti; una fase pilota nel 2025 per testare la contabilità Accrual in un numero selezionato di enti pubblici con la valutazione degli impatti e delle criticità; una fase di implementazione a partire dal 2026 con l'estensione graduale del nuovo sistema contabile a tutti gli enti pubblici; e una fase di consolidamento dal 2027 in poi con monitoraggio, aggiornamenti normativi e perfezionamento del sistema.

Il Decreto-Legge 113/2024 disciplina in dettaglio la fase pilota della riforma, stabilendo l'obbligo per gli enti selezionati di adottare il nuovo sistema di contabilità Accrual a partire dal 2025. La fase pilota coinvolgerà amministrazioni pubbliche che rappresentano almeno il 90% della spesa pubblica primaria, con la predisposizione e trasmissione obbligatoria degli schemi di bilancio secondo i modelli previsti dagli standard ITAS.

Elemento chiave della riforma Accrual è l'implementazione del nuovo sistema informativo InIt, che

fungerà da ERP integrato per la gestione simultanea degli aspetti finanziari, economico-patrimoniali e analitici. Questo sistema sostituirà le applicazioni attualmente in uso per garantire una maggiore omogeneità dei dati e una più efficace gestione delle risorse pubbliche. La documentazione ufficiale sulla riforma Accrual è disponibile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, <https://accrual.rgs.mef.gov.it/it/index.html>.

La riforma prevede obblighi formativi per i funzionari pubblici, con corsi di aggiornamento su principi della contabilità Accrual. Il primo corso obbligatorio riguarda il Quadro Concettuale approvato. Il nuovo bilancio di esercizio (rendiconto) comprende lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario dei flussi di cassa, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il Raffronto tra importi preventivi e consuntivi (per le amministrazioni che redigono il bilancio di previsione o il budget su base economico-patrimoniale) e la Nota Integrativa.

Il Comitato Direttivo della Struttura di Governance, nella seduta del 30 novembre 2023, ha approvato il Piano dei conti unico per tutte le pubbliche amministrazioni, necessario alle scritture contabili in partita doppia. Le voci del Piano dei conti sono ordinate in una gerarchia e divise in due distinti segmenti: Segmento A (ITAS), che accoglie le voci necessarie a produrre gli schemi di bilancio ITAS1 (Conto Economico e Stato Patrimoniale), in coerenza con il Quadro Concettuale e con i principi contabili ITAS; e Segmento B (conoscitivo/statistico), nel quale sono inserite articolazioni di dettaglio delle voci del Segmento A necessarie ai fini del monitoraggio e del consolidamento dei dati di finanza pubblica. Il Piano dei conti è disponibile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, unitamente agli standard contabili italiani (ITAS) approvati: ITAS 1 - Composizione e schemi del bilancio di esercizio; ITAS 2 - Principi generali; ITAS 3 - Attività immateriali; ITAS 4 - Immobilizzazioni materiali; ITAS 5 - Investimenti immobiliari; ITAS 6 - Strumenti finanziari; ITAS 7 - Rimanenze; ITAS 8 - Lavori in corso su ordinazione; ITAS 9 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate; ITAS 10 - Ricavi; ITAS 11 - Variazioni di valore su crediti e debiti; ITAS 12 - Bilancio consolidato; ITAS 13 - Fondi, passività potenziali e attività potenziali; ITAS 14 - Partecipazioni in organismi controllati o collegati e accordi a controllo congiunto; ITAS 15 - Benefici per i dipendenti; ITAS 16 - Prestazioni sociali in denaro; ITAS 17 - Ratei e risconti; ITAS 18 - Costi e oneri.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale secondo il D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011 sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla

data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Sebbene non vi sia una correlazione univoca tra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase di liquidazione delle spese.

Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito iva ed al debito iva il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

Da quanto sopra riportato la corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2024 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

Lo schema di conto economico si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2024 è pari a €. 319.094,29.

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2024 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2024 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei componenti positivi di gestione:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	2.850.845,21	2.610.273,11	240.572,10
Proventi da fondi perequativi	801.160,97	779.275,86	21.885,11
Proventi da trasferimenti e contributi	465.902,44	606.854,98	-140.952,54
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	324.712,23	425.011,14	-100.298,91
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	123.690,21	111.843,84	11.846,37
<i>Contributi agli investimenti</i>	17.500,00	70.000,00	-52.500,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	308.075,78	251.834,66	56.241,12
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	49.402,31	44.245,66	5.156,65
<i>Ricavi dalla vendita di beni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	258.673,47	207.589,00	51.084,47
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	123.166,76	118.158,87	5.007,89
Totale componenti positivi della gestione	4.549.151,16	4.366.397,48	182.753,68

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2024.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in

corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Il principio contabile specifica che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "altri oneri straordinari".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di

competenza dell'esercizio.

L'inventario dei beni ammortizzabili è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro dei beni ammortizzabili sono indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio.

Per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2024 e l'anno 2023, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	66.903,01	48.770,73	18.132,28

Prestazioni di servizi	2.186.419,50	2.288.188,09	-101.768,59
Utilizzo beni di terzi	57.003,42	55.642,59	1.360,83
Trasferimenti e contributi	446.300,43	347.578,60	98.721,83
Trasferimenti correnti	446.300,43	347.578,60	98.721,83
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Personale	808.250,71	762.381,11	45.869,60
Ammortamenti e svalutazioni	653.240,72	547.035,29	106.205,43
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	8.166,68	1.517,68	6.649,00
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	525.074,04	492.495,85	32.578,19
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazione dei crediti	120.000,00	53.021,76	66.978,24
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	25.000,00	0,00	25.000,00
Altri accantonamenti	44.001,00	55.968,47	-11.967,47
Oneri diversi di gestione	71.374,02	57.525,95	13.848,07
Totale componenti negativi della gestione	4.358.492,81	4.163.090,83	195.401,98

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione	190.658,35	203.306,65	-12.648,30

Nell'esercizio 2024, si rileva un lieve peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti negativi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 2.174,61, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	Proventi
TOSCANA ENERGIA SPA	0,0084%	2.174,61

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni	2.174,61	14.592,41	-12.417,80
Da società controllate	0,00	0,00	0,00
Da società partecipate	0,00	0,00	0,00

Da altri soggetti	2.174,61	14.592,41	-12.417,80
Altri proventi finanziari	22.310,01	15.314,89	6.995,12
Totale proventi finanziari	24.484,62	29.907,30	-5.422,68
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Interessi Passivi	0,00	0,00	0,00
Altri Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale proventi e oneri finanziari	24.484,62	29.907,30	-5.422,68

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rettifiche registrate in questa voce positive ovvero negative, hanno come contropartita nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione in corrispondenza.

Non si registrano valori alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" nel corso dell'esercizio.

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività o incrementi a titolo definitivo del valore di passività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
Proventi da permessi da costruire	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	165.810,70	194.048,67	-28.237,97
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altri proventi straordinari	69.562,00	80.214,00	-10.652,00
Totale proventi straordinari	235.372,70	274.262,67	-38.889,97

Oneri straordinari			
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	80.618,28	42.069,90	38.548,38
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altri oneri straordinari	2.432,17	1.732,50	699,67
Totale oneri straordinari	83.050,45	43.802,40	39.248,05
Totale proventi e oneri straordinari	152.322,25	230.460,27	-78.138,02

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte	48.370,93	67.457,25	-19.086,32

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 319.094,29.

Il risultato d'esercizio ha subito, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione dovuta, come illustrato nei paragrafi iniziali, agli effetti della crisi che hanno provocato incrementi significativi delle voci di costo.

Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione straordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Gestione ordinaria	190.658,35	203.306,65	-12.648,30
Gestione finanziaria	24.484,62	29.907,30	-5.422,68
Gestione straordinaria	152.322,25	230.460,27	-78.138,02

Imposte	48.370,93	67.457,25	-19.086,32
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	319.094,29	396.216,97	-77.122,68

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	166.772,04	165.756,70	1.015,34

Lo schema di conto economico è riportato nella seguente tabella.

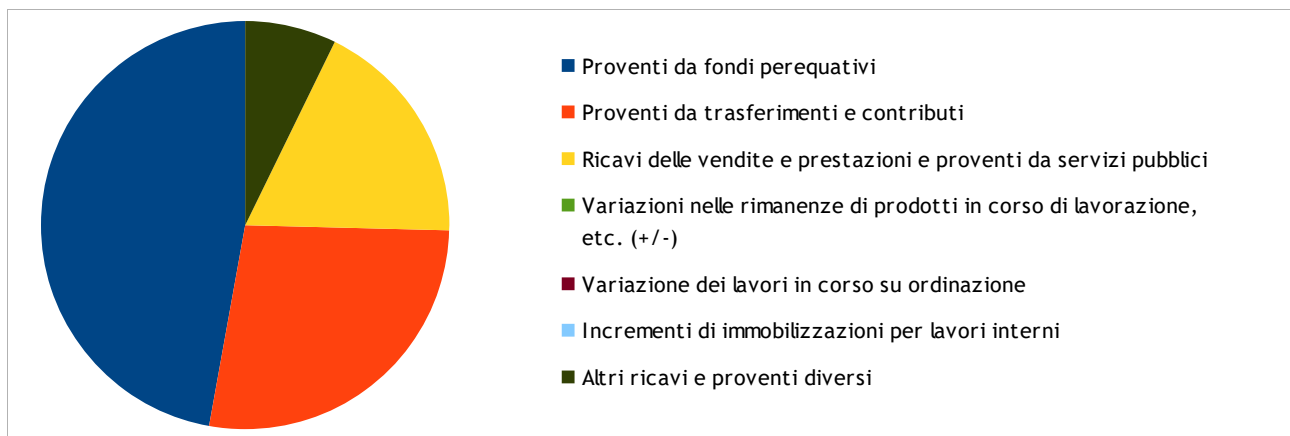


Diagramma 18: Componenti positivi della gestione

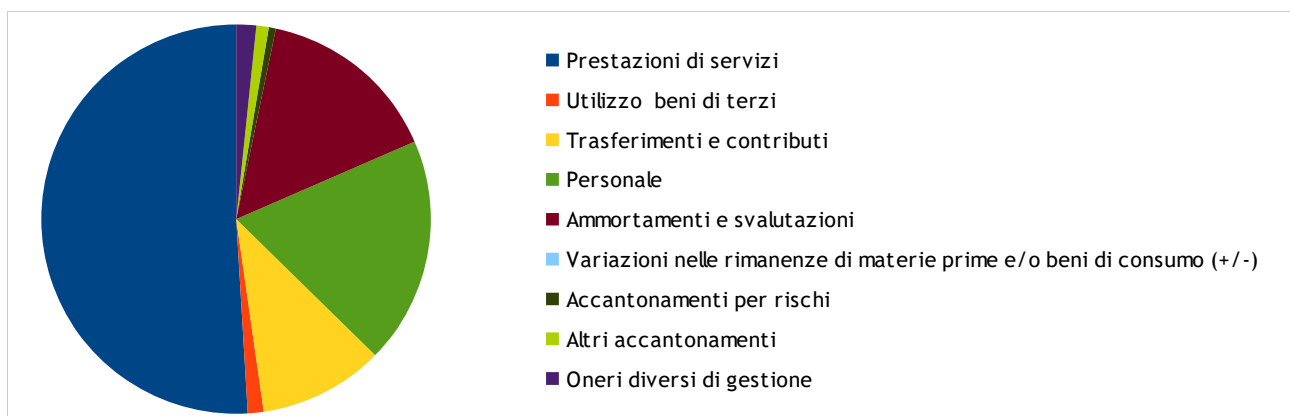


Diagramma 19: Componenti negative della gestione

	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno precedente	rif. art. 2425 cc	rif. DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	2.850.845,21	2.610.273,11		
2	Proventi da fondi perequativi	801.160,97	779.275,86		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	465.902,44	606.854,98		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	308.075,78	251.834,66	A1	A1a
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	123.166,76	118.158,87	A5	A5a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	4.549.151,16	4.366.397,48		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	66.903,01	48.770,73	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.186.419,50	2.288.188,09	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	57.003,42	55.642,59	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	446.300,43	347.578,60		
13	Personale	808.250,71	762.381,11	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	653.240,72	547.035,29	B10	B10
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	25.000,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	44.001,00	55.968,47	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	71.374,02	57.525,95	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.358.492,81	4.163.090,83		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	190.658,35	203.306,65	-	-
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	2.174,61	14.592,41		
20	Altri proventi finanziari	22.310,01	15.314,89	C16	C16
	Totale proventi finanziari	24.484,62	29.907,30		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	24.484,62	29.907,30	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	<i>Proventi straordinari</i>				
24	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	165.810,70	194.048,67		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	69.562,00	80.214,00		
	Totale proventi straordinari	235.372,70	274.262,67		
	<i>Oneri straordinari</i>				
25	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	80.618,28	42.069,90		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	2.432,17	1.732,50		E21d
	Totale oneri straordinari	83.050,45	43.802,40		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	152.322,25	230.460,27	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	367.465,22	463.674,22	-	-
26	Imposte (*)	48.370,93	67.457,25	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	319.094,29	396.216,97	E23	E23
	(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.				

Tabella 47: Conto economico

Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

Il prospetto dell'attivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespito di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi.

La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (in realtà non presenti nel patrimonio dell'ente) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

Più nel dettaglio, lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri e si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000). Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile n. 24 OIC, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	30.661,04	4.972,72	25.688,32
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	30.661,04	4.972,72	25.688,32

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti dal D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio di entrata in funzione. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni materiali			
Beni demaniali	8.092.767,39	7.619.040,04	473.727,35
Terreni	414.614,79	328.236,95	86.377,84
Fabbricati	1.018.384,19	976.172,54	42.211,65
Infrastrutture	6.590.204,95	6.242.096,53	348.108,42
Altri beni demaniali	69.563,46	72.534,02	-2.970,56
Altre immobilizzazioni materiali	8.450.161,49	8.090.519,89	359.641,60
Terreni	1.115.952,56	1.109.818,90	6.133,66

Di cui leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	7.133.386,75	6.797.989,11	335.397,64
Di cui leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	105.238,30	83.615,71	21.622,59
Di cui leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	50.166,29	42.769,45	7.396,84
Mezzi di trasporto	14.170,06	18.893,41	-4.723,35
Macchine per ufficio e hardware	4.119,43	8.895,99	-4.776,56
Mobili e arredi	27.128,10	28.537,32	-1.409,22
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	58.651,75	355.721,53	-297.069,78
Totale immobilizzazioni materiali	16.601.580,63	16.065.281,46	536.299,17

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il XIII decreto correttivo ha previsto una nuova voce del Patrimonio Netto: "Riserve negative per beni indisponibili", da utilizzare nel caso in cui, a fronte di un incremento del patrimonio demaniale e indisponibile, non vi siano riserve libere da utilizzare.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	8.166,68	1.517,68	6.649,00
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	525.074,04	492.495,85	32.578,19
TOTALE AMMORTAMENTI	533.240,72	494.013,53	39.227,19

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 15.208.933,86 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni Finanziarie			
Partecipazioni in	575.408,34	317.689,75	257.718,59

Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	569.811,13	314.592,44	255.218,69
Altri soggetti	5.597,21	3.097,31	2.499,90
Crediti verso	0,00	0,00	0,00
Altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni Finanziarie	575.408,34	317.689,75	257.718,59

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “partecipazioni in imprese partecipate”:

ENTI E SOCIETA' (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2023	Patrimonio netto 2023 partecipata	Dividend i accertati nel 2024	Frazione di Patrimonio Netto
TOSCANA ENERGIA SPA	0,0084%	34.182,90	443.991.658,00	2.174,61	35.120,69
SOCIETA' PISTOIESE EDILIZIA SOCIALE	1,05%	23.122,72	2.211.738,00		23.223,25
AUTORITA' IDRICA TOSCANA CONSORZIO	0,060%	3.629,10	6.298.284,79		3.778,97
SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA VALDINIEVOLE	2,98%	76.984,80	2.609.312,57		77.757,51
ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA	0,049%	176.672,92	877.409.606,00		429.930,71
Totale		314.592,44		2.174,61	569.811,13

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “partecipazioni in altri soggetti”:

ENTI E SOCIETA' (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2023	Patrimonio netto 2023 partecipata	Dividendi accertati nel 2024	Frazione di Patrimonio Netto

ATO TOSCANA CENTRO	0,28	3.097,31	1.999.004,88		5.597,21
Totale		3.097,31			5.597,21

Attivo circolante

Rimanenze

Non si registrano valori alla voce "Rimanenze" nel corso dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2024, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il Fondo Svalutazione Crediti pari a euro 1.027.150,00 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria, sono pari a € 0,00.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali secondo le novità previste dal DM 25 luglio del 2023.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	878.533,97
FCDE da finanziaria	(+)	1.027.150,00
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	3.979,70
TOTALE		1.909.663,67
RESIDUI ATTIVI		1.909.663,67
DIFFERENZA		0,00

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri depositi bancari e postali" è stata valorizzata seguendo le modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 ai principi contabili relativi alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico

patrimoniale e seguendo anche le indicazioni riportate nell'Appendice Tecnica nell'esempio numero 22.

Si riportano di seguito i valori delle disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	3.566.347,56	3.467.658,06	98.689,50
Istituto tesoriere	-8.908,31	-83.603,89	74.695,58
Presso Banca d'Italia	3.575.255,87	3.551.261,95	23.993,92
Altri depositi bancari e postali	3.979,70	11.042,02	-7.062,32
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	3.570.327,26	3.478.700,08	91.627,18

La voce C.IV.1.a "Istituto Tesoriere" può presentare un saldo negativo nel caso in cui il Tesoriere abbia effettuato pagamenti per conto dell'ente che, al 31/12, non risultano ancora regolati nel conto di Tesoreria Unica (TU). Questo accade quando il Tesoriere anticipa liquidità per permettere il pagamento di spese disposte dall'Ente, ma tali pagamenti sono contabilizzati nella TU solo nell'esercizio successivo. Il saldo negativo rappresenta, quindi, una "anticipazione tecnica", concessa dall'Istituto Tesoriere per facilitare la gestione dei flussi di cassa, in attesa della registrazione dei movimenti contabili sul conto di Tesoreria Unica nel periodo successivo. Questo meccanismo è previsto per garantire la continuità dei pagamenti e una corretta gestione della liquidità, anche se le registrazioni contabili definitive vengono effettuate successivamente.

Fondo cassa alla fine del periodo di riferimento	3.566.347,56
Saldo c/o contab. Spec. a fine periodo	3.575.255,87
C.IV.1.a - Istituto tesoriere	-8.908,31

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2024, ma di competenza dell'esercizio successivo. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2024.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e

seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 545.630,37 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	IMPORTO
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	319.094,29
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	98.594,14
Adeguamento immob. in coso	119.451,52
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	257.718,59
Variazione Patrimonio Netto	794.858,54

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	1.438.947,70	1.438.947,70	0,00
Riserve	15.754.564,23	14.669.795,11	1.084.769,12
Da capitale	0,00	0,00	0,00

Da permessi da costruire	0,00	0,00	0,00
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	15.208.933,86	14.381.883,33	827.050,53
Altre riserve indisponibili	545.630,37	287.911,78	257.718,59
Altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	319.094,29	396.216,97	-77.122,68
Risultati economici di esercizi precedenti	-919.757,44	-706.969,54	-212.787,90
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio netto	16.592.848,78	15.797.990,24	794.858,54

L'incremento per euro 827.050,53 della voce "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" ha comportato:

- la riduzione delle riserve "Da permessi di costruire" per euro 98.594,14, pari ai Contributi per permessi da costruire destinati al titolo 2 della spesa di bilancio maturati nel corso del 2024;
- la riduzione della riserva "Risultati Economici di Esercizi Precedenti" per euro 728.456,39.

La variazione della voce "Risultati economici di esercizi precedenti" per euro € -212.787,90 è dovuta a:

- una riduzione per euro 728.456,39 a causa dell'incremento delle "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali";
- un incremento per euro 396.216,97 a causa del giroconto del risultato economico dell'esercizio precedente;
- un incremento per euro 119.451,52 a causa di un adeguamento delle immobilizzazioni in corso.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni

FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00	0,00
Altri	196.557,40	127.556,40	69.001,00
Totale fondi per rischi ed oneri	196.557,40	127.556,40	69.001,00

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri (€. 196.557,40):

- Fondo contenzioso €. 58.000,00
- Fondo indennità di fine mandato €. 13,557,40
- Fondo rinnovi CCNL €. 125.000,00

Trattamento di fine rapporto

Non si registrano valori alla voce "Trattamento di fine rapporto" nel corso dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>DEBITI</u>			
Debiti da finanziamento	0,00	0,00	0,00
<i>Prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00
<i>V/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00

Verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00
Verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00
Debiti verso fornitori	356.547,91	788.300,91	-431.753,00
Acconti	0,00	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	86.222,50	100.834,44	-14.611,94
Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
Altre amministrazioni pubbliche	30.073,32	37.481,73	-7.408,41
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Altri soggetti	56.149,18	63.352,71	-7.203,53
Altri debiti	291.878,03	514.844,40	-222.966,37
Tributari	73.611,04	7.100,94	66.510,10
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.032,74	8.189,91	-6.157,17
Per attività svolta per c/terzi	0,00	43.967,45	-43.967,45
Altri	216.234,25	455.586,10	-239.351,85
Totale debiti	734.648,44	1.403.979,75	-669.331,31

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	734.648,44
TOTALE		734.648,44
RESIDUI PASSIVI		734.648,44
DIFFERENZA		0

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2024, ma che sarà esigibile a partire dal 2024.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei Passivi	116.044,76	110.224,72	5.820,04
Risconti Passivi	4.016.411,86	3.746.590,94	269.820,92
Contributi agli investimenti	4.016.411,86	3.746.590,94	269.820,92
Da altre amministrazioni pubbliche	3.994.411,86	3.724.090,94	270.320,92
Da altri soggetti	22.000,00	22.500,00	-500,00
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Totale ratei e risconti	4.132.456,62	3.856.815,66	275.640,96

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2024, esigibile negli anni successivi.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non

hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Si riporta di seguito la composizione dei conti d'ordine.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
Impegni su esercizi futuri	67.895,98	361.308,38	-293.412,40
Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
Totale conti d'ordine	67.895,98	361.308,38	-293.412,40

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2024, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2024
Fpv corrente	183.940,74
- Quota salario accessorio	116.044,76
Fpv capitale	0,00
Totale impegni esercizi futuri	67.895,98

Destinazione del risultato di esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 319,094,29 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	319094,29
Totale	319094,29

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	30.661,04	4.972,72	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		30.661,04	4.972,72		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni	414.614,79	328.236,95		
	1.2 Fabbricati	1.018.384,19	976.172,54		
	1.3 Infrastrutture	6.590.204,95	6.242.096,53		
	1.9 Altri beni demaniali	69.563,46	72.534,02		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1 Terreni	1.115.952,56	1.109.818,90	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	7.133.386,75	6.797.989,11		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	105.238,30	83.615,71	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	50.166,29	42.769,45	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	14.170,06	18.893,41		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	4.119,43	8.895,99		
	2.7 Mobili e arredi	27.128,10	28.537,32		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9 Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	58.651,75	355.721,53	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		16.601.580,63	16.065.281,46		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	569.811,13	314.592,44	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	5.597,21	3.097,31		
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		575.408,34	317.689,75		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		17.207.650,01	16.387.943,93	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze		0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria				
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b Altri crediti da tributi	144.834,35	194.142,15		
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	335,79		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi				
	a verso amministrazioni pubbliche	636.638,94	997.133,20		
	b imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
	c imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
	d verso altri soggetti	18.053,58	100.000,00		
	3 Verso clienti ed utenti	40.059,13	6.316,74	CI1	CI1
	4 Altri Crediti			CI5	CI5
	a verso l'erario	0,00	1,00		
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c altri	38.947,97	21.769,16		
Totale crediti		878.533,97	1.319.698,04		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria				
	a Istituto tesoriere	-8.908,31	-83.603,89		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	3.575.255,87	3.551.261,95		
	2 Altri depositi bancari e postali	3.979,70	11.042,02	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		3.570.327,26	3.478.700,08		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		4.448.861,23	4.798.398,12		
D) RATEI E RISCONTI					
	1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		21.656.511,24	21.186.342,05	-	-
(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.					
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.					
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.					

Tabella 48: Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	1.438.947,70	1.438.947,70	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	15.208.933,86	14.381.883,33		
e	altre riserve indisponibili	545.630,37	287.911,78		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	319.094,29	396.216,97	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-919.757,44	-706.969,54	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		16.592.848,78	15.797.990,24		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	196.557,40	127.556,40	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		196.557,40	127.556,40		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI - (1)					
1	Debiti da finanziamento				
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	356.547,91	788.300,91	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	30.073,32	37.481,73		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	56.149,18	63.352,71		
5	Altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	73.611,04	7.100,94		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.032,74	8.189,91		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	43.967,45		
d	altri	216.234,25	455.586,10		
TOTALE DEBITI (D)		734.648,44	1.403.979,75		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	116.044,76	110.224,72	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche	3.994.411,86	3.724.090,94		
b	da altri soggetti	22.000,00	22.500,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		4.132.456,62	3.856.815,66		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		21.656.511,24	21.186.342,05	-	-
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	67.895,98	361.308,38		
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		67.895,98	361.308,38	-	-
(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)					

Tabella 49: Stato patrimoniale passivo

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria). Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

La verifica degli equilibri, a partire dal 2019, deve tener conto delle modifiche introdotte con il DM 1 Agosto 2019.

Infatti, l'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 dispone che gli enti locali si considerino in equilibrio, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n.118/2011.

A partire dal rendiconto 2019 dunque sono calcolati, oltre al risultato di competenza, anche l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo, ciascuno distinto tra parte corrente e parte capitale e infine un risultato di competenza finale, un equilibrio di bilancio finale e un equilibrio complessivo finale.

Il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto) tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;

L'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);

L'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In considerazione del fatto che il DM MEF 01/08/2019 ha modificato il prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 citato, inserendo numerosi diversi equilibri, ci si è chiesti quale fosse il valore da prendere a riferimento per il controllo del concorso dell'ente locale alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Novità della legge di bilancio 2025.

Con la legge di bilancio 2025 (legge 30,12,2024 n. 207) si è alzato il tiro. Il comma 785 ha previsto infatti, con decorrenza dal 2025, che il saldo finanziario richiesto agli enti territoriali coinciderà con l'equilibrio di bilancio W2. Gli enti saranno pertanto tenuti a raggiungere un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

La nuova normativa tende ad impedire che l'ente che possiede entrate vincolate e accantonate, e che non le abbia utilizzate nel corso dell'esercizio, possa utilizzarle contabilmente per migliorare il proprio saldo.

La verifica del rispetto dei nuovi equilibri sarà effettuata a livello di comparto.

Come possiamo vedere i dati dell'ente rispettano gli equilibri sopra definiti.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.467.658,06
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	171.494,73
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	4.526.903,93 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	3.788.683,11 27.896,40
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	183.940,74
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F-F2)		725.774,81
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	109.054,53 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		834.829,34
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	183.017,67
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	107.695,24
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		544.116,43
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	6.300,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		537.816,43
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	268.290,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	300.038,37
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	579.167,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	985.841,87
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE = (P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		161.653,77
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	140.558,14
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		21.095,63
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			21.095,63
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	(W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		996.483,11
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)		183.017,67
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		248.253,38
	W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		565.212,06
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		6.300,00
	W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		558.912,06
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Risultato di competenza di parte corrente (O1)	(-)	0,00	834.829,34
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità(H)	(-)	0,00	81.158,13
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	183.017,67
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	6.300,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	107.695,24
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	456.658,30

Tabella 50: Equilibrio economico-finanziario

Ulteriori informazioni e Conclusioni

Contratti di partenariato pubblico-privato

Il decreto del MEF del 10 ottobre 2024, che rappresenta il XVII decreto correttivo dell'armonizzazione contabile, con l'articolo 1 ha introdotto modifiche al principio contabile applicato n. 4/1, in particolare, al paragrafo 8.2, con riferimento ai lavori da realizzare mediante forme di partenariato pubblico-privato, in base al quale gli enti che hanno stipulato contratti di partenariato pubblico privato sono tenuti ad evidenziare in un apposito allegato, in sede di rendiconto, tali contratti con l'indicazione del codice unico di progetto (CUP) e del codice identificativo di gara (CIG), del valore complessivo del contratto, della durata, dell'importo del contributo pubblico e dell'importo dell'investimento a carico del privato, come previsto dall'articolo 175, comma 7, secondo periodo, del d. lgs. n. 36/2023.

Sulla base di quanto previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024 si da atto che l'ente, nell'esercizio 2024, non ha in corso né attivato contratti di partenariato pubblico-privato.

Livello di indebitamento

Il livello di indebitamento è una voce rigida del bilancio comunale, comprende la somma dei capitali dei mutui assunti dall'ente che devono essere rimborsati. Obiettivo primario di questa amministrazione è stato quello di ridurre l'esposizione dell'ente come dimostra il prospetto che segue:

Valore del debito al 31/12/2013	1.829.007,65
Valore del debito al 31/12/2014	1.697.410,01
Valore del debito al 31/12/2015	1.294.122,30
Valore del debito al 31/12/2016	619.908,76
Valore del debito al 31/12/2017	264.598,16
Valore del debito al 31/12/2018	0,00
Valore del debito al 31/12/2019	0,00
Valore del debito al 31/12/2020	0,00
Valore del debito al 31/12/2021	0,00
Valore del debito al 31/12/2022	0,00
Valore del debito al 31/12/2023	0,00
Valore del debito al 31/12/2024	0,00

Come abbiamo già avuto modo di osservare l'ente non presenta indebitamento a lungo termine al termine dell'esercizio avendo estinto anticipatamente tutti i prestiti nel corso dell'esercizio 2018.

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica – pareggio di bilancio

A decorrere dall'esercizio 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 non trovano più applicazione le norme su pareggio di bilancio di cui alla legge di Stabilità 2016. Pertanto, per effetto della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), articolo 1, commi 819 e seguenti, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un saldo di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per un approfondimento di questo aspetto si veda il paragrafo relativo agli equilibri di bilancio.

La gestione del personale e la spesa del personale

L'Amministrazione comunale fornisce alla cittadinanza un insieme di prestazioni di carattere istituzionale (anagrafe, elettorale, leva, segreteria, servizi di informazione al cittadino, contabilità, tributi, servizi tecnici, trasporto alunni, manutenzioni stradali e al patrimonio, verde pubblico etc.) e di servizi a domanda individuale (mensa scolastica, servizi extrascolastici, iniziative per anziani, gestione impianti sportivi etc.), determinando pertanto la necessità di impiego di personale dipendente che incide in modo sostanziale sulla spesa corrente del bilancio.

La spesa per il personale, unitamente al costo per il rimborso dei mutui, costituiscono elementi rigidi del bilancio che contribuiscono a ridurre la discrezionalità dell'amministrazione nella programmazione e gestione del bilancio.

I prospetti che seguono riportano la dinamica del personale nel quinquennio sia come forza lavoro sia come spesa.

La spesa di personale sostenuta nel 2024 è rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/06, come modificato dal comma 120, dell'art. 3, della Legge n. 244/07, dal comma 1, dell'art. 76 del D.L. 112/2008 e poi sostituito dal comma 7 dell'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010, ovvero escludendo dal calcolo alcune componenti specificamente individuate (incentivi alla progettazione, diritti di rogito, oneri da rinnovi contrattuali, somme oggetto di rimborso), rientra nei limiti di cui alle citate disposizioni normative.

Con il D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014 le disposizioni di cui sopra sono state integrate con una norma di coordinamento (comma 5 bis) volta a specificare che ai fini della determinazione della spesa per il personale, in applicazione dell'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, a decorrere dall'anno 2014 gli Enti locali assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge di conversione (triennio 2011-2013).

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti, ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. n. 112/2008, non comprensiva delle spese di personale delle società partecipate ma comprensiva di ogni altra voce, si attesta attorno al 22,27%.

La spesa del personale dell'anno 2024 è stata influenzata dai seguenti fattori:

- a decorrere dal 31 dicembre 2023 è stato collocato a riposo un dipendente appartenente all'area dei funzionari ed EQ (ex categoria D) in servizio presso il servizio di Polizia Municipale che, nel corso del 2024, non è stato sostituito;
- a decorrere dal 01 maggio 2024 è stata perfezionata l'assunzione di una dipendente appartenente all'area istruttori (ex cat. C) collocata presso l'area tecnica-LLPP. Fino alla data dell'assunzione la stessa prestava servizio nella medesima area con la forma del comando a tempo parziale;
- in data 30 settembre 2024 si è proceduto all'assunzione, con la forma dello scavalco di eccedenza, di una dipendente appartenente all'area degli operatori esperti (ex cat. B3) per 4 ore settimanali. La dipendente è stata incaricata del servizio di notificazione degli atti all'interno della struttura di Polizia Municipale Associata;
- in data 01 ottobre 2024 è stato collocato a riposo un dipendente appartenente all'area istruttori (ex cat. C) in servizio presso il servizio di Polizia Municipale che, nel corso del 2024, non è stato sostituito;

– in data 01 dicembre 2024 ha cessato il servizio, per dimissioni volontarie, il dipendente appartenente all'area dei funzionari EQ (ex cat. D) assunto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del TUEL e titolare della responsabilità dell'area tecnica-LLPP;

Nel triennio 2024-2026 sono previste tre nuove assunzioni le cui procedure, avviate ma non concluse nel 2024, si perfezioneranno nel corso del 2025.

Si precisa che nella programmazione delle assunzioni, a partire dal 2020, occorre tener conto della nuova normativa introdotta con DL n. 34/2019 che introduce nuovi parametri, successivamente declinati dal DM 17/03/2020: il nuovo meccanismo colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valore medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE)

Totale dipendenti al 31.12.2024 : 19 (di cui n. 18 a tempo indeterminato - n.01 tempo determinato con scavalco di eccedenza). Nella tabella che segue viene riportato l'andamento della spesa del personale delle ultime annualità.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dipendenti in servizio al 31/12	22	21	20	21	20	18+1 *
Spesa complessiva	826.961,33	777.538,47	760.848,76	849.248,47	823.825,69	843.932,94

(*) Personale in servizio al 31.12.2024:

- 18 a tempo indeterminato
- 1 scavalco di eccedenza part-time (4 ore settimanali)

Avanzo o disavanzo applicato

Il risultato contabile di amministrazione costituisce il dato di sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'Ente, dalla quale può scaturire un risultato positivo, ed in tal caso si parla di avanzo di amministrazione, o negativo, ed allora il termine da utilizzare è il disavanzo di amministrazione. In particolare l'avanzo costituisce una risorsa di natura straordinaria che può essere utilizzata per specifiche necessità quasi tutte finalizzate al mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'art. 187, comma 2, del D.lgs. 267/2000 stabilisce che l'avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186, ovvero con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, può essere applicato al bilancio di previsione per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Il prospetto seguente fornisce un'analisi dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel

quinquennio, evidenziando le quote destinate al finanziamento della spesa corrente e di investimento.

Il ricorso all'utilizzo dell'avanzo che in passato era stato modesto soprattutto a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno prima e del pareggio di bilancio, ha subito un netto incremento a partire dal 2018. Dall'esercizio 2018, infatti, a seguito della già menzionata circolare MEF n. 25 del 03/10/2018, si è potuto procedere all'applicazione di quote di avanzo per il finanziamento di spese di investimento il cui utilizzo in precedenza era stato impedito dai menzionati vincoli.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato a spese correnti	55.403,05	74.000,00	5.176,83	196.466,20	272.875,18	4.637,39	109.054,53
Avanzo applicato a investimenti e estinzione anticipata di prestiti	488.615,74	252.000,00	208.000,00	205.900,00	92.034,05	208.749,40	268.290,00

Riguardo alle tipologie di avanzo applicato alla gestione 2024 si osservano i seguenti dati:

spese in conto capitale	
applicato	268.290,00
di cui:	
libero	230.000,00
destinato a investimenti	26.290,00
vincolato	12.000,00
spese correnti	
applicato	109.054,53
di cui:	
libero	0,00
accantonato	0,00
vincolato	109.054,53
totali	
applicato	377.344,53

Riguardo alla destinazione specifica dell'avanzo applicato si precisa quanto segue.

Avanzo applicato alla parte capitale:

- Capitolo 06012.02.0335 - SPESE INVESTIMENTO CE.CO.RIS. - FIN. AVANZO AMM.NE – euro 19.800,00
- Capitolo 01112.02.0299 - ACQUISTO BENI MOBILI E ATTREZZATURE SEDE COMUNALE - FIN. AVANZO DI AMM.NE – euro 1.990,00
- Capitolo 10052.02.0378 - SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO COMUNALE - FIN. AVANZO AMM.NE – euro 4.500,00
- Capitolo 04022.02.0325 - SPESE INVESTIMENTO SETTORE SCUOLA MEDIA - FIN. AVANZO AMMINISTRAZIONE – euro 12.000,00
- Capitolo 10052.02.0347 - SPESE INVESTIMENTO VIABILITA' - FIN. AVANZO DI AMM.ME – euro 230.000,00

Avanzo applicato alla parte corrente:

Spese correnti non ripetitive

L'art. 1 del D.M. 1° settembre 2021 prevede, dal rendiconto 2021, l'obbligo di dettagliare, nella relazione sulla gestione, le spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione.

L'avanzo applicato alla spesa corrente assomma a euro 109.054,53 ed stato interamente destinato al finanziamento di spese correnti di carattere non ripetitivo.

Destinazione	Importo avanzo applicato	Tipologia di avanzo	Capitolo di spesa
parte corrente - organizzazione centri estivi bambini 0-6 anni	109.054,53	VINCOLATO DA TRASFERIMENTI - quota Fondo Nazionale 0-6 anni	12011.03.0416 - SPESE INERENTI L'ORGANIZZAZIONE DI CENTRI ESTIVI - FIN. AVANZO AMM.NE

Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi. Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma, comunque, non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio delicato nella gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendo, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

La verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei ricavi dei servizi permette di individuare se la politica tariffaria applicata è compatibile con le risorse di bilancio.

Nel prospetto che segue viene evidenziato il risultato, a consuntivo, dell'esercizio 2024.

SERVIZI - RIEPILOGO			
SERVIZIO	ENTRATE	COSTI	% copertura 2024
Mensa scolastica	197.191,87	300.669,33	65,58
Illuminazione votiva	36.219,62	44.159,87	82,02
Trasporto scolastico	32.690,82	190.309,59	17,18
Servizio Pre/Post scuola	5.639,00	13.928,13	40,49
Utilizzo struttura CE.CO.RI.S	8.033,50	8.794,31	91,35
TOTALI	279.774,81	557.861,23	50,15

Poiché i servizi di illuminazione votiva e trasporto scolastico non sono da considerare tra i servizi a domanda individuale ai sensi del DM 31/12/1983 e ss.mm.ii, la percentuale di copertura complessiva può essere ricalcolata nel 65,20%.

Verifica congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e altri accantonamenti

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità - Il calcolo è stato fatto sulla base di quanto stabilito in merito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, che stabilisce che “ *In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel presente principio*”.

Il principio infatti successivamente dispone che, in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata, con metodo semplificato, tenendo conto dell'importo del fondo al 1° gennaio dell'anno di riferimento, degli eventuali utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio e dell'importo accantonato nel bilancio di previsione dell'esercizio.

Questo metodo di calcolo semplificato non è più utilizzabile a partire dal rendiconto 2019. Tuttavia, già dal rendiconto 2018 questo ente aveva adottato il metodo ordinario onde evitare il rischio di rinviare oneri agli anni successivi.

L'importo del fondo è stato quantificato in €. 1.027.150,00 calcolato sulla base dell'andamento delle riscossioni dell'ultimo quinquennio (2020/2024) e dell'importo dei residui attivi considerati soggetti al rischio di mancata riscossione.

Nel determinarne l'importo è stato utilizzato il metodo ordinario con particolare attenzione ad attuare un accantonamento prudenziale. Inoltre non è stata utilizzata la deroga prevista dall'articolo 107bis del DL 18/2020 “Cura Italia” che prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possano calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Questa norma è tesa ad evitare che le difficoltà di riscossione derivanti dalla crisi pandemica da Covid-19 incidano sul calcolo dell'FCDE. In sede di determinazione del fondo questo ente ha ritenuto di non applicare la disposizione in esame onde evitare di disporre accantonamenti inferiori alle reali necessità che potrebbero determinare rischi nei futuri esercizi. D'altra parte occorre considerare che l'andamento delle riscossioni nelle ultime tre annualità si è dimostrato mediamente in linea con quello delle annualità precedenti, pertanto l'applicazione della deroga non avrebbe determinato risultati sostanzialmente diversi.

Altri accantonamenti, determinati ponendo attenzione ad attuare un accantonamento prudenziale sono:

Fondo perdite società partecipate – il cui importo è stato determinato con riguardo ai rischi, valutati in via forfettaria, collegati alla società SPES. Questa società ha subito consistenti perdite negli ultimi esercizi (complessivamente pari ad € 4.200.958). In presenza di perdite riferite sia all'esercizio in corso sia agli esercizi precedenti era stato disposto un accantonamento complessivo di €. 38.758,57 a rendiconto 2020 corrispondente alla quota parte del Comune di Uzzano. Nel corso dell'annualità 2021 è stato applicato al bilancio un importo di avanzo pari a €. 24.598,00 per la copertura della quota di perdita di competenza dell'ente. Si è provveduto infatti ad approvare, congiuntamente agli altri enti soci, un piano di risanamento che ha previsto la ricapitalizzazione della società comprendente sia la copertura delle perdite per € 2.342.644 sia la ricostituzione del capitale sociale per € 1.200.000. A rendiconto si è ritenuto congruo un accantonamento complessivo di €. 6.500,00 a scopo precauzionale tenuto conto dei trascorsi della società.

Fondo contenzioso – determinato avendo riguardo alle cause attualmente in corso e alla probabilità di soccombenza, sentiti anche i legali che le hanno in carico. A rendiconto si è ritenuto congruo un accantonato di €. 58.000,00.

Fondo indennità di fine mandato - determinato tenendo presente l'importo accantonato nel rendiconto 2023 nonché lo stanziamento predisposto a bilancio 2024. Importo fondo €. 13.557,40;

Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente - determinato con riferimento ai contratti in corso di rinnovo. Sebbene a novembre 2022 sia stato siglato un Contratto Collettivo Nazionale (CCNL 2019-2021) restano da definire gli arretrati contrattuali per le annualità dal 2022 al 2024 nonché quelli dei Segretari comunali. Importo fondo €. 125.000,00.

Tempestività dei pagamenti: indicatori vari e importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito con Legge n. 89 del 23.06.2014, "A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti".

L'indicatore di tempestività riferito all'anno 2024 è stato rilevato direttamente dalla Piattaforma della certificazione dei crediti, sito gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato, attraverso cui transitano tutte le fatture emesse nei confronti della pubblica amministrazione. L'indice è calcolato ai sensi dell'art. 9 del DPCM del 22/09/2014, ed è stato pubblicato, nel sito internet dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente". L'indicatore rilevato è pari a -20,93 giorni e questo dato significa che mediamente questo Ente paga in anticipo rispetto alla scadenza. Si evidenzia a tal fine che il suddetto art. 41, al comma 2, prevede conseguenze per gli Enti che registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. Viste le risultanze il Comune di Uzzano non rientra in tali fattispecie.

E' stato calcolato, sempre direttamente dalla Piattaforma della certificazione dei crediti, anche l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti che risulta, in coerenza, con l'indicatore di tempestività, di -21 giorni.

In merito all'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nel 2024 dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, si evidenzia che lo stesso risulta leggermente peggiorato rispetto al passato esercizio. Tuttavia non si rilevano pagamenti con ritardo superiore a 30 giorni salvo l'irrisoria somma di 0,26 euro. In merito è stato osservato, come da apposito allegato sottoscritto dal Sindaco e dal Responsabile finanziario, quanto segue:

"L'entità dei pagamenti effettuati dopo la scadenza nel 2024 è in leggero aumento rispetto all'importo rilevato per l'anno 2023.

Nel corso del 2024, sebbene mediamente i tempi di pagamento siano ampiamente al di sotto dei limiti indicati dal legislatore, vi sono state fatture per le quali i tempi di pagamento si sono collocati oltre la scadenza pattuita con il creditore. D'altra parte l'allungamento dei tempi è talvolta da attribuire alla irregolarità contributiva dei creditori, sulla quale l'ente non ha alcuna capacità di intervento oppure all'attesa del ricevimento di note di credito in parziale riduzione dell'importo

dovuto. Questa fattispecie si rileva con particolare frequenza per le utenze quando, nel corso dell'anno, si assiste ad un avvicendamento di fornitori. Nell'anno 2024 i ritardi hanno infatti interessato principalmente il settore delle utenze.

Nel 2024, come del resto anche negli anni precedenti, l'Ente ha programmato i propri investimenti tenendo presente i tempi di pagamento delle fatture e in fase di impegno di spesa, è stata verificata, sia dal Responsabile del Servizio interessato sia dal Responsabile Finanziario, la compatibilità degli interventi con il programma dei pagamenti. L'Ufficio Finanziario nel corso dell'esercizio ha monitorato attentamente la spesa, al fine di evitare il formarsi di situazioni potenzialmente destabilizzanti.

Con particolare riferimento alle procedure adottate e finalizzate alla velocizzazione dei pagamenti, si evidenzia che l'Ente effettua i propri pagamenti attraverso l'ordinativo informatico. Gli uffici sono costantemente invitati ad accelerare per quanto possibile i tempi di liquidazione con attenzione verso tutti gli adempimenti che, se non verificati, risulterebbero ostativi al pagamento. In modo particolare gli uffici sono invitati a verificare la correttezza della data di scadenza delle fatture accettate. Scadenze superiori a 30 giorni sono ammesse solo se pattuite per scritto con il fornitore. In assenza di pattuizioni scritte la scadenza applicata è di 30 giorni. In caso di contestazione si raccomanda di tenere traccia della corrispondenza con il fornitore.”

Il prospetto per l'esercizio 2023, di cui al sopra citato art. 41 del D.L. 66/2014, firmato dal Sindaco e dal Responsabile del Servizio Finanziario è allegato al rendiconto.

Elenco delle principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno (art. 11 comma 6, lettera c) D.Lgs. 118/2011

Di seguito l'elenco delle variazioni apportate al bilancio di previsione nel corso dell'anno.

Per un dettaglio delle variazioni si rimanda al contenuto dei singoli atti di approvazione sotto richiamati.

n.	Approvazione	Ratifica	Note
1	GC n. 1 del 12.01.2024	Non serve	Variazione di cassa Competenza GC Parere revisore non necessario
2	GC n. 14 del 5.03.2024	Non serve	Riaccertamento 2023 - stanziamenti
3	GC n. 14 del 15.03.2024	Non serve	Riaccertamento 2023 - cassa
4	CC n. 13 del 0.05.2024	Non serve	Variazione su pluriennale e con avanzo
5	GC n. 37 del 27.06.2024	CC n. 17 del 31.07.2024	Urgenza - Spostamento fondi da scuola materna a scuola media
6	CC n. 18 del 31.07.2024	Non serve	Assestamento
7	GC n. 45 del 05.08.2024	CC n. 23 del 30.09.2024	Urgenza – straordinario elettorale e allineamento pluriennale alla spending review
8	GC n. 59 del 30.10.2024	CC n. 29 del 12.11.2024	Urgenza – per dimissioni responsabile area tecnica
9	CC n. 33 del 25.11.2024	Non serve	varie
10	GC n. 83 del 18.12.2024	Non serve	Prelevamento da Fondo di Riserva
11	GC n. 13 del 10.03.2025	Non serve	Riaccertamento 2024

Residui con anzianità superiore a cinque anni (art. 11 comma 6, lettera e) D.Lgs. 118/2011

Tra i residui attivi si segnalano dei residui di Tassa Rifiuti Solidi Urbani (TARI) per un importo complessivo di €. 225.675,07 relativi alle annualità 2016-2019 e la relativa quota di addizionale provinciale per €. 12.582,63. Vi sono poi dei depositi cauzionali rilevati tra le partite di giro per €. 258,23 e un credito per canone concessorio da parte di SPES per €. 1.650,00. Si segnala inoltre

che in ragione dell'anzianità di queste partite e del rischio di riscossione che ne deriva, alcune di esse sono state inserite tra i crediti coperti da FCDE.

Di seguito il dettaglio delle partite:

RESIDUI ATTIVI CON ANZIANITA' SUERIORE A 5 ANNI		
RENDICONTO 2024		
Bilancio	Anno	Importo
90200.04.0119 - DEPOSITI CAUZIONALI	1997	258,23
30100.03.0400 - PROVENTI CANONE CONCESSIONARIO SPES	2013	1.519,02
10101.51.0015 - TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI - TARI	2016	52.153,99
90200.99.0012 - QUOTA TRIBUTO PROVINCIALE SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	2016	2.846,19
10101.51.0015 - TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI - TARI	2017	46.301,46
90200.99.0012 - QUOTA TRIBUTO PROVINCIALE SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	2017	2.349,19
10101.51.0015 - TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI - TARI	2018	60.590,75
90200.99.0012 - QUOTA TRIBUTO PROVINCIALE SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	2018	3.282,54
10101.51.0015 - TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI - TARI	2019	66.628,87
30100.03.0400 - PROVENTI CANONE CONCESSIONARIO SPES	2019	130,98
90200.99.0012 - QUOTA TRIBUTO PROVINCIALE SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	2019	4.104,71
		240.165,93

La motivazione del mantenimento delle partite sopra descritte è legata all'andamento della riscossione delle stesse che sta proseguendo senza sosta.

Tra i residui passivi si segnalano solo alcuni depositi cauzionali e spese contrattuali di modesto importo rilevati tra le partite di giro per complessivi €. 7.656,24, l'importo dovuto alla provincia per la quota di tributo provinciale connesso alla TARI riferito alle annualità 2016-2019 per €. 32.751,00 , una quota di oneri di funzionamento dello sportello SUAP da riversare ad altri enti in relazione a questo servizio e mai richiesto da parte degli enti stessi (principalmente la ASL) complessivamente per €. 5.202,32 e infine un importo relativo ad un lavoro alla scuola media ancora in corso per €. 32,00.

Di seguito il dettaglio delle partite:

RESIDUI PASSIVI CON ANZIANITA' SUERIORE A 5 ANNI		
RENDICONTO 2024		
Bilancio	Anno	Importo
04022.02.0316 - LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE EDIFICIO SCUOLA MEDIA - FIN. CONTRIBUTO REGIONALE	2017	32,00
14021.04.0416 - ONERI FUNZIONAMENTO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)	2015	1.300,00
99017.02.0015 - RIVERSAMENTO TRIBUTO PROVINCIALE SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	2015	3.969,65
99017.02.0015 - RIVERSAMENTO TRIBUTO PROVINCIALE SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	2016	6.860,43
99017.02.0015 - RIVERSAMENTO TRIBUTO PROVINCIALE SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	2017	6.219,93
99017.02.0015 - RIVERSAMENTO TRIBUTO PROVINCIALE SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	2018	6.997,90
99017.02.0015 - RIVERSAMENTO TRIBUTO PROVINCIALE SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	2019	8.703,09
99017.02.0050 - S.U.A.P. - RIVERSAMENTO SOMME DI COMPETENZA DI ENTI TERZI	2017	1.866,93
99017.02.0050 - S.U.A.P. - RIVERSAMENTO SOMME DI COMPETENZA DI ENTI TERZI	2018	1.053,49
99017.02.0050 - S.U.A.P. - RIVERSAMENTO SOMME DI COMPETENZA DI ENTI TERZI	2019	981,90
99017.02.0390 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	1993	302,13
99017.02.0390 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	1999	1.988,36
99017.02.0390 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	2008	1.165,75
99017.02.0390 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	2010	800,00
99017.02.0390 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	2016	2.400,00
99017.02.0390 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	2019	1.000,00
		45.641,56

Diritti reali di godimento (art. 11 comma 6, lettera g) D.Lgs. 118/2011

Non presenti.

Elenco degli enti e organismi strumentali e delle partecipazioni (art. 11, comma 6, lettere h) e i) D.Lgs. 118/2011

L'ente ha in atto le seguenti partecipazioni in società e consorzi e la documentazione inerente ai bilanci e rendiconti è consultabile sui relativi siti internet.

Denominazione/Ragione sociale	Quota di partecipazione	Sito internet
TOSCANA ENERGIA SPA	0,0084%	www.toscanaenergia.it
SOCIETA' PISTOIESE EDILIZIA SOCIALESPA	1,05%	www.spesweb.it
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	0,06%	www.autoritaidrica.toscana.it
ATO TOSCANA CENTRO	0,28%	www.atotoscanacentro.it
SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA VALDINIEVOLE	2,98%	www.sdsvaldinievole.it
ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA	0,049%	www.aliaserviziambientali.it

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società partecipate e controllate (art. 11 comma 6, lettera j) D.Lgs. 118/2011

Si rimanda alle schede appositamente predisposte e sottoscritte dal rappresentante legale dell'ente, dal responsabile del servizio finanziario e dal revisore dei conti.

Le situazioni sono risultate allineate salvo alcune riconciliazioni che dovranno essere poste in essere nel corso del prossimo esercizio.

Strumenti finanziari derivati (art. 11 comma 6, lettera k) D.Lgs. 118/2011

Non presenti.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate (art. 11 comma 6, lettera l) D.Lgs. 118/2011

Non presenti.

Verifica del rispetto dell'obbligo di contenimento di alcune spese

Si segnala che con decorrenza 2020, le normative vincolistiche relative ad alcune spese sono state disapplicate per gli enti locali a norma dell'art. 57 del D.L. 124/2019.

Rimane ancora in vigore l'obbligo di comunicare le spese di rappresentanza, nonché gli incarichi di collaborazione/consulenza superiori ad € 5.000,00 alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

Per quanto attiene alle spese informatiche, i commi 512 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 prevedono che le Amministrazioni Pubbliche (tra cui gli enti locali) e le società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'ISTAT, provvedono dal 2016 ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

La procedura di cui ai commi 512 e 514 ha un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513.

Fatte le opportune verifiche la spesa corrente sostenuta per le spese informatiche rispetta la vigente normativa essendo stata posta in essere esclusivamente attraverso soggetti aggregatori.

Assunzioni a tempo determinato (flessibile). Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del medesimo decreto legislativo: la durata massima di tali contratti non può eccedere, complessivamente, 36 mesi.

L'art. 9 comma 28, del D.L. n. 78/2010, rappresenta sicuramente la norma di carattere finanziario principale con riferimento alle limitazioni dei contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, che possono essere stipulati nel limite della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009.

Tale percentuale è ridotta al 50% per gli enti non in regola con gli obblighi di contenimento della spesa di personale previsti dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006.

Per il Comune di Uzzano l'importo entro cui contenere la spesa per lavoro flessibile ammonta a euro 56.806,91 pari alla spesa sostenuta a tale scopo nel 2009.

Fatte le opportune verifiche la spesa sostenuta per personale a tempo determinato rispetta la vigente normativa avendo registrato un importo complessivo di €. 759,50.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011.

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il rendiconto è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (non presenti), quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati così come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Prot.n. 5101 (III/4)
da citare nella risposta

Pescia, 25.08.2025

A: Comune di Uzzano,
Piazza Unità d'Italia, 1
51010 Uzzano (PT)

Inviata tramite PEC: comuneuzzano@postacert.it



Oggetto: Bilancio consolidato 2024 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e smi

Al fine di consentire a codesto spettabile Ente di ottemperare a quanto previsto dalla normativa in tema di bilancio consolidato 2024, tenuto conto che alla data attuale questo Ente non ha ancora approvato il bilancio d'esercizio 2024, con la presente si comunicano i seguenti dati riferiti al 31.12.2024, sulla base del bilancio predisposto per l'adozione:

- totale dipendenti nr. 32 (di cui 2 a tempo determinato);
- Giunta Esecutiva eletta con delibera dell'Assemblea dei Soci nr. 10 del 02.08.2024 con durata 5 anni e così composta (nessun compenso è riconosciuto ai componenti):

Ente	Carica
Comune di Monsummano Terme	Presidente SdS
Comune di Chiesina Uzzanese	Componente
Comune di Pescia	Componente
Comune di Lamporecchio	Componente
Direttore dei Servizi Sociali ASL TC	Componente

- Quote detenute dai soci facenti parte del Consorzio:

Azienda USL TC	33,33%
Comune di Montecatini Terme	11,76%
Comune di Monsummano Terme	11,55%
Comune di Pescia	10,87%
Comune di Pieve a Nievole	5,37%
Comune di Buggiano	4,87%
Comune di Ponte Buggianese	4,81%
Comune di Massa e Cozzile	4,35%
Comune di Lamporecchio	4,19%
Comune di Larciano	3,44%
Comune di Uzzano	2,98%
Comune di Chiesina Uzzanese	2,48%
Totale	100%

Area Funzionale
Tecnico Amministrativa
Il Responsabile
Dott. Giovanni Natali

Via Cesare Battisti, 31
51017 Pescia (PT)
Tel. 0572 460438
Fax 0572 460441
giovanni.natali@uslcentro.toscana.it

Con riferimento alla normativa contenuta nel D.L. 90/2014 e della Legge n. 296/2006, si dichiara per quanto applicabili e con riferimento al 31.12.2024, il rispetto delle prescrizioni contenute nelle seguenti disposizioni:

- art. 1 – co. 718 della Legge Finanziaria 2007 (divieto di percezione di compensi da parte degli amministratori di ente locale, se nominati membri di CDA di società partecipate);
- art. 1 co. 734 della Legge Finanziaria 2007 (non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o

I soci: Azienda USL Toscana Centro e Comuni (Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Ponte Buggianese, Pieve a Nievole, Uzzano).

parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi)

- art. 18 c. 2/bis del D.L. 112/2008 in tema di reclutamento del personale delle aziende e istituzioni pubbliche e dell'art. 4 c. 17 del D.L. 138/2011;
- art. 3 della Legge 120/2011 "Società a controllo pubblico";

In allegato si trasmette il prospetto concernente le operazioni infragruppo del bilancio 2024 ai sensi del D. Lgs. 118/2021.

Distinti saluti.



Società della Salute della Toscana

Direzione
Via Cesare Battisti, 31
51017 Pescia (PT)
www.sdsvaldinievole.it

Il Responsabile dell'A.F. Tecnica Amministrativa

Dott. Giovanni Natali



All. 1

Area Funzionale
Tecnico Amministrativa
Il Responsabile
Dott. Giovanni Natali

Via Cesare Battisti, 31
51017 Pescia (PT)
Tel. 0572 460438
Fax 0572 460441
giovanni.natali@uslcentro.toscana.it

BILANCIO CONSOLIDATO: CONTO ECONOMICO

Soggetto da Consolidare

SdS Valdinievole

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2024	di cui infragruppo*	Anno 2024 netto	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1	Proventi da tributi			0,00		
2	Proventi da fondi perequativi			0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	26.220.678,93	212.794,00	26.007.884,93		
a	Proventi da trasferimenti correnti	26.195.678,93	212.794,00	25.982.884,93		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti			0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	25.000,00		25.000,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	45.709,18		45.709,18	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	45.709,18		45.709,18		
b	Ricavi della vendita di beni			0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.005.455,13	36.582,90	968.872,23		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi			0,00	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		27.271.843,24	249.376,90	27.022.466,34		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	18.762,50		18.762,50	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	25.308.574,33		25.308.574,33	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	10.214,02		10.214,02	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi			0,00		
a	Trasferimenti correnti			0,00		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.			0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti			0,00		
13	Personale	1.139.772,16		1.139.772,16	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	112.985,77		112.985,77	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	35.140,88		35.140,88	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	77.844,89		77.844,89	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti			0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	316.443,69		316.443,69	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		26.906.752,47	0,00	26.906.752,47		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		365.090,77	249.376,90	115.713,87		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
Proventi finanziari						
19	Proventi da partecipazioni			0,00	C15	C15
a	da società controllate			0,00		
b	da società partecipate			0,00		
c	da altri soggetti			0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,30		0,30	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,30	0,00	0,30		
Oneri finanziari						
21	Interessi ed altri oneri finanziari				C17	C17
a	Interessi passivi			0,00		
b	Altri oneri finanziari			0,00		
Totale oneri finanziari		0,00	0,00	0,00		
totale (C)		0,30	0,00	0,30		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
22	Rivalutazioni			0,00	D18	D18
23	Svalutazioni			0,00	D19	D19
totale (D)		0,00	0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
Proventi straordinari					E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire			0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	33.138,74		33.138,74		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali			0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari			0,00		
totale proventi		33.138,74	0,00	33.138,74		
Oneri straordinari					E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale			0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	279.463,66		279.463,66		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali			0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari			0,00		E21d
totale oneri		279.463,66	0,00	279.463,66		
Totale (E) (E20-E21)		-246.324,92	0,00	-246.324,92		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		118.766,15	249.376,90	-130.610,75		
26	Imposte (**)	118.766,15	0,00	118.766,15	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-0,00	249.376,90	-249.376,90	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi					

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2024	di cui infragruppo*	Anno 2024 netto	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	8.634,91		8.634,91	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità			0,00	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			0,00	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile			0,00	BI4	BI4
5	avviamento			0,00	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti			0,00	BI6	BI6
9	altre	74.456,48		74.456,48	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	83.091,39	0,00	83.091,39		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
1	Beni demaniali					
1.1	Terreni			0,00		
1.2	Fabbricati			0,00		
1.3	Infrastrutture			0,00		
1.9	Altri beni demaniali			0,00		
III	<u>Altre immobilizzazioni materiali (3)</u>					
2.1	Terreni	264.843,18		264.843,18	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario			0,00		
2.2	Fabbricati	1.946.138,34		1.946.138,34		
a	di cui in leasing finanziario			0,00		
2.3	Impianti e macchinari			0,00	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario			0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali			0,00	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	14.053,80		14.053,80		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.002,19		3.002,19		
2.7	Mobili e arredi	48.498,68		48.498,68		
2.8	Infrastrutture			0,00		
2.99	Altri beni materiali	3.777,75		3.777,75		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			0,00	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	2.280.313,94	0,00	2.280.313,94		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
1	Partecipazioni in				BI111	BI111
a	imprese controllate			0,00	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate			0,00	BI111b	BI111b
c	altri soggetti			0,00		
2	Crediti verso				BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche			0,00		
b	imprese controllate			0,00	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate			0,00	BI112b	BI112b
d	altri soggetti			0,00	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli			0,00	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.363.405,33	0,00	2.363.405,33		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
	<u>Rimanenze</u>			0,00	CI	CI
	Totale	0,00	0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>					
1	Crediti di natura tributaria					
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			0,00		
b	Altri crediti da tributi			0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi			0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	17.099.574,53	0,00	17.099.574,53		
a	verso amministrazioni pubbliche	17.099.574,53	0,00	17.099.574,53		
b	imprese controllate			0,00		CI12
c	imprese partecipate			0,00	CI13	CI13
d	verso altri soggetti			0,00		
3	Verso clienti ed utenti	840.430,38		840.430,38	CI11	CI11
4	Altri Crediti	352.975,15		352.975,15	CI15	CI15
a	verso l'erario			0,00		
b	per attività svolta per c/terzi			0,00		
c	altri	352.975,15		352.975,15		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2024	di cui infragruppo*	Anno 2024 netto	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	Totale crediti	18.292.980,06	0,00	18.292.980,06		
	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>					
	1 partecipazioni			0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 altri titoli			0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>					
	1 Conto di tesoreria	1.082.973,05		1.082.973,05		
	a Istituto tesoriere			0,00		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	1.082.973,05		1.082.973,05		
	2 Altri depositi bancari e postali	251.847,34		251.847,34	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	3.656,03		3.656,03	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			0,00		
	Totale disponibilità liquide	1.338.476,42	0,00	1.338.476,42		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	19.631.456,48	0,00	19.631.456,48		
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,30		0,30	D	D
	2 Risconti attivi	341.595,47		341.595,47	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	341.595,77	0,00	341.595,77		
TOTALE DELL'ATTIVO		22.336.457,58	0,00	22.336.457,58		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2024	di cui infragruppo*	Anno 2024 netto	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I II b c d e f III IV V	A) PATRIMONIO NETTO					
	Fondo di dotazione	2.400.806,58	71.544,04	2.400.806,58	AI	AI
	Riserve		0,00	-		
	da capitale				AII, AIII	AII, AIII
	da permessi di costruire					
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali					
	altre riserve indisponibili					
	altre riserve disponibili					
	Risultato economico dell'esercizio				AIX	AIX
	Risultati economici di esercizi precedenti				AVII	
	Riserve negative per beni indisponibili					
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	2.400.806,58	71.544,04	2.329.262,54		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			0,00		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			0,00		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.400.806,58	71.544,04	2.329.262,54		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	1 per trattamento di quiescenza			0,00	B1	B1
	2 per imposte			0,00	B2	B2
	3 altri	7.166.314,26		7.166.314,26	B3	B3
	4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			0,00		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	7.166.314,26	0,00	7.166.314,26		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00		
	D) DEBITI (1)					
	1 Debiti da finanziamento					
	a prestiti obbligazionari			0,00	D1e D2	D1
	b v/ altre amministrazioni pubbliche			0,00		
	c verso banche e tesoriere			0,00	D4	D3 e D4
	d verso altri finanziatori			0,00	D5	
	2 Debiti verso fornitori	12.056.702,08		12.056.702,08	D7	D6
	3 Acconti			0,00	D6	D5
	4 Debiti per trasferimenti e contributi	389.289,10	2.684,24	386.604,86		
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			0,00		
	b altre amministrazioni pubbliche	389.289,10	2.684,24	386.604,86		
	c imprese controllate			0,00	D9	D8
	d imprese partecipate			0,00	D10	D9
	e altri soggetti			0,00		
	5 altri debiti	323.311,51		323.311,51	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a tributari	129.194,03		129.194,03		
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	129.639,86		129.639,86		
	c per attività svolta per c/terzi (2)			0,00		
	d altri	64.477,62		64.477,62		
	TOTALE DEBITI (D)	12.769.302,69	2.684,24	12.766.618,45		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	Ratei passivi	34,05		34,05	E	E
	Risconti passivi			0,00	E	E
	1 Contributi agli investimenti					
	a da altre amministrazioni pubbliche			0,00		
	b da altri soggetti			0,00		
	2 Concessioni pluriennali			0,00		
	3 Altri risconti passivi			0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	34,05	0,00	34,05		
	TOTALE DEL PASSIVO	22.336.457,58	74.228,28	22.262.229,30		
	CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri			0,00		
	2) beni di terzi in uso			0,00		
	3) beni dati in uso a terzi			0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate			0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate			0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese			0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

BILANCIO CONSOLIDATO: DETTAGLIO OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Soggetto da Consolidare

SdS Valdinievole

Denominazione / Ragione Sociale soggetto incluso nell'Area di Consolidamento	Rif. Prospetto (CE - Conto Economico; SPA - Attivo Patrimoniale; SPP - Passivo Patrimoniale)	Rif. Rigo (indicare il codice riga del prospetto)	Importo	Note
	CE	A - 3 -a	212.794,00	Quota capitaria 2024
	CE	A - 4 - C	40,00	Canone Inps 2024
	CE	A - 4 - C	29.177,02	FSC 2024
	CE	A - 4 - C	5.833,36	Fondo alunni disabili 2024
	CE	A - 4 - C	1.532,52	Sportello Migranti anno 2024
	SPP	D - 4 - b	2.684,24	Fondo povertà (10%)
	SPP	A	71.544,04	Quota patrimonio netto 2024

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2024	Operazioni intrattenute con il Comune	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
1	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	Proventi da trasferimenti correnti				A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	7.326.794			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	- 150.000		A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione*	1.096.640		A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	670.727	16.028	A5	A5 a e b
	totale componenti positivi della gestione A)	8.944.161	16.028		
9	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	5.369		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	6.414.143		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.748		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	Trasferimenti correnti				
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.226.953		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	392.625		B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.558		B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	275.910		B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	126.897		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-		B12	B12
17	Altri accantonamenti	253.680		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	556.407		B14	B14
	totale componenti negativi della gestione B)	8.864.665			
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	79.496			
19	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
a	Proventi da partecipazioni			C15	C15
b	da società controllate				
c	da società partecipate				
d	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	128.636		C16	C16
	Totale proventi finanziari	128.636			
21	Oneri finanziari				
	Interessi ed altri oneri finanziari	105.525		C17	C17
a	Interessi passivi				
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	105.525			
	totale (C)	23.111			
22	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	totale (D)				
24	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	Proventi straordinari				
a	Proventi da permessi di costruire			E20	E20
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo				E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
	totale proventi				
25	Oneri straordinari			E21	E21
	Trasferimenti in conto capitale				
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo				E21b
b	Minusvalenze patrimoniali				E21a
c	Altri oneri straordinari				E21d
d					
	totale oneri				
	Totale (E) (E20-E21)				
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	102.607			
26	Imposte (*)	94.457		22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	8.150		23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi				

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Dettaglio:

Fl. 460/2024 Morosità a carico Comune

189,26

M8 1097/2024 Quota condominio via Matteotti 11 rata 3

5.108,51

M8 11134/2024 Quota condominio via Matteotti 11 rata 4

10.730,00

16.027,77

(1) Importo contabilizzato come acconto che confluisce nelle variazioni rimanenze. Gli acconti vengono girati a ricavo a conclusione dei lavori con scrittura interna che non genererà nessuna fatturazione nei confronti del Comune.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2024	Operazioni intrattenute con il Comune	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.334		BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	8.484,00		BI4	BI4
5	avviamento			BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	11.818			
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali				
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture				
1.9	Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni			BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	2.314.630			
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	808.647		BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0		BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto				
2.6	Macchine per ufficio e hardware				
2.7	Mobili e arredi				
2.8	Infrastrutture				
2.9	Diritti reali di godimento				
2.99	Altri beni materiali	11.470			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	3.134.747			
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
a	imprese controllate			BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	1.659			
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.659			
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.148.224			
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale	5.879.090			
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi				
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	verso amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate				CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	1.903.032	15.838,51	CII1	CII1
4	Altri Crediti			CII5	CII5
a	verso l'erario	56.646			
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	120.750			
	Totale crediti	2.080.428			

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2024	Operazioni intrattenute con il Comune	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
	1 partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	1 Conto di tesoreria				
	a Istituto tesoriere				CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali	2.446.874		CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	599		CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	2.447.473			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.406.991			
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi	10.266		D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	10.266			
	TOTALE DELL'ATTIVO	13.565.481			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

Dettaglio crediti:

M8 1097/2024 Quota condominio via Matteotti 11 rata 3
M8 11134/2024 Quota condominio via Matteotti 11 rata 4

5.108,51
10.730,00

Totale

15.838,51

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2024	Operazioni intrattenute con il Comune	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	1.200.000		AI	AI
a	Netto da beni demaniali				
II	b Fondo di dotazione al netto dei beni demaniali				
	Riserve				
a	da risultato economico di esercizi precedenti			AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	57.647		AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire				
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali				
e	indisponibili e per i beni culturali				
III	altre riserve indisponibili	954.087			
	Risultato economico dell'esercizio	8.151		AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	2.219.885			
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.219.885			
1	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	per imposte			B2	B2
3	altri	689.872		B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	689.872			
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	512.440		C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	512.440			
1	D) DEBITI (1)				
	Debiti da finanziamento			D1e D2	D1
a	prestiti obbligazionari				
b	v/ altre amministrazioni pubbliche			D4	D3 e D4
c	verso banche e tesoriere	1.661.487		D5	
d	verso altri finanziatori	119.875		D7	D6
2	Debiti verso fornitori	975.231		D6	D5
3	Acconti	5.129.489			
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			D9	D8
b	altre amministrazioni pubbliche			D10	D9
c	imprese controllate				
d	imprese partecipate				
e	altri soggetti				
5	altri debiti		1.650,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a tributari	98.889			
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	72.570			
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	2.080.484			
	TOTALE DEBITI (D)	10.138.025	1.650		
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	5.259		E	E
II	Risconti passivi			E	E
	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	5.259			
	TOTALE DEL PASSIVO	13.565.481			
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Investimenti da effettuare				
	3) Contributi agli investimenti e trasferimenti in c/capitale da effettuare				
	4) Canoni di leasing operativo a scadere				
	5) beni di terzi in uso				
	6) beni dati in uso a terzi				
	7) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	8) garanzie prestate a imprese controllate				
	9) garanzie prestate a imprese partecipate				
	10) garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Dettaglio debiti:
Canone concessorio 1.650,00

1.650,00

PROSPETTO COMPILATO DA ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA

PROSPETTO 2024-1. - Allegato nota prot. del

		ATTIVO - STATO PATRIMONIALE SECONDO ALL.TO 11 AL D.LGS. 118/2011	Riferimento art. 2424 C.C.	GRUPPO ALIA SERVIZI AMBIENTALI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2024	GRUPPO ALIA SERVIZI AMBIENTALI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2023 (RESTATED)	GRUPPO ALIA SERVIZI AMBIENTALI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2023 (ORIGINAL)	Comune di Uzzano	Società della salute della Valdinievole	SPES SCRL
							Cod. Fiscale 00328540471	Cod. Fiscale 91025730473	Cod. Fiscale 01530000478
							Partita IVA 00328540471	Partita IVA 91025730473	Partita IVA 01530000478
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A						
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)							
		B) IMMOBILIZZAZIONI							
		Immobilizzazioni immateriali	BI						
		costi di impianto e di ampliamento	BI1	-	0	-			
		costi di sviluppo	BI2	1.716.393	1.849.012	1.849.012			
		diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	BI3	19.592.610	9.406.167	9.406.167			
		concessioni, licenze, marchi e diritti simile	BI4	30.802.721	32.433.759	32.433.759			
		avviamento	BI5	53.559.207	53.559.207	67.623.375			
		immobilizzazioni in corso ed acconti	BI6	91.646.072	3.089.077	3.089.077			
		altre	BI7	444.552.408	199.734.791	199.734.791			
		Totale immobilizzazioni immateriali		641.869.411	300.072.012	314.136.181			
		Immobilizzazioni materiali (3)							
		Beni demaniali							
		Terreni							
		Fabbricati							
		Infrastrutture							
		Altri beni demaniali							
		Altre immobilizzazioni materiali (3)							
		a Terreni e Fabbricati	BII1	244.165.330	204.565.063	204.565.063			
		di cui in leasing finanziario							
		a Fabbricati							
		di cui in leasing finanziario							
		a Impianti e macchinari	BII2	720.712.431	537.093.590	489.376.618			
		di cui in leasing finanziario							
		Attrezzature industriali e commerciali	BII3	68.990.826	64.321.881	64.321.881			
		Mezzi di trasporto							
		Macchine per ufficio e hardware							
		Mobili e arredi							
		Infrastrutture							
		Altri beni materiali		116.334.957	105.535.384	105.672.688			
		Immobilizzazioni in corso ed acconti	BII5	123.132.441	99.284.008	99.284.008			
		Totale immobilizzazioni materiali		1.273.335.985	1.010.799.925	963.220.257			
		Immobilizzazioni Finanziarie (1)							
		Partecipazioni in	BIII1						
		a imprese controllate	BIII1a						
		b imprese partecipate (collegate)	BIII1b	367.105.494	552.761.109	552.761.109			
		c altri soggetti		9.071.455	10.504.881	10.504.881			
		Crediti verso	BIII2						
		a altre amministrazioni pubbliche							
		b imprese controllate	BIII2a						
		c imprese partecipate	BIII2b	4.872.566	4.872.566	4.872.566			
		d altri soggetti (oltre esercizio)	BIII2c BIII2d	222.281.929	135.409.136	135.075.465			
		Altri titoli	BIII3						
		Totale immobilizzazioni finanziarie		603.331.445	703.547.693	703.214.022			
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.518.536.840	2.014.419.630	1.980.570.460			
		C) ATTIVO CIRCOLANTE							
		Rimanenze	CI	47.611.482	20.722.231	20.722.231			

II	Totale		47.611.482	20.722.231	20.722.231		
	Crediti (2)						
	Crediti di natura tributaria						
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità					
	b	Altri crediti da tributi					
	c	Crediti da Fondi perequativi					
	Crediti per trasferimenti e contributi						
	a	verso amministrazioni pubbliche					
	b	imprese controllate					
	c	imprese partecipate	CII3				
III	d	verso altri soggetti					
	3	Verso clienti ed utenti	CII1	591.722.319	560.462.703	560.088.240	275.895
	4	Altri Crediti	CII5				
	a	verso l'erario		14.114.295	10.370.563	10.370.563	
	b	per attività svolta per c/terzi					
	c	altri		152.978.933	151.809.232	151.809.232	
	Totale crediti			758.815.547	722.642.498	722.268.035	
	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI						
	1	partecipazioni	CIII1,2,3,4,5				
	2	altri titoli	CIII6	4.362.021	7.673.310	7.673.310	
IV	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			4.362.021	7.673.310	7.673.310	
	DISPONIBILITA' LIQUIDE						
	Conto di tesoreria						
	a	Istituto tesoriere					
	b	presso Banca d'Italia					
	2	Altri depositi bancari e postali	CIV1	186.445.427	198.169.907	198.169.907	
	3	Denaro e valori in cassa	CIV2 e CIV3	338.298	33.573	33.573	
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide			186.783.724	198.203.480	198.203.480	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			997.572.775	949.241.519	948.867.056	
	D) RATEI E RISCONTI			10.094.172	8.420.404	8.420.404	
	1	Ratei attivi	D	427.512	21.878	21.878	
	2	Risconti attivi	D	9.666.660	8.398.526	8.398.526	
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)			10.094.172	8.420.404	8.420.404	
	TOTALE DELL'ATTIVO			3.526.203.787	2.972.081.554	2.937.857.920	

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

Al sensi D.Lgs. n. 139/2015, nel Conto economico previsto secondo gli schemi OIC non viene più prevista l'indicazione degli oneri e dei proventi straordinari, per cui, a partire dal 2016 tale sezione è omessa dal bilancio. A ciò si aggiunga che il bilancio separato e quello consolidato di Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2024 e il comparato 2023 sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali International Financial Reporting Standards (di seguito IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC). Ne consegue che il prospetto di conto economico 2024, redatto in applicazione dei principi IFRS, non contempla l'evidenza della sezione oneri e proventi straordinari, eccezion fatta per la sezione indicata alla voce "Componenti non riclassificabili a conto economico". Il bilancio di Alia servizi Ambientali SpA è pertanto quello redatto secondo i Principi Contabili Internazionali International Financial Reporting Standards (di seguito IFRS). Ne consegue che il prospetto esposto nel file Excel ha unicamente valore di riclassificazione, compatibilmente alle voci indicate nello schema che ci è stato indicato dal Comune di Firenze. A tal riguardo per ogni ulteriore specifica si rimanda alla Nota integrativa allegata al bilancio consolidato 2024.

			PASSIVO - STATO PATRIMONIALE SECONDO ALL.TO 11 AL D.LGS. 118/2011	Riferimento art. 2424 C.C.	GRUPPO ALIA SERVIZI AMBIENTALI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2024	GRUPPO ALIA SERVIZI AMBIENTALI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2023 (RESTATED)	GRUPPO ALIA SERVIZI AMBIENTALI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2023 (ORIGINAL)	Comune di Uzzano	Società della salute della Valdinievole	SPES SCRL
								Cod. Fiscale 00328540471	Cod. Fiscale 91025730473	Cod. Fiscale 01530000478
								Partita IVA 00328540471	Partita IVA 91025730473	Partita IVA 01530000478
			A) PATRIMONIO NETTO							
			Fondo di dotazione	AI	362.655.325	360.556.971	360.556.971			
			Riserve		628.120.542	490.074.735	490.074.730			
		b	da capitale	AII, AIII	628.120.542	490.074.735	490.074.730			
		c	da permessi di costruire							
		d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>							
		e	<i>altre riserve indisponibili</i>							
			Risultato economico dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	AIX	34.288.866	36.264.939	36.604.332			
		a	Risultati economici di esercizi precedenti	AIV, AV, AVI, AVII,	6.884.405	355.229	355.229			
			Riserve negative per beni indisponibili	AVII						
			Totale Patrimonio netto di gruppo		1.031.949.139	887.251.873	887.591.262			
			Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		481.454.857	340.717.646	319.678.044			
			Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		24.932.666	8.916.310	9.454.758			
			Patrimonio netto di pertinenza di terzi		506.387.523	349.633.956	329.132.801			
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾		1.538.336.661	1.236.885.829	1.216.724.063			
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
		1	per trattamento di quiescenza	B1						
		2	per imposte	B2	58.003.801	74.189.412	60.127.543			
		3	altri	B3						
		4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		84.880.615	68.964.095	68.964.095			
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		142.884.416	143.153.507	129.091.638			
			C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	C	22.741.501	20.135.298	20.135.298			
			TOTALE T.F.R. (C)		22.741.501	20.135.298	20.135.298			
			D) DEBITI ⁽¹⁾							
		1	Debiti da finanziamento		1.032.067.286	871.302.224	871.302.224			
		a	prestiti obbligazionari (entro esercizio)	D1e D2	5.287.213	5.000.100	5.000.100			
		a	prestiti obbligazionari (oltre esercizio)	D1e D2	237.043.416	235.938.429	235.938.429			
		b	v/ altre amministrazioni pubbliche							
		c	verso banche e tesoriere (entro esercizio)	D4	497.204.418	237.872.244	237.872.244			
		c	verso banche e tesoriere (oltre esercizio)	D4	255.183.178	360.588.481	360.588.481			
		d	verso altri finanziatori (entro esercizio)	D5	9.802.692	8.938.680	8.938.680			
		d	verso altri finanziatori (oltre esercizio)		27.546.368	22.964.289	22.964.289			
		2	Debiti verso fornitori (entro esercizio)	D7	464.213.265	416.701.897	416.701.897			
		2	Debiti verso fornitori (oltre esercizio)		4.233.333	4.233.333	4.233.333			
		3	Acconti	D6						
		4	Debiti per trasferimenti e contributi		79.074	426.175	426.175			
		a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale							
		b	altre amministrazioni pubbliche							
		c	imprese controllate	D9						
		d	imprese partecipate	D10						
		e	altri soggetti (entro esercizio)		79.074	300.175	300.175			
		e	altri soggetti (oltre esercizio)		0	126.000	126.000			
		5	altri debiti	D12,D13,D14	174.211.104	236.762.397	236.762.397			
		a	tributari		12.967.386	18.517.858	18.517.858			
		b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		10.691.821	8.069.029	8.069.029			
		c	per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾							
		d	altri		150.551.898	210.175.510	210.175.510	11.215		
			TOTALE DEBITI (D)		1.674.804.061	1.529.426.027	1.529.426.027			
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		147.437.147	42.480.893	42.480.893			

II	1 a b 2 3	Ratei passivi	E	1.045.938	754.981	754.981		
		Risconti passivi	E	146.391.208	41.725.912	41.725.912		
		Contributi agli investimenti						
		da altre amministrazioni pubbliche						
		da altri soggetti						
		Concessioni pluriennali						
		Altri risconti passivi						
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		147.437.147	42.480.893	42.480.893		
		TOTALE DEL PASSIVO		3.526.203.787	2.972.081.554	2.937.857.920		
		CONTI D'ORDINE						
1) Impegni su esercizi futuri								
2) beni di terzi in uso								
3) beni dati in uso a terzi								
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche								
5) garanzie prestate a imprese controllate								
6) garanzie prestate a imprese partecipate								
7) garanzie prestate a altre imprese								
TOTALE CONTI D'ORDINE								

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)
(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2016

Ai sensi D.Lgs. n. 139/2015, nel Conto economico previsto secondo gli schemi OIC non viene più prevista l'indicazione degli oneri e dei proventi straordinari, per cui, a partire dal 2016 tale sezione è omessa dal bilancio. A ciò si aggiunga che il bilancio separato e quello consolidato di Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2024 e il comparato 2023 sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali International Financial Reporting Standards (di seguito IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC). Ne consegue che il prospetto di conto economico 2024, redatto in applicazione dei principi IFRS, non contempla l'evidenza della sezione oneri e proventi straordinari, eccezion fatta per la sezione indicata alla voce "Componenti non riclassificabili a conto economico". Il bilancio di Alia servizi Ambientali SpA è pertanto quello redatto secondo i Principi Contabili Internazionali International Financial Reporting Standards (di seguito IFRS). Ne consegue che il prospetto esposto nei file Excel ha unicamente valore di riclassificazione, compatibilmente alle voci indicate nello schema che ci è stato indicato dal Comune di Firenze. A tal riguardo per ogni ulteriore specifica si rimanda alla Nota integrativa allegata al bilancio consolidato 2024.

		CONTO ECONOMICO SECONDO ALL.TO. 11 AL D.LGS. 118/2011	Riferimento art. 2425 C.C.	GRUPPO ALIA SERVIZI AMBIENTALI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2024	GRUPPO ALIA SERVIZI AMBIENTALI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2023 (RESTATED)	GRUPPO ALIA SERVIZI AMBIENTALI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2023 (ORIGINAL)	Comune di Uzzano	Società della salute della Valdinievole	SPES SCRL
							Cod. Fiscale 00328540471	Cod. Fiscale 91025730473	Cod. Fiscale 01530000478
							Partita IVA 00328540471	Partita IVA 91025730473	Partita IVA 01530000478
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE							
1		Proventi da tributi							
2		Proventi da fondi perequativi							
3		Proventi da trasferimenti e contributi							
	a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>							
	b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>							
	c	<i>Contributi agli investimenti</i>							
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	A1	1.740.547.537	947.483.936	947.483.936	1.043.858		
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>							
	c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>					1.043.858		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	A2						
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	A3						
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A4	1.013.329	391.007	391.007			
8		Altri ricavi e proventi diversi	A5	294.957.709	160.502.265	160.502.265			
		totale componenti positivi della gestione A)		2.036.518.574	1.108.377.207	1.108.377.207			
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE							
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	B6	636.812.344	313.922.462	313.922.462			
10		Prestazioni di servizi	B7	583.320.359	376.986.058	376.986.058			
11		Utilizzo beni di terzi	B8	12.170.008	8.098.190	8.098.190			
12		Trasferimenti e contributi							
	a	<i>Trasferimenti correnti</i>							
	b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>							
	c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>							
13		Personale	B9	210.340.429	152.992.151	152.992.151			
14		Ammortamenti e svalutazioni	B10						
	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	B10a	116.210.496	22.283.656	21.027.946			
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	B10b	99.179.324	48.577.679	48.577.679			
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	B10c	456.216	-10.828.320	-10.828.320			
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	B10d	21.397.651	11.116.434	11.116.434			
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	B11						
16		Accantonamenti per rischi	B12	1.184.393	-2.825.242	-2.825.242			
17		Altri accantonamenti	B13	2.715.972	7.422.531	7.422.531			
18		Oneri diversi di gestione	B14	250.819.285	121.625.908	121.625.908			
		totale componenti negativi della gestione B)		1.934.606.477	1.049.371.508	1.048.115.798			
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		101.912.097	59.005.699	60.261.409			
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
19		<i>Proventi finanziari</i>							
	a	Proventi da partecipazioni	C15	11.414	86.097	86.097			
	b	<i>da società controllate</i>							
	c	<i>da società partecipate</i>		11.414	86.097	86.097			
		<i>da altri soggetti</i>							
20		Altri proventi finanziari	C16	15.625.451	10.233.451	10.233.451			
		Totale proventi finanziari		15.636.865	10.319.548	10.319.548			
		<i>Oneri finanziari</i>							
21		Interessi ed altri oneri finanziari	C17	57.731.300	35.580.594	35.580.594			
	a	<i>Interessi passivi</i>		55.777.023	33.106.721	33.106.721			
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>		1.954.277	2.473.873	2.473.873			
		Totale oneri finanziari		57.731.300	35.580.594	35.580.594			
		totale (C)		-42.094.435	-25.261.047	-25.261.047			
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE							
22		Rivalutazioni	D18	19.242.523	17.745.135	18.096.739			
23		Svalutazioni	D19	-286.354	329.630	-34.181			
		totale (D)		18.956.169	18.074.765	18.062.558			
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
24		<i>Proventi straordinari</i>	E20						
	a	Proventi da permessi di costruire							
	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>							
	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>							
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>							
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>							

25	a b c d	totale proventi						
		Oneri straordinari	E21					
		Trasferimenti in conto capitale						
		Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo						
		Minusvalenze patrimoniali						
26		Altri oneri straordinari						
		totale oneri						
		Totale (E) (E20-E21)						
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		78.773.832	51.819.417	53.062.920		
		Imposte (*)	22	-19.552.300	-6.638.168	-7.003.831		
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	23	59.221.532	45.181.249	46.059.089		
29		RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO		34.288.866	36.264.939	36.604.332		
28		Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi		24.932.666	8.916.310	9.454.758		

Ai sensi D.Lgs. n. 139/2015, nel Conto economico previsto secondo gli schemi OIC non viene più prevista l'indicazione degli oneri e dei proventi straordinari, per cui, a partire dal 2016 tale sezione è omessa dal bilancio. A ciò si aggiunga che il bilancio separato e quello consolidato di Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2024 e il comparato 2023 sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali International Financial Reporting Standards (di seguito IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC). Ne consegue che il prospetto di conto economico 2024, redatto in applicazione dei principi IFRS, non contempla l'evidenza della sezione oneri e proventi straordinari, eccezion fatta per la sezione indicata alla voce "Componenti non riclassificabili a conto economico". Il bilancio di Alia servizi Ambientali SpA è pertanto quello redatto secondo i Principi Contabili Internazionali International Financial Reporting Standards (di seguito IFRS). Ne consegue che il prospetto esposto nei file Excel ha unicamente valore di riclassificazione, compatibilmente alle voci indicate nello schema che ci è stato indicato dal Comune di Firenze. A tal riguardo per ogni ulteriore specifica si rimanda alla Nota integrativa allegata al bilancio consolidato 2024.